

COMUNE DI VENEZIA

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
HOTEL "BYRON"
VENEZIA - LIDO VIA MARCANTONIO BRAGADIN n° 30

PROGETTO ARCHITETTONICO



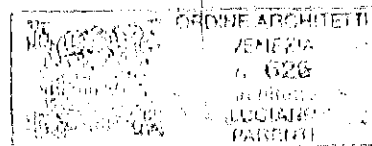
PROPRIETA':

PROGETTISTA GENERALE E
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:



Arch. Luciano Parenti

Venezia



PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA:
MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI



T.F.E. Ingegneria s.r.l.
Ing. Zefferino Tommasin
Pl. Pierluigi Fasan
Ing. Michele Chinello

Pianiga

PROGETTAZIONE STRUTTURALE:



Ing. Franco Pianon
Ing. Alessandro Zamara

Venezia

DESCRIZIONE: STATO DI PROGETTO

EDIZIONE BASE:

10.05.2019

ELABORATO N.:

PIANTA PIANO PRIMO

REVISIONE N.1:
REVISIONE N.2:
REVISIONE N.3:

P.A.
08

SCALA: 1:100

COMUNE DI VENEZIA

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
HOTEL "BYRON"
VENEZIA - LIDO VIA MARCANTONIO BRAGADIN n° 30

PROGETTO ARCHITETTONICO

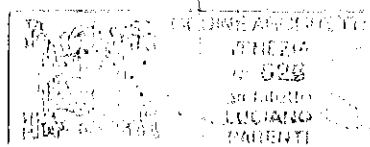


PROPRIETA':

PROGETTISTA GENERALE E
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:

Arch. Luciano Parenti

Venezia



PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA:
MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI



T.F.E. Ingegneria s.r.l.
Ing. Zefferino Tommasin
Pl. Pierluigi Fasan
Ing. Michele Chinellato

Planiga

PROGETTAZIONE STRUTTURALE:



Ing. Franco Planon
Ing. Alessandro Zamara

Venezia

DESCRIZIONE: STATO DI PROGETTO

EDIZIONE BASE:

10.05.2019

ELABORATO N.:

PIANTA PIANO SECONDO

REVISIONE N.1:

REVISIONE N.2:

REVISIONE N.3:

P.A.

09

SCALA: 1:100



Direzione Servizi al Cittadino e Imprese

Direttore
Dott.ssa Stefania Battaglia

Settore Sportello Unico Edilizia

Dirigente
Arch. Emanuele Paolo Ferronato

Responsabile del Servizio Sportello
Autorizzazioni Edilizia 3

Geom. Annamaria Colle
Telefono 041/2747918
Fax 041/2747680
E mail:
annamaria.colle@comune.venezia.it
Responsabile del Servizio Sportello
Autorizzazioni Edilizia 4

Arch. Simonetta Vianello
Telefono 041/2747988
Fax 041/2747680
E mail:
vianello.simonetta@comune.venezia.it

Indirizzo Sede Venezia
Campo Manin - San Marco n. 4023
30124 Venezia

Responsabile del procedimento:
Responsabile dell'istruttoria:

Geom. Colle Annamaria
Arch. Acciari Barbara

FASCICOLO 2019.XII/2/1.3783
PROT. GEN.
(RIF. PRAT. N. 2019 270813 PG)

Venezia li

URGENTE

OGGETTO: SCIA

Trasmissione pratica n 07751280582-02052019-1644 - SUAP 313
- 07751280582 interventi interni di
modifiche interne al distributivo ai piani seminterrato, terra, primo
e secondo consistenti in opere di modifica del distributivo e degli
impianti e di adeguamento dell'edificio alla normativa antincendio
e alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche -
Hotel Byron
DIFFIDA INIZIO LAVORI - CONFORMAZIONE

INDIRIZZO LAVORI: VIA MARCANTONIO BRAGADIN (LIDO) N. 30

Alla Ditta

c/o il procuratore PARENTI LUCIANO - ARCHITETTO
A mezzo SUAP: architetto@pec.net

Con riferimento alla SCIA presentata in data 29/05/2019,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 22 e 23 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
Visti l'art. 19 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;
Vista l'istruttoria dell'ufficio avviata in data 18/06/19;

Rilevato dalla sopra citata Istruttoria che la documentazione presentata, non risulta esaustiva e non consente di completare la valutazione istruttoria in merito alla conformità dell'intervento pertanto l'Istanza risulta carente della prescritta documentazione, con particolare riferimento

- alla legittimità del piano seminterrato, in merito alle quali risulta in corso contestuale richiesta di verifica da parte dell'ufficio, nonché elaborati quotati al fine di verificare i requisiti prescritti dall'art.76 *Piani seminterrati e sotterranei* del Regolamento Edilizio Vigente nonché all'art.7 della Circolare Regionale n. 13/97, relativamente ai locali seminterrati previsti nel progetto.

COMUNICA CHE

PER QUANTO SOPRA, SI DIFFIDA DALL'INIZIO DEI LAVORI E SI INVITA L'INTERESSATO A CONFORMARE PRESENTANDO LA SUDETTA DOCUMENTAZIONE, ENTRO 30 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA PRESENTE, AVVISANDO CHE IN ATTESA DI QUANTO RICHIESTO ENTRO IL TERMINE SOPRAINDICATO, LA PRESENTE COSTITUISCE DIVIETO DI INIZIO LAVORI AI SENSI DELL'ART. 19 COMMA 3 DELLA L. 241/90.

Nel caso in cui non pervenga quanto richiesto entro il termine sopraindicato, la presente costituisce divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti, ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L. 241/90.

N.B. Avverso il presente atto è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo per il Veneto entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso (Art. 3 Legge N. 241 del 07/08/1990).

Il Dirigente*
Arch. Emanuele Paolo Ferronato

*Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informativo viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 82 del 07/03/2005.

Per informazioni e chiarimenti in merito alla presente comunicazione rivolgersi a:
Responsabile dell'istruttoria : Arch. Acciari Barbara Tel: 041 2747695

SCIA - RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome **PARENTI LUCIANO**

Iscritto all'ordine/collegio **ARCHITETTI di VENEZIA al n. 626**

N.B. : Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici , timbro ecc.) sono contenuti nella sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti"

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) *Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere*

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate **Segnalazione Certificata di Inizio Attività** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

- interventi di manutenzione straordinaria (pesante) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del d.P.R. n. 380/2001, che riguardino le parti strutturali dell'edificio**
(Attività n. 4, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016, art. 22 comma 1, lettera a) del d.P.R. n. 380/2001)
- Interventi di restauro e risanamento conservativo (pesante) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001 qualora riguardino parti strutturali dell'edificio**
(Attività n. 6, Tabella A, Sez. II, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 222)
- Interventi di ristrutturazione edilizia (leggera) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del d.P.R. n. 380/2001, rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, ad esclusione dei casi di cui all'art. 10 comma 1 lettera c) del D.P.R. 380/2001**
(Attività n. 7, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016, art. 22 comma 1 lettera c) del d.P.R. n. 380/2001)
- varianti in corso d'opera a permessi di costruire, di cui all'articolo 22, commi 2 e 2-bis del d.P.R. n. 380/2001, che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, e che non comportano mutamento urbanisticamente rilevante della destinazione d'uso, che non modificano la categoria edilizia e non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire o che non presentano i caratteri delle variazioni essenziali.**
(Attività n. 35 e n. 36, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016)
- Sanatoria dell'intervento realizzato, conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della segnalazione, ai sensi dell'articolo 37, comma 4 del d.P.R. n. 380/2001**
(Attività n. 41, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016)

e che consistono in:

Interventi di modifica al distributivo, opere di adeguamento alla normativa antincendio e alla normativa sulle barriere architettoniche vigenti, opere di realizzazione della nuovo vano ascensori in c.a..

2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

superficie	Mq	1260.00
Volumetria	Mc	4140.00
numero dei piani	N	4

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

	SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/>	PRG PIANO REGOLATORE GENERALE - VARIANTE PER L'ISOLA DEL LIDO	B0 - NOVECENTESCA DI PREGIO	48
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO		
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO		
<input type="checkbox"/>	P.I.P.		
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.		
<input type="checkbox"/>	ALTRO:		

4) Barriere architettoniche

che l'intervento

- non è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale
- interessa un edificio privato aperto al pubblico** e che **le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001** o della corrispondente normativa regionale come da **relazione e schemi dimostrativi allegati** al progetto
- è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da **relazione e schemi dimostrativi allegati** alla SCIA, soddisfa il requisito di:
 - accessibilità
 - visitabilità
 - adattabilità
- pur essendo **soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto
 - presenta contestualmente **alla SCIA condizionata**, la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella **relazione e schemi dimostrativi allegati**

5) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

- non comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici:
 - di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
 - radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
 - di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
 - idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
 - per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
 - impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
 - di protezione antincendio
- altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale

pertanto, ai sensi del **d.m. 22 gennaio 2008, n. 37**, l'intervento proposto:

- non è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto
- è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
 - allega i relativi elaborati**

6) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico,

- non è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005
- è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, pertanto
 - si allega la relazione tecnica** sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

- non è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante
- è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, pertanto
 - il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili **è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica** prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico
 - l'impossibilità tecnica** di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, **è evidenziata nella relazione tecnica** dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

che l'intervento in relazione al miglioramento energetico degli edifici:

- ricade nell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 102/2014 in merito al computo degli spessori delle murature, nonché alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:
 - si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 20 per cento dell'indice di prestazione energetica previsto dal d.lgs. n. 192/2005
- ricade nell'articolo 14, comma 7, del d.lgs. n. 102/2014 in merito alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:
 - si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10 per cento del limite di trasmittanza previsto dal d.lgs. n. 192/2005
- ricade nell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. n. 28/2011 in merito al bonus volumetrico del 5 per cento, pertanto:
 - si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011

ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

7) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995
- rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e si allega:
 - documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, l. n. 447/1995)
 - valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, l. n. 447/1995)
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)
 - la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995)
- non rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997
- rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997

8) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis d.l. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- comportano la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, d.l. n. 69 del 2013 e del d.m. n. 161/2012, e inoltre
 - le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**
 - le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis del d.lgs. n. 152/2006, e del d.m. n. 161/2012 si prevede la presentazione del Piano di Utilizzo.
 - si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____
- comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione
- riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/2006
- comportano la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

9) Prevenzione incendi

che l'intervento

- non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e
 - si allega **documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga

e che l'intervento

- non è soggetto alla **valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- è **soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e
 - si allega **documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
- costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

10) Amianto

che le opere

- non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**:
- in allegato** alla presente relazione di asseverazione

11) Conformità igienico-sanitaria

che l'intervento

- è conforme** ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste
- non è conforme** ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e
- si allega** documentazione per la richiesta di deroga

12) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- si allega la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001**

e che l'intervento

- non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale
- costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____
- prevede opere in zona sismica da denunciare** ai sensi dell'articolo 93 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e
- si allega documentazione relativa alla denuncia dei lavori in zona sismica**
- prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e
- si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

13) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica (*)

che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),

- non ricade** in zona sottoposta a tutela
- ricade** in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4
- ricade** in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e
- è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica**, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017
 - si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
- è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e
 - si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

(*) In relazione a quanto previsto dall' art. 16 del d.P.R. n. 31/2017 è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della parte II del d.lgs. n. 42/2004.

14) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

- non è sottoposto a tutela
- è sottoposto a tutela
- si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

- non ricade in area tutelata
- ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- è sottoposto alle relative disposizioni
- si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- non è sottoposta a tutela
- è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l. n. 3267/1923
- è sottoposto a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l. n. 3267/1923
- si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

- non è sottoposta a tutela
- è sottoposto a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. n. 523/1904
- si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento

- non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
- è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
- si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie n. 1265/1934)

- l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
- l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
- l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito
- si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 105/2015 e d.m. 9 maggio 2001):

- nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
- nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale
- l'intervento non ricade nell'area di danno
- l'intervento ricade in area di danno
- si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
- nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale
- si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- Altro (specificare): _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

TUTELA FUNZIONALE

22) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare): _____
- ferroviario (d.P.R. n. 753/1980)
- elettrodotto (d.P.C.M. 8 luglio 2003)
- gasdotto (d.m. 24 novembre 1984)
- militare (d.lgs. n. 66/2010)
- aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- Altro (specificare): _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

NOTE:

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della l. n. 241/90

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il **Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016** stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di **VENEZIA**
indirizzo pec **gestionesuap@pec.comune.venezia.it**

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati: I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")), Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di **VENEZIA** indirizzo mail **gestionesuap@pec.comune.venezia.it**

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail **pubblicato sul sito istituzionale del comune.**

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.



LUCIANO PARENTI
ARCHITETTO

ELENCO ELABORATI PROGETTO ARCHITETTONICO

Doc. DOC_01	Relazione descrittiva
Doc. DOC_02	Documentazione fotografica
Doc. DOC_03	Relazione L. 13
Doc. DOC_04	Pianta Piano terra L.13

INQUADRAMENTO

Tav. PA_00	SDF – Inquadramento
------------	---------------------

STATO DI FATTO

Tav. PA_01	SDF - Piano interrato 1:100
Tav. PA_02	SDF - Piano terra 1:100
Tav. PA_03	SDF - Piano primo 1:100
Tav. PA_04	SDF - Piano secondo 1:100
Tav. PA_05	SDF - Sezioni 1:100

PROGETTO

Tav. PA_06	SDP - Piano interrato 1:100
Tav. PA_07	SDP - Piano terra 1:100
Tav. PA_08	SDP - Piano primo 1:100
Tav. PA_09	SDP - Piano secondo 1:100
Tav. PA_10	SDP - Sezioni 1:100

COMPARATIVE

Tav. PA_11	COMP - Piano interrato 1:100
Tav. PA_12	COMP - Piano terra 1:100
Tav. PA_13	COMP - Piano primo 1:100
Tav. PA_14	COMP - Piano secondo 1:100
Tav. PA_15	COMP - Sezioni 1:100

ELENCO ELABORATI PROGETTO IMPIANTI

RELAZIONI

2032P00RTM	Impianti Meccanici – Relazione tecnica specialistica
2032P00RTE	Impianti Elettrici e Speciali – Relazione tecnica specialistica
2032P00RF	Impianti Elettrici – Relazione Verifica Scariche Atmosferiche
2032P00AC	Impianti Acustici – Relazione tecnica previsionale di impatto acustico

Santa Croce, 21/A – 30135 Venezia
Tel. e fax 041.2750969

e-mail

studioparenti@studioparenti.net

net

e-mail

lucianoparenti@studioparenti.net

i.net

C.F. PRNLGN17P16L736U
P.IVA 02012600273



LUCIANO PARENTI
ARCHITETTO

ELABORATI GRAFICI IMPIANTI MECCANICI

scala 1:100

2032P00M01 Impianti Meccanici – Pianta piano seminterrato, terra, primo, secondo, terzo e copertura

2032P00M02 Impianti Meccanici – Rete Scarichi – Pianta Piano Terra

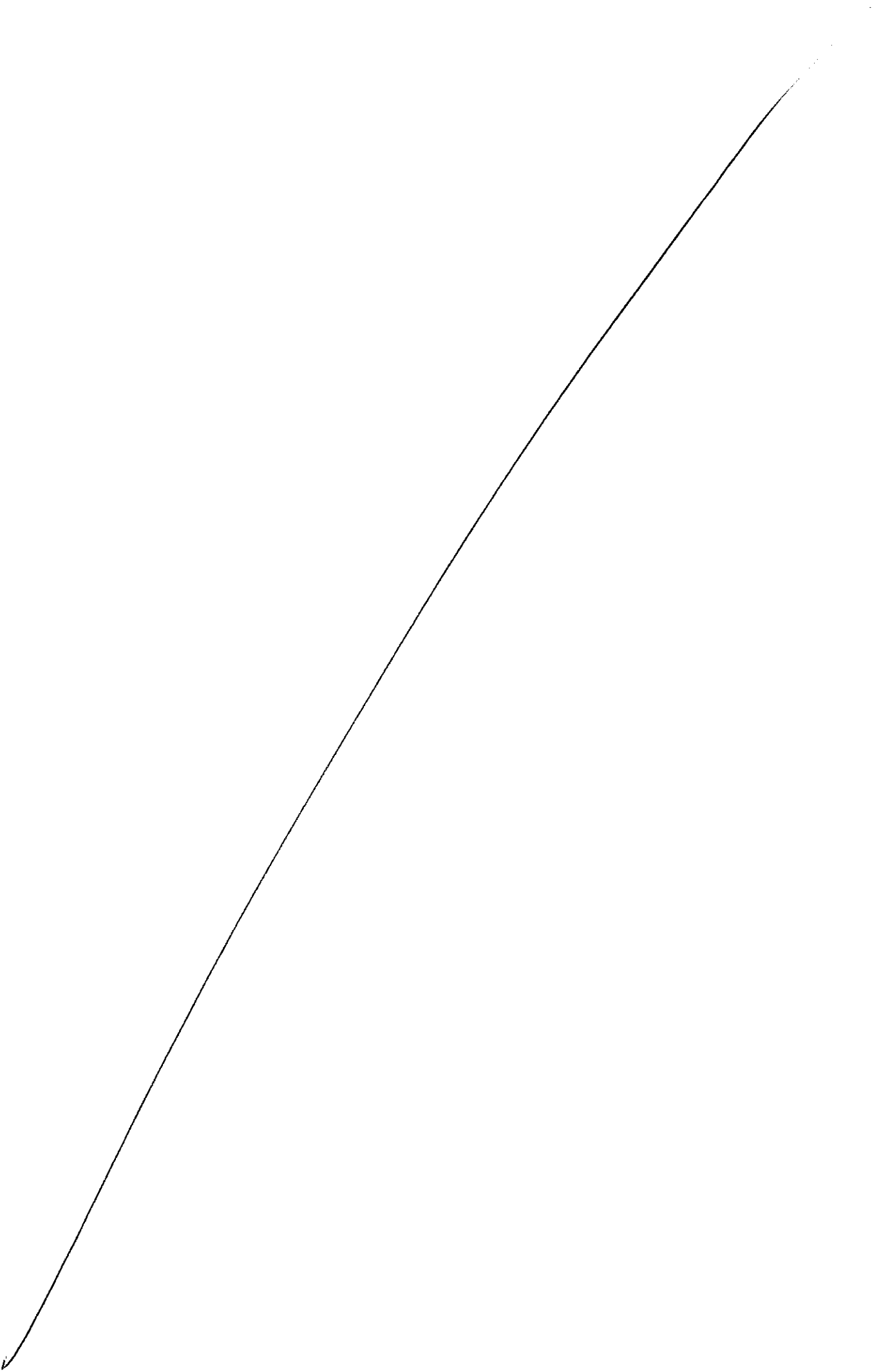
ELABORATI GRAFICI IMPIANTI ELETTRICI

scala 1:100

2032P00E01 Impianti Elettrici – Schema a blocchi rete elettrica

2032P00E02 Impianti Elettrici e speciali – Pianta piano seminterrato, terra, primo, secondo, terzo e copertura.

RELAZIONE TECNICA LEGGE 10/91 E SSMM





ESTRATTO DI MAPPA — SCALA 1:1000

Direzione Servizio Idrico Integrato
Prot. IRIDE n. _____

33048

del

12/04/2019

Indirizzo intestatario
domanda: ..

OGGETTO :Parere tecnico al progetto di allaccio n.
Comune di: VENEZIA
Domanda n. 0000000000 del 04.04.2019
Istruttoria n. 4000618780 del 04.04.2019

In riferimento alla domanda e all'istruttoria in oggetto, in base alla cartografia esistente alla data odierna da cui si evince che la rete fognaria è di competenza dell'azienda scrivente, fatte salve le competenze delle amministrazioni coinvolte dai lavori e impregiudicati gli eventuali diritti dei terzi, nonché i diritti di cui all'art.889 del C.C.

**SI ESPRIME PARERE TECNICO FAVOREVOLE
al progetto di allacciamento alla pubblica fognatura**

per le acque reflue di tipo: **Assimilato domestiche**
il fabbricato sito in: **VIA M. BRAGADIN n° 30 - VENEZIA-LIDO**
al collettore di fognatura comunale di acque: **Nere**
di: **VIA DARDANELLI**

Interno	Scala	Plano	Sezione	Foglio	Mappale	Sub	Tipo di utenza	Tipo scarico
			VE	29	82		Assimilato	Fog. Nera

CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

ATTENZIONE:

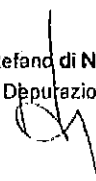
- Contestualmente alla comunicazione ultimazione opere dovrà essere presentata l'attestazione del pagamento del sako relativo ai diritti di istruttoria pari a euro 454,30 salvo conguaglio per aumenti tariffari e/o numero unità.
- Responsabile Istruttoria: Caburlotto Matteo 041-7293093.

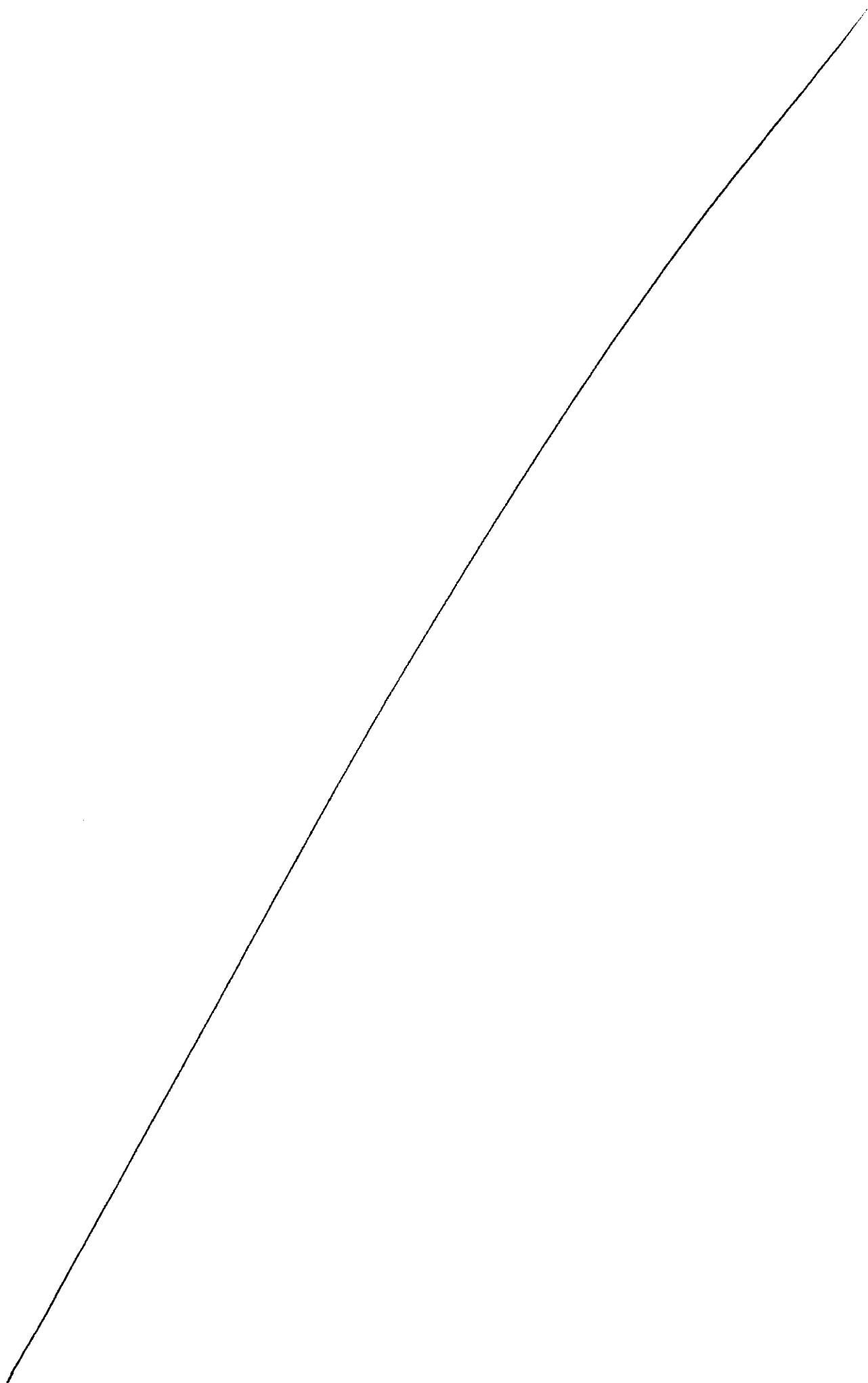
La validità del presente documento è di quattro anni dalla data della presente.

Allegati che costituiscono parte integrante del presente documento:

- Relazione tecnica con timbro VERITAS
- Grafici di progetto con timbro VERITAS

geom. Stefano di Natale
Responsabile Depurazione e Fognature Lido





RISTRUTTURAZIONE HOTEL BYRON

Via Bragadin, 30 Lido Venezia 30126

PROGETTO AUTORIZZATIVO

IMPIANTI MECCANICI

RELAZIONE TECNICA RETE FOGNARIA

30/03/19
VIGATTAS

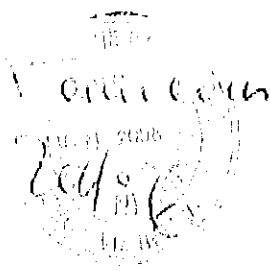
PROGETTISTA:
Ing. Zeffirino Tommasin

ALLEGATO AL PATENTE TECNICO AL PROGETTO

DI ALLACCIO N. *33069*

data: *12/04/2019*

Resp. Isiritoria *Beata C. B. Lh*



ingegneria s.r.l.

TFE ingegneria s.r.l. - via Friuli Venezia Giulia n. 8 - 30030 Pianiga (VE)

tel. 041 510.15.42 - telefax 041.510.14.87 - info@tfeingegneria.it

00	Marzo 2019	Prima emissione	O.S.	Z.T.
revisione	data	motivazioni	redatto	controllato

1	PREMESSA.....	3
1.1	RETI DI SCARICO	3
1.2	DOCUMENTI DI PROGETTO.....	4
1.3	NORMATIVA E LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO.....	4
2	DATI GENERALI DI PROGETTO E DIMENSIONAMENTI.....	6
2.1	DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI E DATI DI BASE	6
2.1.1	<i>Albergo</i>	6
2.2	DIMENSIONAMENTO DELLA RETE DI FOGNATURA NERA	6
2.2.1	<i>Metodologia Abitanti Equivalenti (AE)</i>	6
2.3	METODOLOGIA UNITÀ DI SCARICO (UDS) UNI 12056	8
2.3.1	<i>Dati e parametri</i>	8
2.3.2	<i>Unità di scarico</i>	8
2.3.3	<i>Calcole delle portate</i>	9
2.3.4	<i>Capacità colonne di scarico con ventilazione secondaria</i>	10
2.3.5	<i>Capacità di collettori di scarico</i>	10
2.3.6	<i>Portata acque reflue</i>	11
2.3.7	<i>Calcolo delle colonne (tipo)</i>	12
2.3.8	<i>Calcolo dei collettori degli edifici</i>	13
2.4	DESCRIZIONE DELLE RETI DI SCARICO.....	14
2.5	FOSSE CONDENS GRASSI	15
2.6	PLANIMETRIA CATASTALE	16
2.7	DIMENSIONAMENTO DELLA RETE DI FOGNATURA METEORICA.....	17
2.7.1	<i>Dati e parametri</i>	18

VERITAS sp.A.

1 **PREMESSA**

La presente relazione tecnica riguarda il progetto delle reti fognarie a servizio di un edificio ricettivo alberghiero finalizzato ad accogliere un pubblico di ospiti e viaggiatori.

Il lotto di progetto è situato al Lido di Venezia in Via Bragadin, 30. L'area di proprietà oggetto dell'intervento è individuata nella sotto specificata mappa. L'edificio confina: su tre lati con la strada pubblica (nord - est- ovest) compresa tra via Bragadin e via Dardanelli, mentre sul lato sud confina con una proprietà privata.

Il complesso è costituito da un edificio destinato ad attività ricettiva alberghiera costituito da un piano seminterrato e 4 piani fuori terra.

L'area è censita al N.C.E.U. sezione di Venezia Lido al Foglio 29 Mappale 82 e si sviluppa per una superficie in pianta di 950 m².

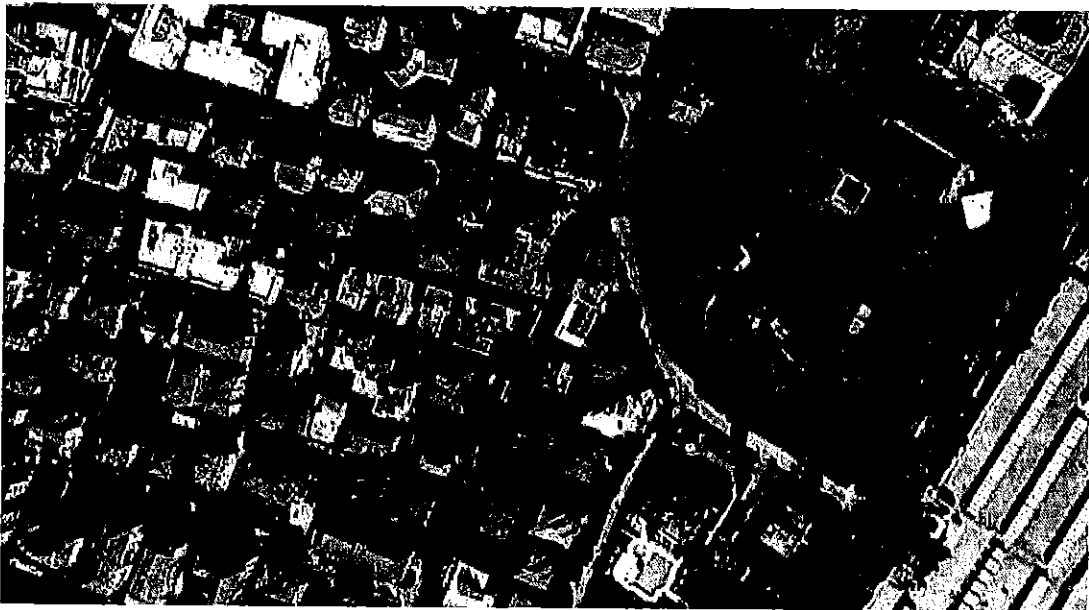


Foto con individuazione dell'area di intervento

Scopo della relazione è l'illustrazione i dimensionamenti delle reti al fine di richiedere l'autorizzazione allo scarico delle acque nere, provenienti dai servizi igienici, che saranno convogliate alla rete di acque nere dirette al depuratore e della rete di acque bianche provenienti dal dilavamento dovuto dalla pioggia delle superfici coperte e scoperte.

1.1 Reti di scarico

- reti di scarico acque nere e sistemi di pre trattamento (WC, Lavelli, Docce, cucine)- da collegare alla rete comunale delle acque nere da convogliare al depuratore

- Rete di scarico delle acque piovane – da collegare alla rete comunale delle acque bianche da convogliare alla laguna.

1.2 Documenti di progetto

Il progetto è composto dai seguenti documenti:

- relazione tecnica rete fognaria
- planimetrie dalla rete di scarico
- n. 7 piante con l'individuazione dei locali con scarico.

NUM.	TITOLO
M02	Planimetria piano terra rete di scarico acque nere
	Planimetria piano interrato rete di scarico acque nere
	Pianta piano terra – individuazione scarichi
	Piante piano primo – individuazione scarichi
	Pianta piano secondo – individuazione scarichi
	Pianta piano terzo – individuazione scarichi
	Piante piano quarto – individuazione scarichi

1.3 Normativa e legislazione di riferimento

Gli impianti oggetto dell'appalto, nel loro complesso e nei singoli componenti, dovranno risultare conformi alla legislazione ed alla normativa vigente al momento della esecuzione dei lavori stessi; si riporta nel seguito un elenco di leggi, decreti, norme di legge e norme tecniche cui i componenti, i materiali, i sistemi e gli impianti devono rispondere fin dalla fase di accettazione in cantiere.

I collaudi in corso d'opera e finali dovranno essere condotti applicando la normativa qui citata ed i risultati delle prove effettuate, nonché gli impianti realizzati ed i componenti impiegati, dovranno rispondere alle prescrizioni di detta normativa, oltre che alle prescrizioni ed alle finalità progettuali.

- T.U. 25 luglio 1904, n. 523 – Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie.
- R.D.L. 8 maggio 1904, n. 368 - Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico delle leggi 22 marzo 1900, n. 195, e 7 luglio 1902, n. 333, sulle bonificazioni delle paludi e dei territori paludosi - e successive modificazioni;
- D.G.R. 31 gennaio 1989, n. 506 - Direttive per la predisposizione del Piano Generale di Bonifica e di Tutela del Territorio Rurale;
- L.R. 3 agosto 1998, n. 267 - Individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico. Nuove indicazioni per la formazione degli strumenti urbanistici.

- D.G.R. 13 dicembre 2002, n. 3637 del 13 dicembre 2002 – Valutazione di Compatibilità idraulica per la redazione degli Strumenti Urbanistici
- D.G.R. 7 agosto 2007, n.2587 – Adozione del documento preliminare al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento – PTRC – e della Relazione Ambientale – procedura di Valutazione Ambientale Strategica. L.R. 23 aprile 2004 n.11 (artt. 25 e 4).
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 – Norme in materia ambientale;
- D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4 – Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 recante norme in materia ambientale.
- D.G.R. 10 maggio 2006, n. 1322 - come integrata con D.G.R. del Veneto n. 1841 del 19 Giugno 2007, e successivamente dalla D.G.R. n. 2948 del 06 ottobre 2009 con le quali è stata modificata la sopracitata deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.3637/02.
- OPCM n. 3621 di nomina del “Commissario delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto” e atti successivi
- D. Lgs. 9/04/2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- D.P.R. 21/04/1993 n. 246: Regolamento di attuazione della direttiva 89/106/CE relativa ai prodotti da costruzione e s.m.i.
-

1.2 Norme UNI

Norma	Titolo
UNI 4542	Apparecchi sanitari. Terminologia e classificazione.
UNI EN 274-1/3	Dispositivi di scarico per apparecchi sanitari
UNI EN 816: 1998	Rubineria sanitaria - rubinetti a chiusura automatica PN10
UNI EN 817: 2008	Rubineria sanitaria - Miscelatori meccanici (PN 10) - Specifiche tecniche generali
UNI EN 12056-1	Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici - Requisiti generali e prestazioni
UNI EN 12056-2	Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici - Impianti per acque reflue, progettazione e calcolo
UNI EN 12056-4	Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici - Stazioni di pompaggio di acque reflue - Progettazione e calcolo
UNI EN 12056-5	Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici - Installazione e prove, istruzioni per l'esercizio, la manutenzione e l'uso
UNI EN 13380	Requisiti generali per componenti utilizzati per la ristrutturazione e la riparazione di sistemi di drenaggio e di fognatura all'esterno di edifici.
UNI EN 1123-2	Tubi e raccordi di tubi di acciaio rivestiti a caldo con saldatura longitudinale con giunto a bicchiere per sistemi di acque reflue – Parte 2: Dimensioni
UNI EN 1124-2	Tubi e raccordi di acciaio inossidabile con saldatura longitudinale con giunto a bicchiere per sistemi di acque reflue – Parte 2: Sistema S – Dimensioni
UNI EN 1124-3	Tubi e raccordi di acciaio inossidabile con saldatura longitudinale con giunto a bicchiere per sistemi di acque reflue – Parte 3: Sistemi X – Dimensioni

2 DATI GENERALI DI PROGETTO E DIMENSIONAMENTI

2.1 Descrizione degli immobili e dati di base

Di seguito si descrive brevemente l'immobile in oggetto di cui si fa richiesta specifica di autorizzazione allo scarico:

2.1.1 Albergo

L'edificio è destinato ad attività turistico ricettiva e costituito da:

- un piano terra con piastra servizi: hall, reception, bar, e le stanze per disabili;
- tre piani di camere per gli ospiti oltre a spazi di servizio;
- un piano di copertura su cui sarà realizzata una terrazza solarium ed un vano a disposizione;
- sul tetto di copertura troveranno spazio anche i pannelli fotovoltaici;

L'edificio è dotato dei seguenti servizi igienici (vedi piante allegate)

Destinazione d'uso	q.tà
Servizi igienici delle stanze	46
e delle zone comuni	2

2.2 Dimensionamento della rete di fognatura nera

Di seguito si riporta il dimensionamento usando la tabella degli abitanti equivalenti come previsto dalle norme UNI di riferimento:

In relazione alla tabella suddetta si riporta il dimensionamento riferito agli edifici.

La portata nera che la nuova rete di progetto deve essere in grado di smaltire è stimabile mediante due diverse metodologie:

1. la prima fa riferimento al calcolo in base alla densità abitativa ed all'apporto procapite in fognatura derivante dall'uso dell'acqua distribuita dall'acquedotto;
2. la seconda fa riferimento al concetto di unità di scarico in conformità alla UNI 12056-2.

2.2.1 Metodologia Abitanti Equivalenti (AE)

La portata nera media è stimata secondo la seguente relazione:

$$Q_n = \phi * D * N_{ab} / 86400$$

Dove:

- ϕ indica il coefficiente di deflusso cioè l'apporto pro-capite in fognatura derivante dall'uso dell'acqua distribuita dall'acquedotto da porsi usualmente pari a 0.8;

- D la dotazione idrica espressa in l/d ab (150 l/d); in funzione della tipologia di centro abitato;
- N il numero di abitanti equivalenti (A.E.) 92 per ospiti + 8 per addetti = 100;

Tipo di utenza	Abitanti equivalenti
Abitazioni	1 a.e. ogni persona
Alberghi, agriturismi, villaggi turistici	1 a.e. ogni persona ogni 3 add
Campeggi	1 a.e. ogni 2 persone a.e. ogni 3 add
Ristoranti	1 a.e. ogni 3 coperti ogni 3 add
Bar	1 a.e. ogni 10 clienti ogni 3 add
Cinema, teatri, sale convegni	1 a.e. ogni 10 posti ogni 3 add
Scuole	1 a.e. ogni 6 persone

La portata nera di punta è data dalla relazione:

La portata nera di punta è data dalla relazione:

$$Q_n = (P_g * P_o * \phi * D * N_{ab}) / 86400$$

dove P_g e P_o il coefficiente di punta giornaliero e orario posti abitualmente pari a 2,0. Per il calcolo degli abitanti equivalenti si utilizza la tabella di conversione riportata (in precedenza) che permette in funzione della tipologia di utenza di determinare il numero di abitanti equivalenti. La tabella è conforme a quanto prescritto da D.Lgs 152/06.

$$Q_n = (2 * 2 * 0.8 * 150 * 100) / 86400 = 0,55 \text{ l/s}$$

Ai piedi di ciascuna colonna di recapito delle utenze saranno predisposti pozzetti con sifone tipo Firenze, per gli scarichi provenienti dai bagni e condense grassi per le acque provenienti dal bar.

A valle dei sifoni non sarà installato alcun sistema di pretrattamento ma la rete sarà allacciata al sistema fognario della città avendo la città del Lido un sistema di depurazione delle acque separate per nere e bianche (pluviali). Mentre le acque provenienti dal bar e dalla zona preparazione saranno provviste di fosse condensa grassi prima di essere allacciate alla rete di acque nere.

2.3 Metodologia Unità di Scarico (UDS) UNI 12056

A maggiore garanzia del cliente si è deciso di dimensionare le reti di scarico usando come norma di riferimento la UNI 12056 che è relativa al dimensionamento delle reti interne ed esterne all'edificio, che definisce la metodologia di calcolo in funzione delle "unità di scarico".

L'unità di scarico è definita dalla portata di 0,25 l/s. Il calcolo della portata scaricata fa generalmente riferimento al numero delle unità di scarico. Gli apparecchi sono classificati per gruppi, detti appunto gruppi di unità di scarico, ciascuno caratterizzato dalla stessa portata di scarico costante: con numerazione di classifica eguale o multipla dell'unità di scarico con portata in "l/s".

2.3.1 Dati e parametri

Piani edificio: piano terra + 3 piani fuori terra

Tipologia: Edificio ad uso alberghiero

Unità di scarico: Sistema 2 (vedi tabella allegata)

Coefficiente di frequenza (k): 0,7 (alberghi)

Colonne di scarico: 2 (braga a squadra)

Collettore di scarico: Pendenza 1%

2.3.2 Unità di scarico

La successiva tabella indica le unità di scarico dei principali apparecchi a uso civile.

Unità di scarico

Nel prospetto 2 sono indicate le unità di scarico di vari apparecchi sanitari. I valori riportati valgono unicamente ai fini del calcolo e non sono correlati alle unità di scarico degli apparecchi sanitari citate nelle norme di prodotto.

prospetto 2

↓

Apparecchio sanitario	Sistema I	Sistema II	Sistema III	Sistema IV
	DU l/s	DU l/s	DU l/s	DU l/s
Lavabo, bidè	0,5	0,3	0,3	0,3
Doccia senza tappo	0,8	0,4	0,4	0,4
Doccia con tappo	0,8	0,5	1,3	0,5
Orinatoio con cassetto	0,8	0,5	0,4	0,5
Orinatoio con valvola di cacciata	0,5	0,3	-	0,3
Orinatoio a parete	0,2*	0,2*	0,2*	0,2*
Vasca da bagno	0,8	0,4	1,3	0,5
Lavello da cucina	0,8	0,5	1,3	0,5
Lavastoviglie (domestica)	0,8	0,6	0,2	0,5
Lavatrice, carico max. 8 kg	0,8	0,5	0,5	0,5
Lavatrice, carico max. 12 kg	1,5	1,2	1,2	1,0
WC, capacità cassetto 4,0 l	-	1,8	-	-
WC, capacità cassetto 6,0 l	2,0	1,8	da 1,2 a 1,7***	2,0
WC, capacità cassetto 7,5 l	2,0	1,8	da 1,4 a 1,6***	2,0
WC, capacità cassetto 9,0 l	2,5	2,0	da 1,6 a 2,0***	2,5
Pozzetto a terra DN 50	0,8	0,8	-	0,6
Pozzetto a terra DN 70	1,5	0,8	-	1,0
Pozzetto a terra DN 100	2,0	1,2	-	1,3

* Per persona.
** Non ammessa.
*** A seconda del tipo di cassetto (valido unicamente per WC a cacciata con cassetto e sifone).
Non utilizzata o dati mancanti.

2.3.3 Calcole delle portate

Il dimensionamento delle reti è stato quindi effettuato con i criteri della norma UNI 12056-2 norma di riferimento considerando il carico per ogni singolo tratto di colonna verticale e collettore sub-orizzontale, con utilizzo delle formule indicate:

$$Q = k \sqrt{\sum DU}$$

Detta Q_t la portata totale degli apparecchi allacciati a monte della sezione considerata, la portata probabile Q_p è data dalla relazione sperimentale

in cui K coefficiente di frequenza tabulato nella tabella successiva. La Q_p è espressa in l/s.

Coefficiente di frequenza tipo (K)

Utilizzo degli apparecchi	Coefficiente K
Uso intermittente, per esempio in abitazioni, locande, uffici	0,5
Uso frequente, per esempio in ospedali, scuole, ristoranti, alberghi	0,7
Uso molto frequente, per esempio in bagni e/o docce pubbliche	1,0
Uso speciale, per esempio laboratori	1,2

2.3.4 Capacità colonne di scarico con ventilazione secondaria

Di seguito la tabella di dimensionamento della capacità idraulica delle colonne di scarico con ventilazione secondaria con tipologia di braga a squadra.

prospetto 12 Capacità idraulica (Q_{max}) e diametro nominale (DN)

Colonna di scarico a sfilato	Ventilazione secondaria	Sistemi I, II, III e IV	
		Q_{max} (l/s)	
DN	DN	Braga a squadra	Braga ad angolo
60	50	0,7	0,9
70	50	2,0	2,6
80*	50	2,8	3,4
90	50	3,5	4,8
100**	50	5,8	7,3
125	70	7,8	10,0
150	80	12,4	16,3
200	100	21,0	27,3

* Divergenza minima quando i WC sono raccordati secondo il sistema II.
** Divergenza minima quando i WC sono raccordati secondo i sistemi I, III, IV.

2.3.5 Capacità di collettori di scarico

Di seguito la tabella di dimensionamento della capacità idraulica dei collettori di scarico con pendenza delle tubazioni al 1% come evidenziato nella tabella.

proprio 8.2 **Capacità di collettori di scarico con grado di riempimento del 70% ($\beta/\beta = 0,7$)**

Pendenze	DN 100		DN 125		DN 150		DN 200		DN 225		DN 250		DN 300	
	Q_{max}	v	Q_{max}	v	Q_{max}	v	Q_{max}	v	Q_{max}	v	Q_{max}	v	Q_{max}	v
car/m	l/s	m/s	l/s	m/s	l/s	m/s	l/s	m/s	l/s	m/s	l/s	m/s	l/s	m/s
0,50	2,9	0,5	4,8	0,6	8,0	0,7	16,7	0,8	26,5	0,9	31,6	1,0	56,8	1,1
1,00	4,2	0,6	6,8	0,9	12,0	1,0	23,7	1,2	37,6	1,3	44,8	1,4	80,6	1,6
1,50	5,1	1,0	8,3	1,1	15,7	1,3	29,1	1,5	46,2	1,6	55,0	1,7	98,8	2,0
2,00	5,9	1,1	9,6	1,2	18,2	1,5	33,6	1,7	53,3	1,8	63,8	2,0	114,2	2,3
2,50	6,7	1,2	10,8	1,4	20,3	1,6	37,8	1,8	59,7	2,1	71,1	2,2	127,7	2,6
3,00	7,3	1,3	11,8	1,5	22,3	1,8	41,2	2,1	65,4	2,3	77,9	2,4	140,0	2,8
3,50	7,9	1,5	12,8	1,6	24,1	1,9	44,5	2,2	70,8	2,5	84,2	2,6	151,2	3,0
4,00	8,4	1,6	13,7	1,8	25,8	2,1	47,6	2,4	75,5	2,7	90,0	2,8	161,7	3,2
4,50	8,9	1,7	14,5	1,9	27,3	2,2	50,5	2,6	80,1	2,8	95,5	3,0	171,5	3,4
5,00	9,4	1,7	15,3	2,0	28,8	2,3	53,3	2,7	84,5	3,0	100,7	3,1	180,8	3,6

2.3.6 Portata acque reflue

Di seguito la tabella con le portate calcolate secondo la norma, mediante l'equazione semplificata.

Da questa si evince la portata complessiva, in funzione della somma delle unità di scarico per ogni derivazione, colonna e collettore.

Portata di acque reflue (Q_{ref})

Somma delle unità di scarico	K 0,5	K 0,7	K 1,0	K 1,2
ΣDU	Q_{ref} l/s	Q_{ref} l/s	Q_{ref} l/s	Q_{ref} l/s
10	1,6	2,2	3,2	3,0
12	1,7	2,4	3,5	4,2
14	1,9	2,8	3,7	4,5
16	2,0	2,8	4,0	4,8
18	2,1	3,0	4,2	5,1
20	2,2	3,1	4,5	5,4
25	2,5	3,5	5,0	6,0
30	2,7	3,8	5,5	6,6
35	3,0	4,1	5,8	7,1
40	3,2	4,4	6,3	7,8
45	3,4	4,7	6,7	8,0
50	3,5	4,9	7,1	8,5
60	3,9	5,4	7,7	9,3
70	4,2	5,9	8,4	10,0
80	4,5	6,3	8,9	10,7
90	4,7	6,6	9,5	11,4
100	5,0	7,0	10,0	12,0
110	5,2	7,3	10,5	12,8
120	5,5	7,7	11,0	13,1
130	5,7	8,0	11,4	13,7
140	5,9	8,3	11,8	14,2
150	6,1	8,6	12,2	14,7
160	6,3	8,9	12,6	15,2
170	6,5	9,1	13,0	15,8
180	6,7	9,4	13,4	16,1
190	6,9	9,6	13,8	16,5
200	7,1	9,9	14,1	17,0
220	7,4	10,4	14,8	17,8
240	7,7	10,9	15,5	18,6
260	8,1	11,3	16,1	19,3
280	8,4	11,7	16,7	20,1
300	8,7	12,1	17,3	20,8
320	8,9	12,5	17,9	21,5
340	9,2	12,9	18,4	22,1
360	9,5	13,3	19,0	22,8
380	9,7	13,8	19,5	23,4
400	10,0	14,0	20,0	24,0

2.3.7 Calcolo delle colonne (tipo)

Di seguito si allega il calcolo delle colonne "tipo" degli edificio in oggetto, applicando le formule previste dalla norma uni di riferimento. Dal calcolo si evidenzia che la dimensione delle colonne DN100 è sufficiente ad allontanare la portata di scarico della colonna più "carica" riuscendo a scaricare una portata massima di 5.6 l/s contro un carico di 5,29 l/s.

Colonna tipo 4 piani					
Tipo di sanitario	Unità di scarico	n° app.	Tot	U.S	l/s
Lavello	0,5	2	1,0		
WC, capacità cassetta 7,5 l	1	2	2,0		
bidet	0,5	2	1,0		
Doccia	0,6	2	1,2		
			5,2		

Tipo di sanitario	Unità di scarico	n° app.	Tot		l/s
Lavello	0,5	2	1,0		
WC, capacità cassetta 7,5 l	1	2	2,0		
bidet	0,5	2	1,0		
Doccia	0,6	2	1,2		
			5,2		

Tipo di sanitario	Unità di scarico	n° app.	Tot		l/s
Lavello	0,5	2	1,0		
WC, capacità cassetta 7,5 l	1	2	2,0		
bidet	0,5	2	1,0		
Doccia	0,6	2	1,2		
			5,2		

Tipo di sanitario	Unità di scarico	n° app.	Tot		l/s
Lavello	0,5	2	1,0		
WC, capacità cassetta 7,5 l	1	2	2,0		
bidet	0,5	2	1,0		
Doccia	0,6	2	1,2		
			5,2		

2.3.8 Calcolo dei collettori degli edifici

Di seguito si allega il calcolo dei collettori che costituiscono le reti degli edifici che convogliano i reflui alle vasche biologiche predisposte nell'area oggetto di intervento (vedasi documentazione as built).

Il dimensionamento dimostra dei collettori porta alla verifica del diametro della rete fino alla vasca biologica.

Tutte le reti sono state dimensionate in funzione delle unità di scarico, raccolte dal tronco di tubazione, come da tabella allegata di seguito.

proprio 6.2 Capacità di collettori di scarico con grado di riempimento del 70% ($\alpha/\gamma = 0,7$)

Pendenza	DN 100		DN 125		DN 150		DN 200		DN 225		DN 250		DN 300	
	Q_{max}	v	Q_{max}	v	Q_{max}	v	Q_{max}	v	Q_{max}	v	Q_{max}	v	Q_{max}	v
cm/ha	l/s	m/s	l/s	m/s	l/s	m/s	l/s	m/s	l/s	m/s	l/s	m/s	l/s	m/s
0,50	2,9	0,5	4,5	0,5	9,0	0,7	16,7	0,8	26,5	0,9	31,6	1,0	54,5	1,1
1,06	4,2	0,8	6,5	0,9	12,8	1,0	23,7	1,2	37,8	1,3	44,9	1,4	80,6	1,6
1,50	5,1	1,0	8,3	1,1	15,7	1,3	29,1	1,5	46,2	1,6	55,0	1,7	98,6	2,0
2,00	5,9	1,1	9,6	1,2	18,2	1,5	33,8	1,7	53,3	1,8	63,6	2,0	114,2	2,3
2,50	6,7	1,2	10,8	1,4	20,3	1,6	37,6	1,9	60,7	2,1	71,1	2,2	127,7	2,6
3,00	7,3	1,3	11,8	1,5	22,3	1,8	41,2	2,1	66,4	2,3	77,9	2,4	140,9	2,8
3,50	7,8	1,5	12,8	1,6	24,1	1,9	44,5	2,2	70,8	2,5	84,2	2,6	151,2	3,0
4,00	8,4	1,6	13,7	1,8	25,8	2,1	47,8	2,4	76,6	2,7	90,0	2,8	161,7	3,2
4,50	8,9	1,7	14,5	1,9	27,3	2,2	50,5	2,5	80,1	2,8	95,5	3,0	171,5	3,4
5,00	9,4	1,7	15,3	2,0	28,6	2,3	53,3	2,7	84,5	3,0	100,7	3,1	180,8	3,6

Il medesimo concetto è stato utilizzato per il dimensionamento dei collettori di raccordo a valle delle fosse di pretrattamento fino al raccordo alla pubblica fognatura situata su via Cà Marcello.

2.4 Descrizione delle reti di scarico

Il sistema di scarico delle acque usate è dimensionato in conformità alla norma UNI EN 12056. L'intera rete di scarico all'interno dei fabbricati è realizzata con tubazioni in polipropilene (PP) caricate con fibre minerali con giunzioni dotate di bicchiere ad innesto con guarnizione a labro. Le colonne di scarico sono collocate tutte all'interno dei muri perimetrali e saranno interamente sostituite con nuove colonne realizzate in polipropilene con rivestimento esterno con funzione anti rumore.

A piedi colonna ed in tutti i tratti ove sia necessario sono previsti gli opportuni raccordi di ispezione. La ventilazione primaria o parallela è assicurata dai torrini di esalazione in copertura; la ventilazione parallela ha origine dal sifone e termina sulla sommità della colonna di scarico prima dell'uscita a tetto come schematizzato dagli elaborati di progetto.

Per le centrali tecnologiche sono state previste colonne di scarico con funzione di raccolta degli scarichi delle centrali stesse nonché dalla CTA. Le colonne saranno allacciate alla rete di scarico generale esterna acque bianche con uscita indipendente.

Tutti gli attraversamenti di compartimentazione REI sono realizzati con l'interposizione di collari tagliafuoco posizionati attorno alle tubazioni nella sezione di attraversamento di eguale caratteristica del compartimento attraversato.

All'uscita dall'edificio sono installati sifoni tipo "Firenze" come richiesto dal regolamento edilizio comunale, con ventilazione, inoltre ad ogni cambio di direzione e confluenza saranno installati tappi d'ispezione

Nelle aree esterne dell'edificio saranno usate tubazioni in PVC SN 8 con raccorderia a bicchiere e guarnizione di tenuta.

A valle del sifone la rete di scarico è convogliata a fosse biologiche (descritte nel capitolo successivo) e da dall'uscita delle fosse al collettore generale di scarico che provvederà alla consegna alla rete fognaria comunale.

Per le cucine, le zone cottura ed i bar è stata prevista l'installazione di fosse condensa grassi per contenere la presenza di grassi all'interno delle acque di scarico.

Al confine di proprietà prima dell'immissione alla rete pubblica sarà installato un pozzetto di ispezione con la confluenza delle acque nere con valvola di non ritorno.

2.5 Fosse Condensa grassi

A servizio dei bar e della zona preparazione delle collazioni è stata prevista una vasca condensa grassi.

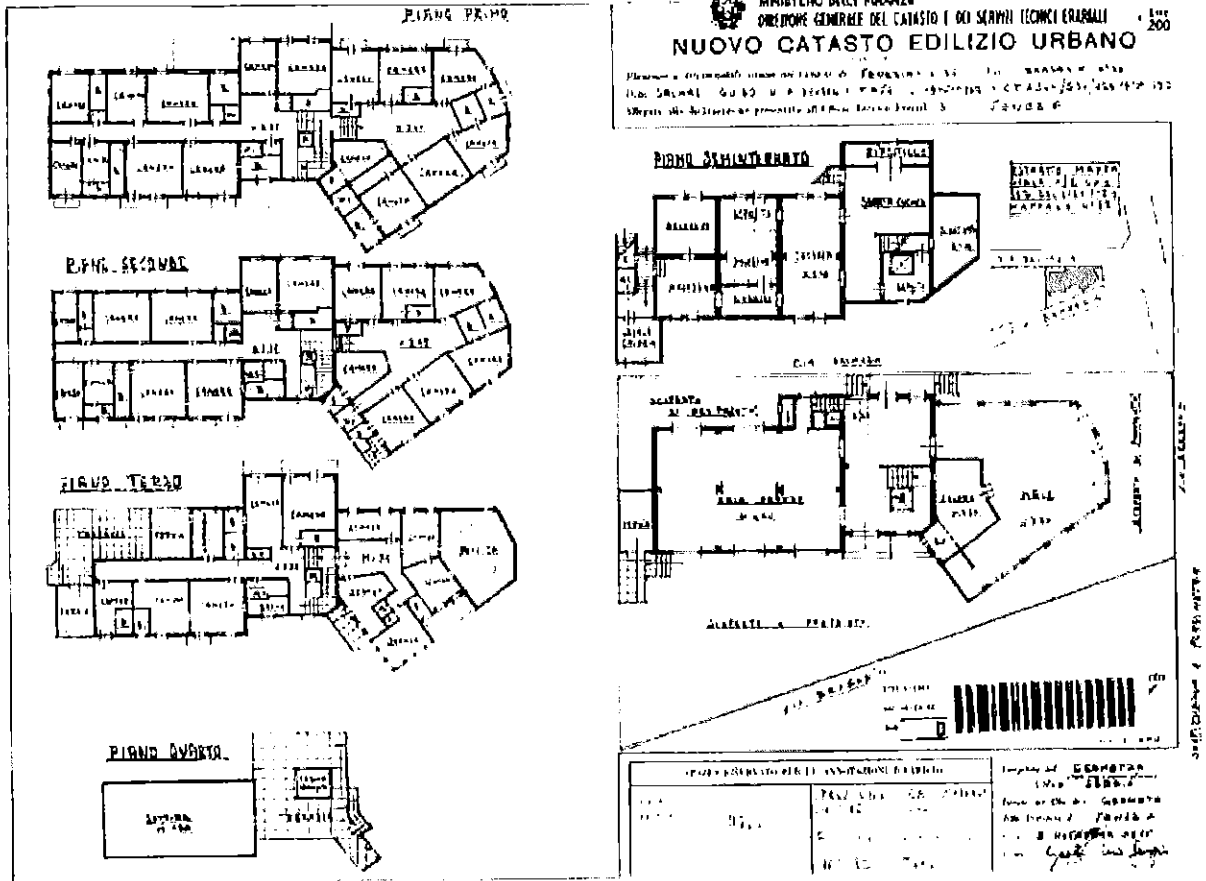
La condensagrassi, serve a separare con processo fisico a "gravità", l'acqua dagli oli e grassi vegetali, prodotti nella preparazione e consumazione dei cibi.

Il dimensionamento deve considerare il tempo di permanenza dell'acqua all'interno della vasca che consenta l'attivazione del processo fisico di separazione, che generalmente avviene in 2/5 minuti.

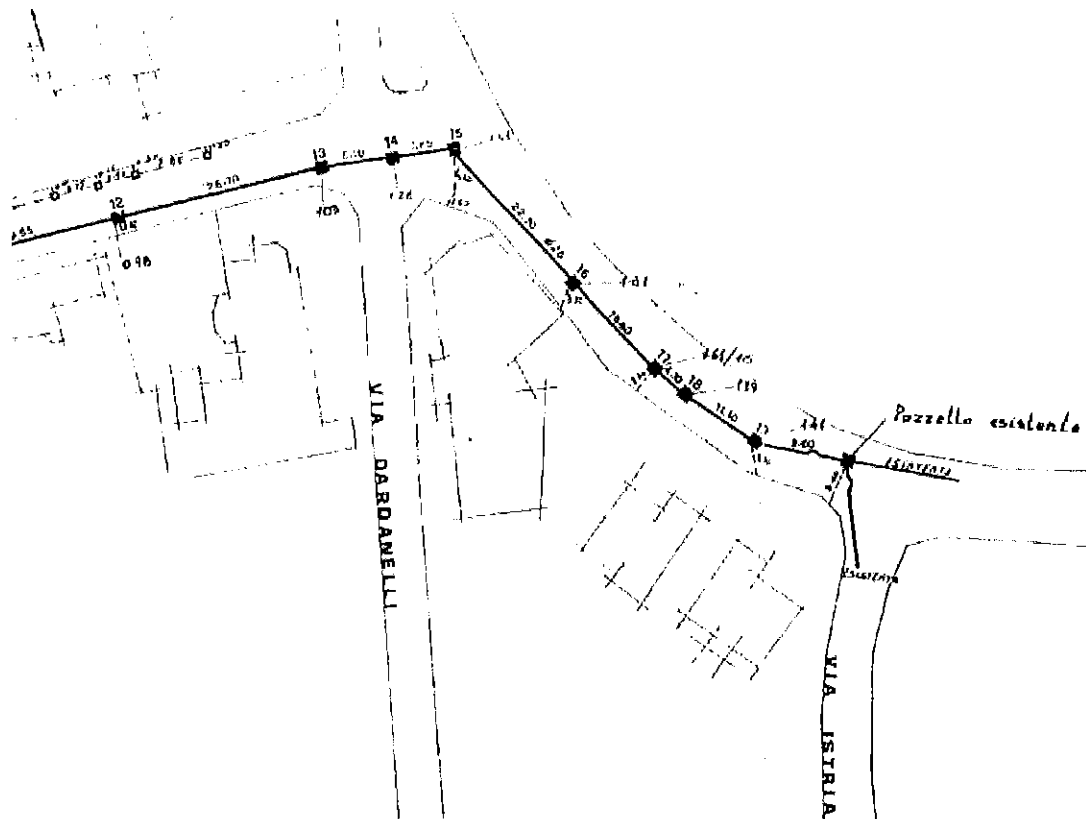
I manufatti saranno realizzati in cemento e dotati di coperchi carrabile e pozzetti d'ispezione per la manutenzione.

Condensa Grassi n.	Pasti.	Contenuto (l)	Pasti
n. 1	30	2000	>60

2.6 Planimetria Catastale



Planimetria catastale



Planimetria rete di scarico esistente "VERITAS"

2.7 Dimensionamento della rete di fognatura meteorica

La rete fognaria di acque meteoriche funzionante a gravità sarà dimensionata in conformità alla norma UNI 12056-3.

L'edificio sarà dotato di una serie di scarichi pluviali, separata dalle acque nere, che a partire dal tetto (posto al terzo/quarto piano) convogliano l'acqua a terra e da qui, con condotte realizzate in PVC SN 4, fino alla consegna posta al limite di proprietà nel pozzetto di consegna e collegata alla rete di acque bianche comunali.

I pluviali verticali in numero sufficiente per allontanare l'acqua piovana dal tetto di copertura e della porzione di terreno di pertinenza. Ogni pluviale avrà una superficie di pertinenza inferiore ai 100 m². Il diametro minimo del pluviale sarà di 100 mm (DN 100). Ogni pluviale è in grado di allontanare 4,6 l/s con grado di riempimento 0,20. Pertanto ogni pluviale potrebbe coprire una superficie di tetto fino a 166 m², avendo fissato (come meglio descritto a seguire) una intensità pluviometrica di dimensionamento pari a 0,030 l/s/m².

Tutta la superficie del lotto che occupa ca. 950 m² sarà dotata di rete di scarico delle acque piovane che per mezzo di caditoie e condotte interrate convoglia alla rete comunale le acque piovane.

2.7.1 Dati e parametri

Piani edificio: piano terra – piano ottavo

Regime pluviometrico i.p.: 110 mm/h/m² (0,030 l/s/m²)

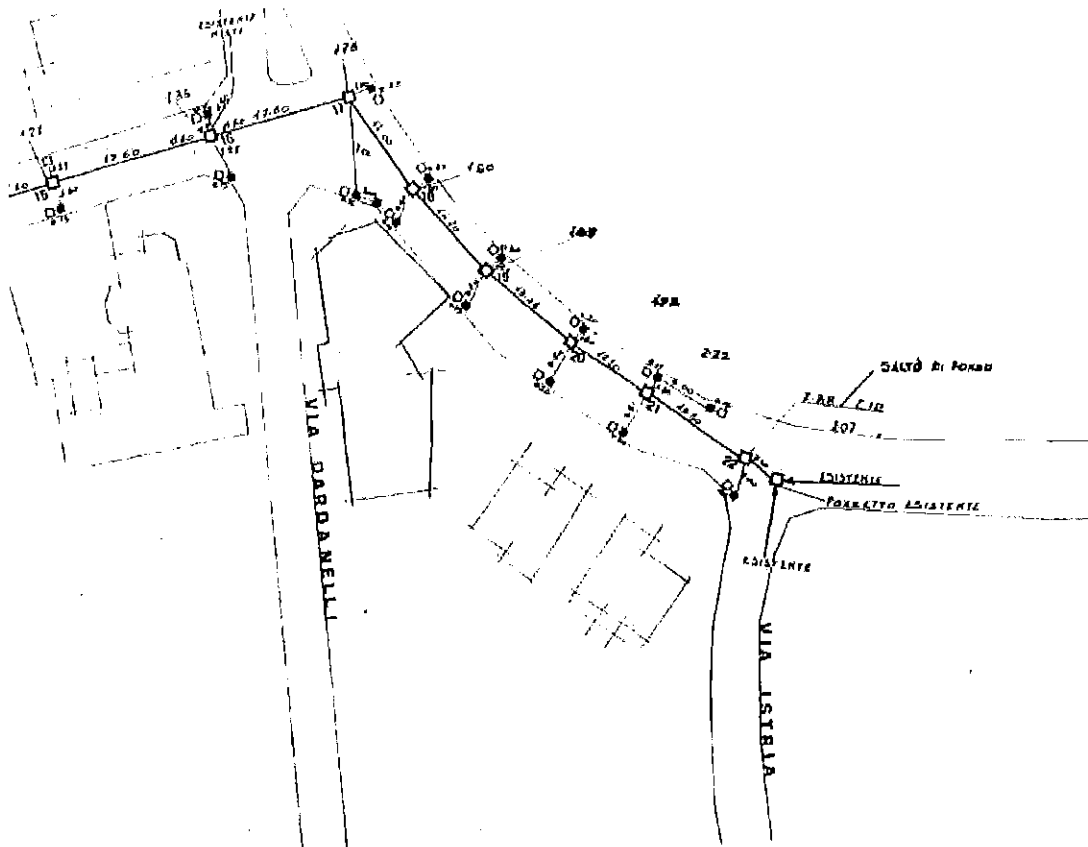
Collettore di scarico: Pendenza 1%

Superficie scoperta: 950 m²

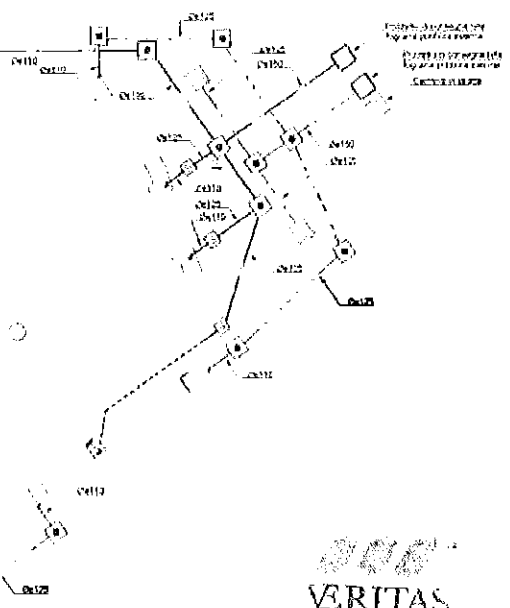
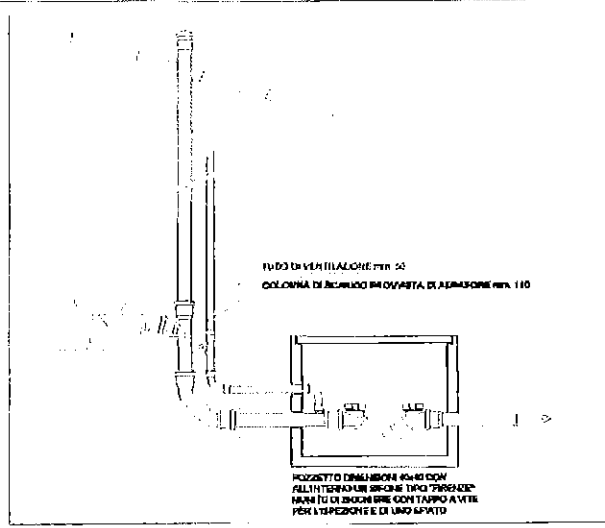
Portata massima da allontanare: 28,5 l/s (in caso di evento eccezionale)

La rete è stata suddivisa in tre sotto reti, che si attestano alla rete pluviale comunale.

La rete realizzata con tubazioni in PVC SN4 avrà una pendenza minima del 1%, ogni cambio di direzione così come la confluenza sarà dotato di tappo d'ispezione, prima dell'inserimento sul condotto pubblico sarà installato un sifone di tipo "Firenze" per evitare la risalita di odori lungo le condotte. Il sifone sarà dotato di idonei tappi di ispezione per la pulizia.



Planimetria rete bianche "VERITAS"



VERITAS

ALLEGATO AL PARERE TECNICO AL PROGETTO
 IN ALI ACCIO N. 3304/08
 addi. 12/04/2019
 Resp Istruttoria *Elvira Ceccato*

COMUNE DI VENEZIA

DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE CON PIANO CASA
 VENEZIA - LIDO VIA MARCANTONIO BRAGADIN n.30

PROGETTO AUTORIZZATIVO



PROPRIETA': Società DMP Fin Home s.r.l. Roma

PROGETTISTA GENERALE E PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA: Arch. Ludovico Parenti Venezia

PROGETTAZIONI IMPIANTISTICA: MECCANICA, ELETTRICI E SPECIALI: T.F.E. Ingegneria s.r.l. Ing. Zaffarino Ferrarini, Pl. Prati Ing. Pagan, Ing. Michele Chinellato

DESCRIZIONE: IMPIANTI MECCANICI, RETE SCARICHI, PIANTE PIANO TERRA

EDIZIONE BASE: MARZO 2019

REVISIONE N. 1:
REVISIONE N. 2:
REVISIONE N. 3:

ELABORATO N.: 2032P00
MO2
SCALA: 1:100

LEGENDA SIMBOLI

Simbolo	Descrizione	Simbolo	Descrizione
1	Tubo in acciaio inox (semplice) di PVC Ø110	A	Cassa di legno tipo M.100
2	Tubo in acciaio inox (semplice) di PVC Ø110	S	Placca di alluminio 100x100x3mm
3	Tubo in acciaio inox (semplice) di PVC Ø110	□	Placca di alluminio 100x100x3mm
4	Tubo in acciaio inox (semplice) di PVC Ø110	■	Placca di alluminio 100x100x3mm
5	Cassa di legno tipo M.100	○	Scoperto
6	Cassa di legno tipo M.100	⊙	Scoperto

Al Comune di Venezia

SUAP – Edilizia

alla c.a. arch. Paolo Emanuele Ferronato

alla c.a. geom. Annamaria Colle

Comunicazione PEC: edilizia@pec.comune.venezia.it

Alla Proprietà

Amministratore unico della

Comunicazione PEC:

Alle Imprese esecutrici

E.F. s.r.l.

Alla c.a. sign. Alessandro Federici

Via Montenero 15

00012 GUIDONIA MONTECELIO (RM)

Comunicazione PEC: e.f.srl@mypec.eu

General Restauri s.r.l.

alla c.a. Branko Djordjevic

Via dei Mille n. 8 30174 Mestre (VE)

Comunicazione PEC: info@pec.generalrestauri.it

Al Coordinatore per la Sicurezza in Fase Esecuzione Lavori

Ing Leone Zannovello

Comunicazione PEC : leone@pec.zannovello.it

Al Direttore Lavori Opere Strutturali

Ing. Alessandro Zamara

Comunicazione Email: alessandro.zamara@pianonassociati.it

OGGETTO: INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE HOTEL BYRON – VENEZIA, Lido, via Marcantonio Bragadin n. 30, N.C.E.U. Foglio 29 , map 82.

SCIA PG/2019/270813 del 28.05.2019 (REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0151578 del 28/05/2019) e s.m.i.

DICHIARAZIONE DI DIMISSIONI DEL DIRETTORE DEI LAVORI

Con la presente il sottoscritto architetto Luciano Parenti, C.F. PRNLCN47P16L736U, nato a Venezia il



LUCIANO PARENTI
architetti

16/09/1947, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Venezia al n.626, con studio a Venezia, Santa Croce 21/A, tel. 041.2750969, cell. 335249312, PEC architetto@pec.net, in qualità progettista e Direttore dei Lavori degli interventi di *Ristrutturazione dell'Hotel Byron sito al Lido-Venezia in via Marcantonio Bragadin 30*, abilitati con :

- "SCIA PG/2019/270813 del 28.05.2019" -REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0151578 del 28/05/2019 e s.m.i.

DICHIARA

che allo stato attuale, con riferimento all'istanza sopra richiamata, i lavori in cantiere sono fermi e

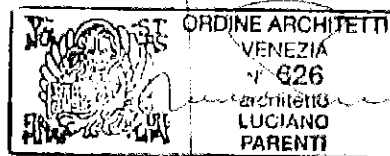
COMUNICA

di rinunciare all'incarico di Direttore dei Lavori per le opere in oggetto, a far data da oggi, a causa di disaccordi tra le parti che rendono impossibile il proseguo del rapporto professionale con la committenza.

Venezia 15 settembre 2020

Il Direttore dei Lavori

Architetto Luciano Parenti



COMUNE DI VENEZIA

DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE CON PIANO CASA
VENEZIA - LIDO VIA MARCANTONIO BRAGADIN n 30

PROGETTO AUTORIZZATIVO

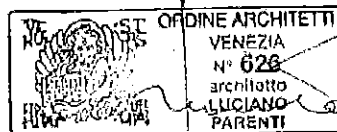


PROPRIETA':

PROGETTISTA GENERALE E
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:



Arch. Luciano Parenti Venezia



PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA:
MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI



T.F.E. Ingegneria s.r.l.
Ing. Zefferino Tommasin
Pi. Pierluigi Fasan
Ing. Michele Chinellato

DESCRIZIONE: IMPIANTI ELETTRICI
RELAZIONE VERIFICA
SCARICHE ATMOSFERICHE

EDIZIONE BASE: MARZO 2019

REVISIONE N.1:
REVISIONE N.2:
REVISIONE N.3:

ELABORATO N.:

2032P00

RF

SCALA:

COMUNE DI VENEZIA

HOTEL BYRON

DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE CON PIANO CASA VENEZIA – LIDO

VIA MARCANTONIO BRAGADIN N.30

PRELIMINARE AI SENSI DEL DM 37/2008

IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

RELAZIONE VERIFICA SCARICHE ATMOSFERICHE

PROGETTISTA:

Ing. Zefferino Tommasin



TFE ingegneria s.r.l. - via Friuli Venezia Giulia n. 8 - 30030 Pianiga (VE)

tel. 041 510.15.42 - telefax 041 419.69.07 - info@tfeingegneria.it

P00	Marzo 2019	Prima emissione	M.S.	Z.T.
revisione	data	motivazioni	redatto	controllato

INDICE

1.	CONTENUTO DEL DOCUMENTO	3
2.	NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO	3
3.	INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA DA PROTEGGERE.....	4
4.	DATI INIZIALI.....	4
4.1	DENSITÀ ANNUA DI FULMINI A TERRA	4
4.2	DATI RELATIVI ALLA STRUTTURA	4
4.3	DATI RELATIVI ALLE LINEE ELETTRICHE ESTERNE	5
4.4	DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE DELLE ZONE	5
5.	CALCOLO AREE RACCOLTA	6
6.	VALUTAZIONE DEI RISCHI	6
6.1	RISCHIO R1: PERDITA DI VITE UMANE.....	6
7.	SCELTA DELLE MISURE DI PROTEZIONE	7
8.	CONCLUSIONI	7
9.	APPENDICI.....	7
9.1	APPENDICE - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA	7
9.2	APPENDICE - CARATTERISTICHE DELLE LINEE ELETTRICHE	7
9.3	APPENDICE - CARATTERISTICHE DELLE ZONE.....	8
9.4	APPENDICE - FREQUENZA DI DANNO	9
9.5	APPENDICE - AREE DI RACCOLTA E NUMERO ANNUO DI EVENTI PERICOLOSI	10
9.6	APPENDICE - VALORI DELLE PROBABILITÀ P PER LA STRUTTURA NON PROTETTA.....	11
10.	ALLEGATI.....	12
10.1	DISEGNO DELLA STRUTTURA.....	12
10.2	AREA DI RACCOLTA AD	13
10.3	AREA DI RACCOLTA AM	14
10.4	COORDINATE DI CALCOLO	15
10.5	VALORE NG.....	16



1. CONTENUTO DEL DOCUMENTO

Questo documento contiene:

- la relazione sulla valutazione dei rischi dovuti al fulmine;
- la scelta delle misure di protezione da adottare ove necessarie.

2. NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO

Questo documento è stato elaborato con riferimento alle seguenti norme:

- CEI EN 62305-1
"Protezione contro i fulmini. Parte 1: Principi generali"
Febbraio 2013;
- CEI EN 62305-2
"Protezione contro i fulmini. Parte 2: Valutazione del rischio"
Febbraio 2013;
- CEI EN 62305-3
"Protezione contro i fulmini. Parte 3: Danno materiale alle strutture e pericolo per le persone"
Febbraio 2013;
- CEI EN 62305-4
"Protezione contro i fulmini. Parte 4: Impianti elettrici ed elettronici nelle strutture"
Febbraio 2013;
- CEI 81-29
"Linee guida per l'applicazione delle norme CEI EN 62305"
Febbraio 2014;
- CEI 81-30
"Protezione contro i fulmini. Reti di localizzazione fulmini (LLS).
Linee guida per l'impiego di sistemi LLS per l'individuazione dei valori di Ng (Norma CEI EN 62305-2)"
Febbraio 2014.



3. INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA DA PROTEGGERE

L'individuazione della struttura da proteggere è essenziale per definire le dimensioni e le caratteristiche da utilizzare per la valutazione dell'area di raccolta.

La struttura che si vuole proteggere coincide con un intero edificio a sé stante, fisicamente separato da altre costruzioni.

Pertanto, ai sensi dell'art. A.2.2 della norma CEI EN 62305-2, le dimensioni e le caratteristiche della struttura da considerare sono quelle dell'edificio stesso.

4. DATI INIZIALI

4.1 *Densità annua di fulmini a terra*

La densità annua di fulmini a terra al kilometro quadrato nella posizione in cui è ubicata la struttura vale:

$$N_g = 5,06 \text{ fulmini/anno km}^2$$

Il valore è stato aumentato del 20% in sede di progettazione a scopo precauzionale.

4.2 *Dati relativi alla struttura*

La pianta della struttura è riportata nel disegno (Allegato Disegno della struttura).

La destinazione d'uso prevalente della struttura è: alberghiero

In relazione anche alla sua destinazione d'uso, la struttura può essere soggetta a:

- perdita di vite umane
- perdita economica

In accordo con la norma CEI EN 62305-2 per valutare la necessità della protezione contro il fulmine, deve pertanto essere calcolato:

- rischio R1;

Le valutazioni di natura economica, volte ad accertare la convenienza dell'adozione delle misure di protezione, non sono state condotte perché espressamente non richieste dal Committente.



4.3 Dati relativi alle linee elettriche esterne

La struttura è servita dalle seguenti linee elettriche:

- Linea di energia: LINEA ELETTRICA
- Linea di segnale: LINEA SEGNALE

Le caratteristiche delle linee elettriche sono riportate nell'Appendice Caratteristiche delle linee elettriche.

4.4 Definizione e caratteristiche delle zone

Tenuto conto di:

- compartimenti antincendio esistenti e/o che sarebbe opportuno realizzare;
- eventuali locali già protetti (e/o che sarebbe opportuno proteggere specificamente) contro il LEMP (impulso elettromagnetico);
- i tipi di superficie del suolo all'esterno della struttura, i tipi di pavimentazione interni ad essa e l'eventuale presenza di persone;
- le altre caratteristiche della struttura e, in particolare il lay-out degli impianti interni e le misure di protezione esistenti;

sono state definite le seguenti zone:

Z1: ZONA INTERNA

Z2: ZONA ESTERNA

Le caratteristiche delle zone, i valori medi delle perdite, i tipi di rischio presenti e le relative componenti sono riportate nell'Appendice Caratteristiche delle Zone.



5. CALCOLO AREE RACCOLTA

L'area di raccolta AD dei fulmini diretti sulla struttura è stata valutata graficamente secondo il metodo indicato nella norma CEI EN 62305-2, art. A.2, ed è riportata nel disegno (Allegato Grafico area di raccolta AD). L'area di raccolta AM dei fulmini a terra vicino alla struttura, che ne possono danneggiare gli impianti interni per sovratensioni indotte, è stata valutata graficamente secondo il metodo indicato nella norma CEI EN 62305-2, art. A.3, ed è riportata nel disegno (Allegato Grafico area di raccolta AM). Le aree di raccolta AL e AI di ciascuna linea elettrica esterna sono state valutate analiticamente come indicato nella norma CEI EN 62305-2, art. A.4 e A.5.

I valori delle aree di raccolta (A) e i relativi numeri di eventi pericolosi all'anno (N) sono riportati nell'Appendice Aree di raccolta e numero annuo di eventi pericolosi.

I valori delle probabilità di danno (P) per il calcolo delle varie componenti di rischio considerate sono riportate nell'Appendice Valori delle probabilità P per la struttura non protetta.

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI

6.1 *Rischio R1: perdita di vite umane*

6.1.1 *Calcolo del rischio R1*

I valori delle componenti ed il valore del rischio R1 sono di seguito indicati.

Z1: ZONA INTERNA

RA: 1,98E-07

RB: 4,96E-06

RU(IMPIANTI SPECIALI): 8,40E-10

RV(IMPIANTI SPECIALI): 2,10E-07

RU(IMPIANTI ELETTRICI): 8,40E-10

RV(IMPIANTI ELETTRICI): 2,10E-07

Totale: 5,58E-06

Z2: ZONA ESTERNA

RA: 1,98E-07

Totale: 1,98E-07

Valore totale del rischio R1 per la struttura: 5,78E-06.

6.1.2 *Analisi del rischio R1*

Il rischio complessivo $R1 = 5,78E-06$ è inferiore a quello tollerato $RT = 1E-05$.



7. SCELTA DELLE MISURE DI PROTEZIONE

Poiché il rischio complessivo $R1 = 5,78E-06$ è inferiore a quello tollerato $RT = 1E-05$, non occorre adottare alcuna misura di protezione per ridurlo.

8. CONCLUSIONI

Rischi che non superano il valore tollerabile: R1

SECONDO LA NORMA CEI EN 62305-2 LA PROTEZIONE CONTRO IL FULMINE NON E' NECESSARIA.

In relazione al valore della frequenza di danno l'adozione di misure di protezione è comunque opportuna al fine di garantire la funzionalità della struttura e dei suoi impianti.

9. APPENDICI

9.1 APPENDICE - Caratteristiche della struttura

Dimensioni: vedi disegno

Coefficiente di posizione: in area con oggetti di altezza uguale o inferiore ($CD = 0,5$)

Schermo esterno alla struttura: assente

Densità di fulmini a terra (fulmini/anno km^2) $N_g = 5,06$

9.2 APPENDICE - Caratteristiche delle linee elettriche

Caratteristiche della linea: LINEA ELETTRICA

La linea ha caratteristiche uniformi lungo l'intero percorso

Tipo di linea: energia - interrata

Lunghezza (m) $L = 200$

Resistività (ohm x m) $\rho = 400$

Coefficiente ambientale (CE): urbano

Caratteristiche della linea: LINEA SEGNALE

La linea ha caratteristiche uniformi lungo l'intero percorso

Tipo di linea: segnale - interrata

Lunghezza (m) $L = 200$



Rcsistività (ohm x m) $\rho = 400$

Coefficiente ambientale (CE): urbano

9.3 APPENDICE - Caratteristiche delle zone

Caratteristiche della zona: ZONA INTERNA

Tipo di zona: interna

Tipo di pavimentazione: ceramica ($r_t = 0,001$)

Rischio di incendio: ordinario ($r_f = 0,01$)

Pericoli particolari: medio rischio di panico ($h = 5$)

Protezioni antincendio: manuali ($r_p = 0,5$)

Schermatura di zona: assente

Protezioni contro le tensioni di contatto e di passo: cartelli monitori

Impianto interno: IMPIANTI SPECIALI

Alimentato dalla linea LINEA SEGNALE

Tipo di circuito: Cond. attivi e PE con stesso percorso (spire fino a 10 m²) ($K_s3 = 0,2$)

Tensione di tenuta: 1,0 kV

Sistema di SPD - livello: Assente (PSPD =1)

Impianto interno: IMPIANTI ELETTRICI

Alimentato dalla linea LINEA ELETTRICA

Tipo di circuito: Cond. attivi e PE nello stesso cavo (spire fino a 0,5 m²) ($K_s3 = 0,01$)

Tensione di tenuta: 1,0 kV

Sistema di SPD - livello: Assente (PSPD =1)

Valori medi delle perdite per la zona: ZONA INTERNA

Rischio 1

Numero di persone nella zona: 100

Numero totale di persone nella struttura: 110

Tempo per il quale le persone sono presenti nella zona (ore all'anno): 4000

Perdita per tensioni di contatto e di passo (relativa a R1) $LA = LU = 4,15E-06$

Perdita per danno fisico (relativa a R1) $LB = LV = 1,04E-04$

Rischio 4



Valore dei muri (€): 3921680

Valore del contenuto (€): 568480

Valore degli impianti interni inclusa l'attività (€): 671840

Valore totale della struttura (€): 5162000

Perdita per avaria di impianti interni (relativa a R4) $LC = LM = LW = LZ = 1,30E-03$

Perdita per danno fisico (relativa a R4) $LB = LV = 1,00E-03$

Rischi e componenti di rischio presenti nella zona: ZONA INTERNA

Rischio 1: Ra Rb Ru Rv

Rischio 4: Rb Rc Rm Rv Rw Rz

Caratteristiche della zona: ZONA ESTERNA

Tipo di zona: esterna

Tipo di suolo: cemento ($rt = 0,01$)

Protezioni contro le tensioni di contatto e di passo: cartelli monitori

Valori medi delle perdite per la zona: ZONA ESTERNA

Numero di persone nella zona: 10

Numero totale di persone nella struttura: 110

Tempo per il quale le persone sono presenti nella zona (ore all'anno): 4000

Perdita per tensioni di contatto e di passo (relativa a R1) $LA = 4,15E-06$

Rischi e componenti di rischio presenti nella zona: ZONA ESTERNA

Rischio 1: Ra

9.4 APPENDICE - Frequenza di danno

Frequenza di danno tollerabile $FT = 0,1$

Non è stata considerata la perdita di animali

Applicazione del coefficiente rf alla probabilità di danno PEB e PB: no

Applicazione del coefficiente rt alla probabilità di danno PTA e PTU: no



FS1: Frequenza di danno dovuta a fulmini sulla struttura

FS2: Frequenza di danno dovuta a fulmini vicino alla struttura

FS3: Frequenza di danno dovuta a fulmini sulle linee entranti nella struttura

FS4: Frequenza di danno dovuta a fulmini vicino alle linee entranti nella struttura

Zona

Z1: ZONA INTERNA

FS1: 4,78E-02

FS2: 8,62E-02

FS3: 4,04E-03

FS4: 4,05E-01

Totale: 5,43E-01

Z2: ZONA ESTERNA

FS1: 4,78E-02

FS2: 0,00E+00

FS3: 0,00E+00

FS4: 0,00E+00

Totale: 4,78E-02

9.5 APPENDICE - Aree di raccolta e numero annuo di eventi pericolosi

Struttura

Area di raccolta per fulminazione diretta della struttura $AD = 1,89E-02 \text{ km}^2$

Area di raccolta per fulminazione indiretta della struttura $AM = 4,25E-01 \text{ km}^2$

Numero di eventi pericolosi per fulminazione diretta della struttura $ND = 4,78E-02$

Numero di eventi pericolosi per fulminazione indiretta della struttura $NM = 2,15E+00$

Linee elettriche

Area di raccolta per fulminazione diretta (AL) e indiretta (AI) delle linee:

LINEA ELETTRICA

$AL = 0,008000 \text{ km}^2$

$AI = 0,800000 \text{ km}^2$

LINEA SEGNALE

$AL = 0,008000 \text{ km}^2$

$AI = 0,800000 \text{ km}^2$



Numero di eventi pericolosi per fulminazione diretta (NL) e indiretta (NI) delle linee:

LINEA ELETTRICA

NL = 0,002024

NI = 0,202400

LINEA SEGNALE

NL = 0,002024

NI = 0,202400

9.6 APPENDICE - Valori delle probabilità P per la struttura non protetta

Zona Z1: ZONA INTERNA

PA = 1,00E+00

PB = 1,0

PC (IMPIANTI SPECIALI) = 1,00E+00

PC (IMPIANTI ELETTRICI) = 1,00E+00

PC = 1,00E+00

PM (IMPIANTI SPECIALI) = 4,00E-02

PM (IMPIANTI ELETTRICI) = 1,00E-04

PM = 4,01E-02

PU (IMPIANTI SPECIALI) = 1,00E-01

PV (IMPIANTI SPECIALI) = 1,00E+00

PW (IMPIANTI SPECIALI) = 1,00E+00

PZ (IMPIANTI SPECIALI) = 1,00E+00

PU (IMPIANTI ELETTRICI) = 1,00E-01

PV (IMPIANTI ELETTRICI) = 1,00E+00

PW (IMPIANTI ELETTRICI) = 1,00E+00

PZ (IMPIANTI ELETTRICI) = 1,00E+00

Zona Z2: ZONA ESTERNA

PA = 1,00E+00

PB = 1,0

PC = 0,00E+00

PM = 0,00E+00

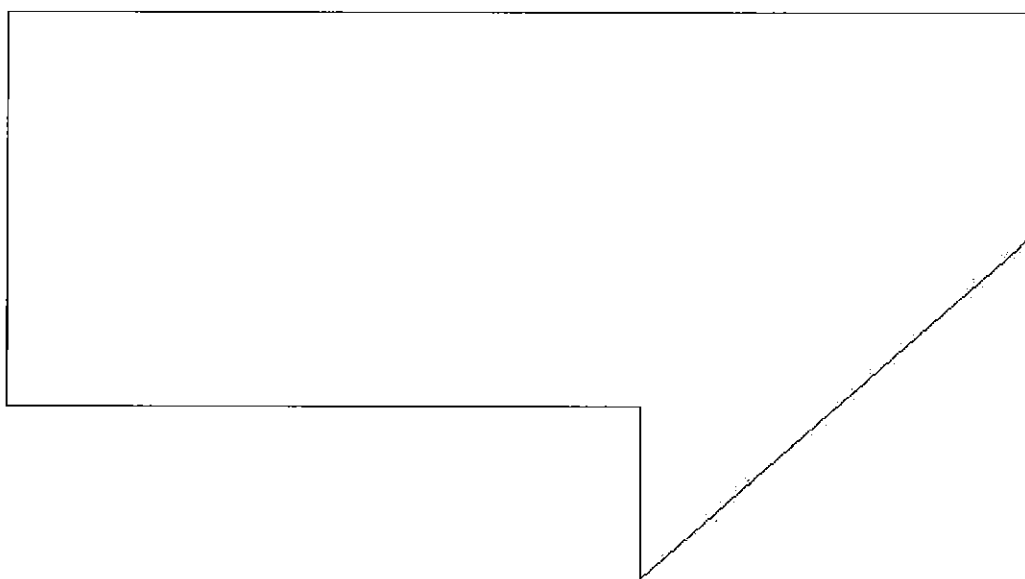


TFE ingegneria S.r.l.

Via Friuli Venezia Giulia, 8 – 30030 Pianiga (VE)

10. ALLEGATI

10.1 *Disegno della struttura*



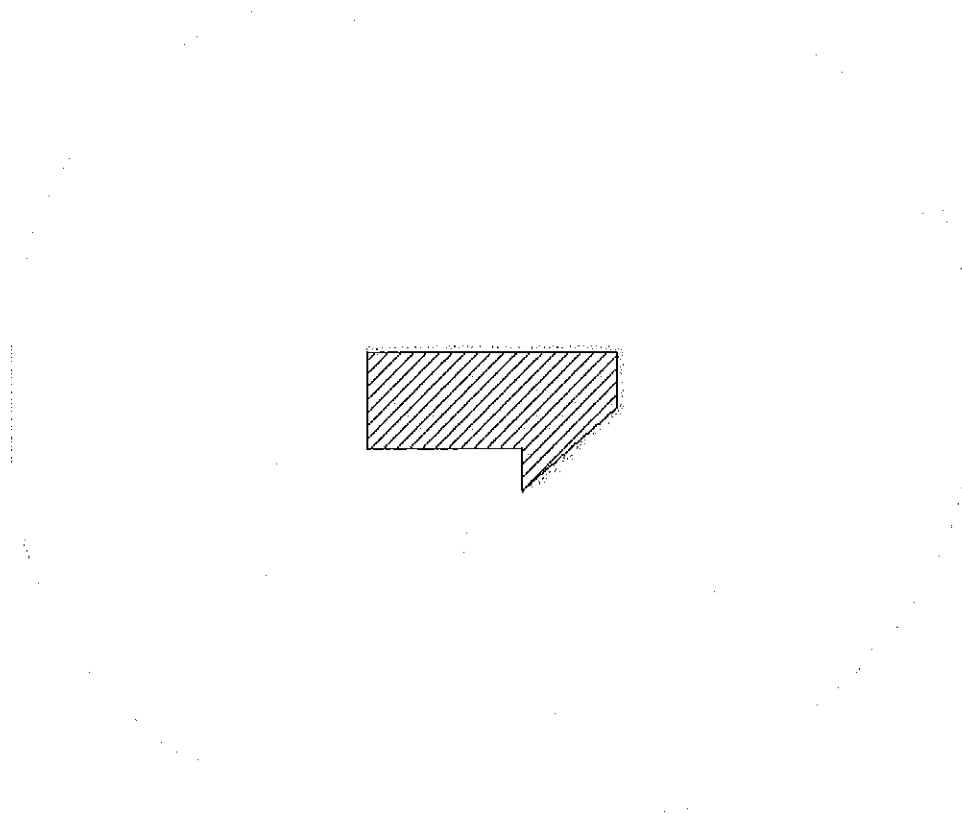
Scala 2 m

max. 20 m



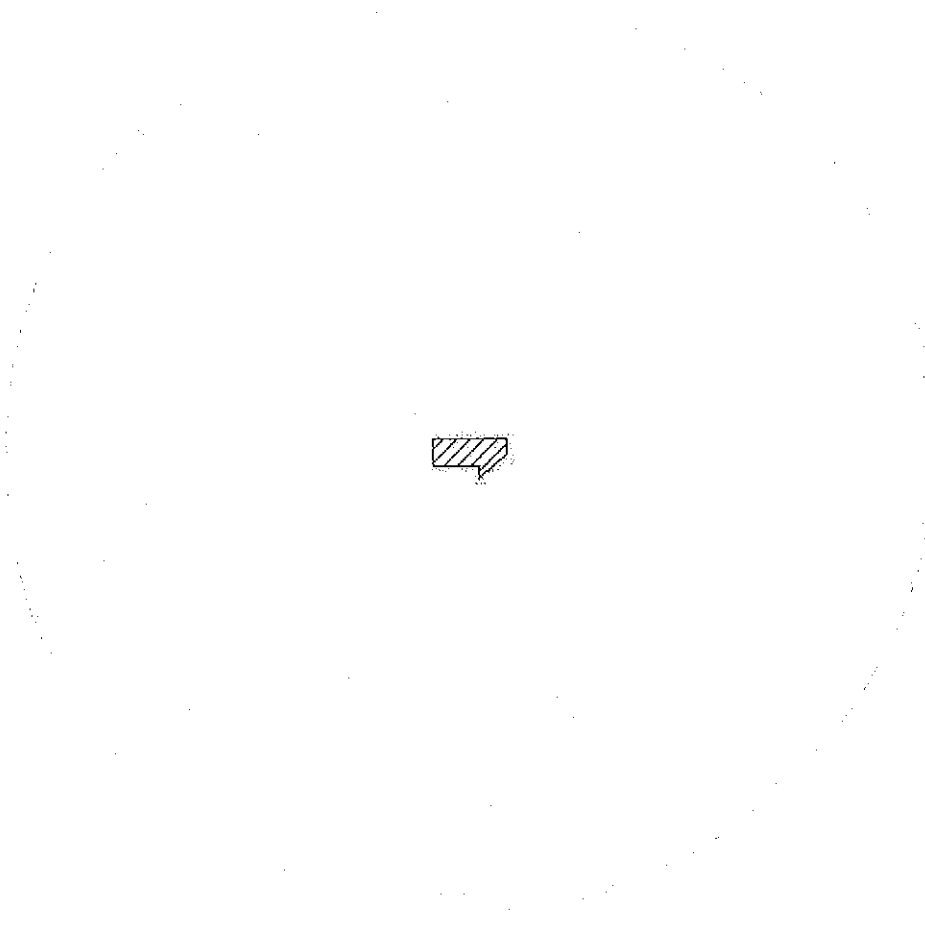
10.2 Area di raccolta AD

Area di raccolta AD (km²) = 1,89E-02



10.3 Area di raccolta AM

Area di raccolta AM (km²) = 4,25E-01



10.4 Coordinate di calcolo

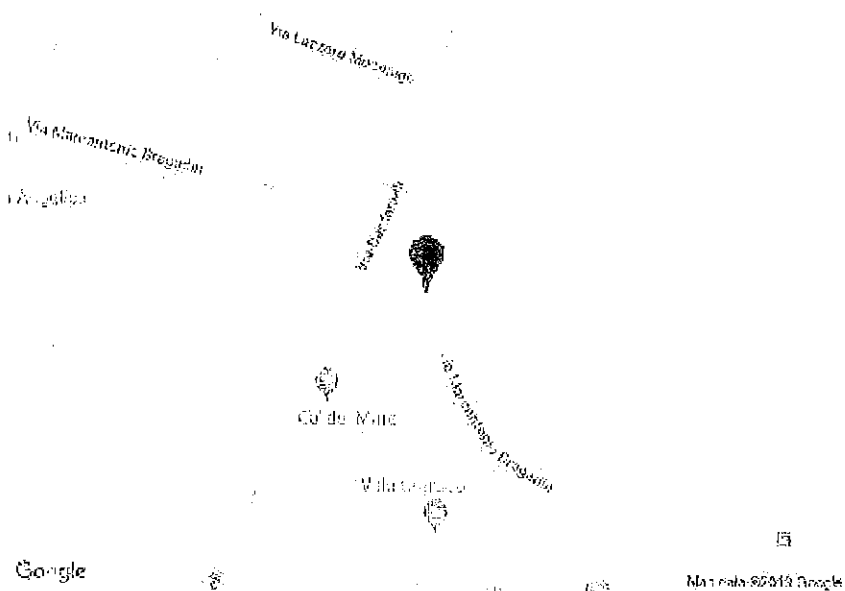
TUTTO PERMEI

Coordinate in formato decimale (WGS84)

Indirizzo: Via Marcantonio Bragadin, 30, 30100 Lido VE, Italia

Latitudine: 45.412304

Longitudine: 12.372337



TNE srl - Strada dei Ronchi, 29 - 10133 Torino - Tel. 011.661.12.12 - Fax 011.661.81.05 - www.tne.it



10.5 Valore N_G

TUTTO ORMEI

VALORE DI N_G
(CEI EN 62305 - CEI 81-30)

$$N_G = 5,06 \text{ (anno 2018)}$$

POSIZIONE

Latitudine: 45,46525° N

Longitudine: 9,194832° E

INFORMAZIONI

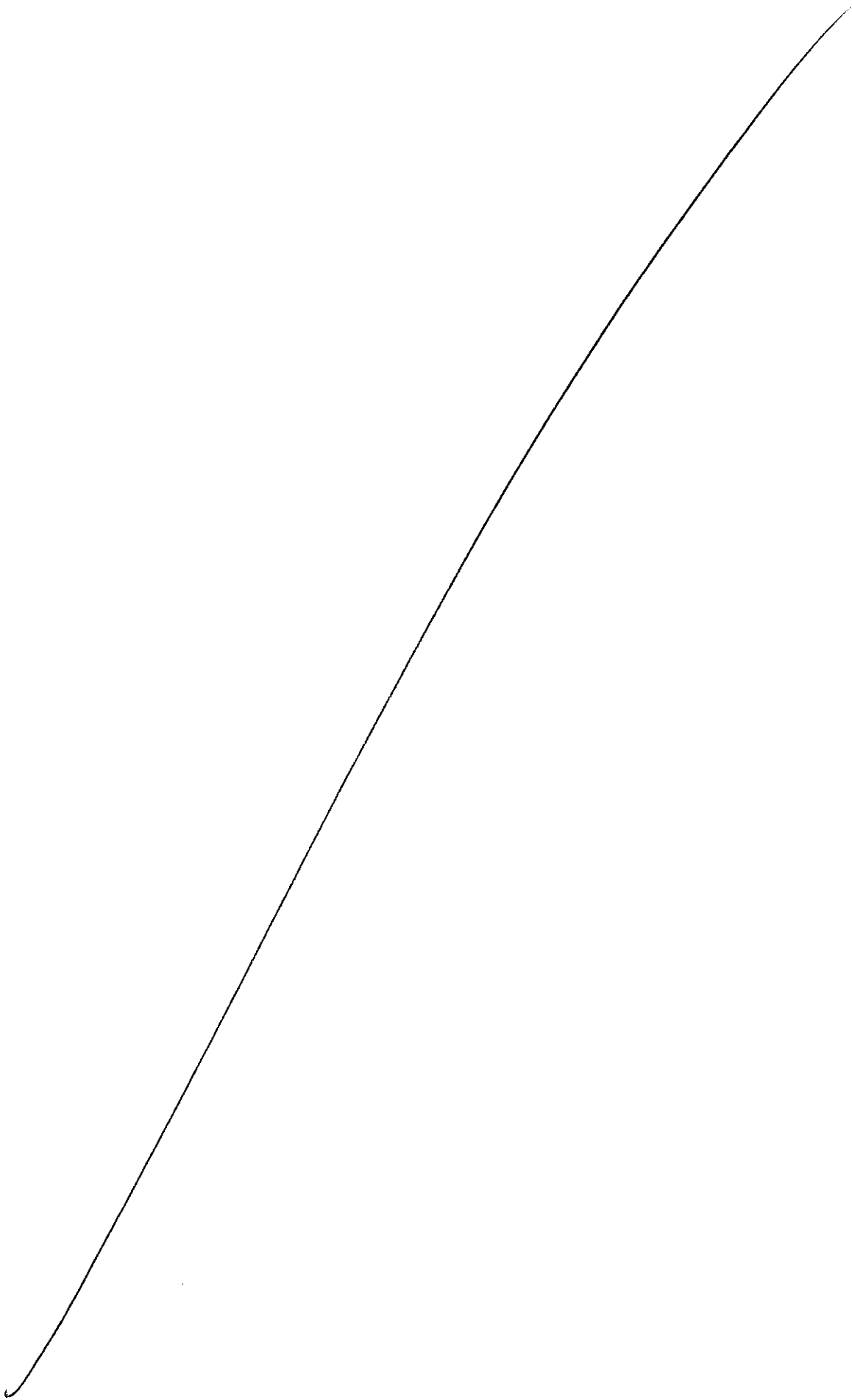
- Il valore di N_G è riferito alle coordinate geografiche fornite dall'utente (latitudine e longitudine, formato WGS84). E' responsabilità dell'utente verificare l'affidabilità degli strumenti utilizzati per la rilevazione delle coordinate stesse, ivi inclusi la precisione e l'accuratezza di eventuali rilevatori GPS utilizzati per rilevazioni sul campo.
- I valori di N_G derivano da rilevazioni ed elaborazioni effettuate secondo lo stato dell'arte della tecnologia e delle conoscenze tecnico-scientifiche in materia.
- Il valore di N_G dipende dalle coordinate inserite. In uno stesso Comune si possono avere più valori di N_G .
- I valori di N_G inferiori ad 1 sono stati arrotondati ad uno non essendo significativi valori inferiori all'unità (CEI 81-30, art. 6.5).
- Piccole variazioni delle coordinate possono portare a valori diversi di N_G a causa della natura discreta della mappa cartografica.
- I dati forniti da TNE srl possiedono le caratteristiche indicate dalla guida CEI 81-30 per essere utilizzati nella analisi del rischio prevista dalla norma CEI EN 62305-2.
- I valori di N_G forniti sono di proprietà di TNE srl. Senza il consenso scritto da parte della TNE, è vietata la raccolta e la divulgazione dei suddetti dati, anche a titolo gratuito, sotto qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo.

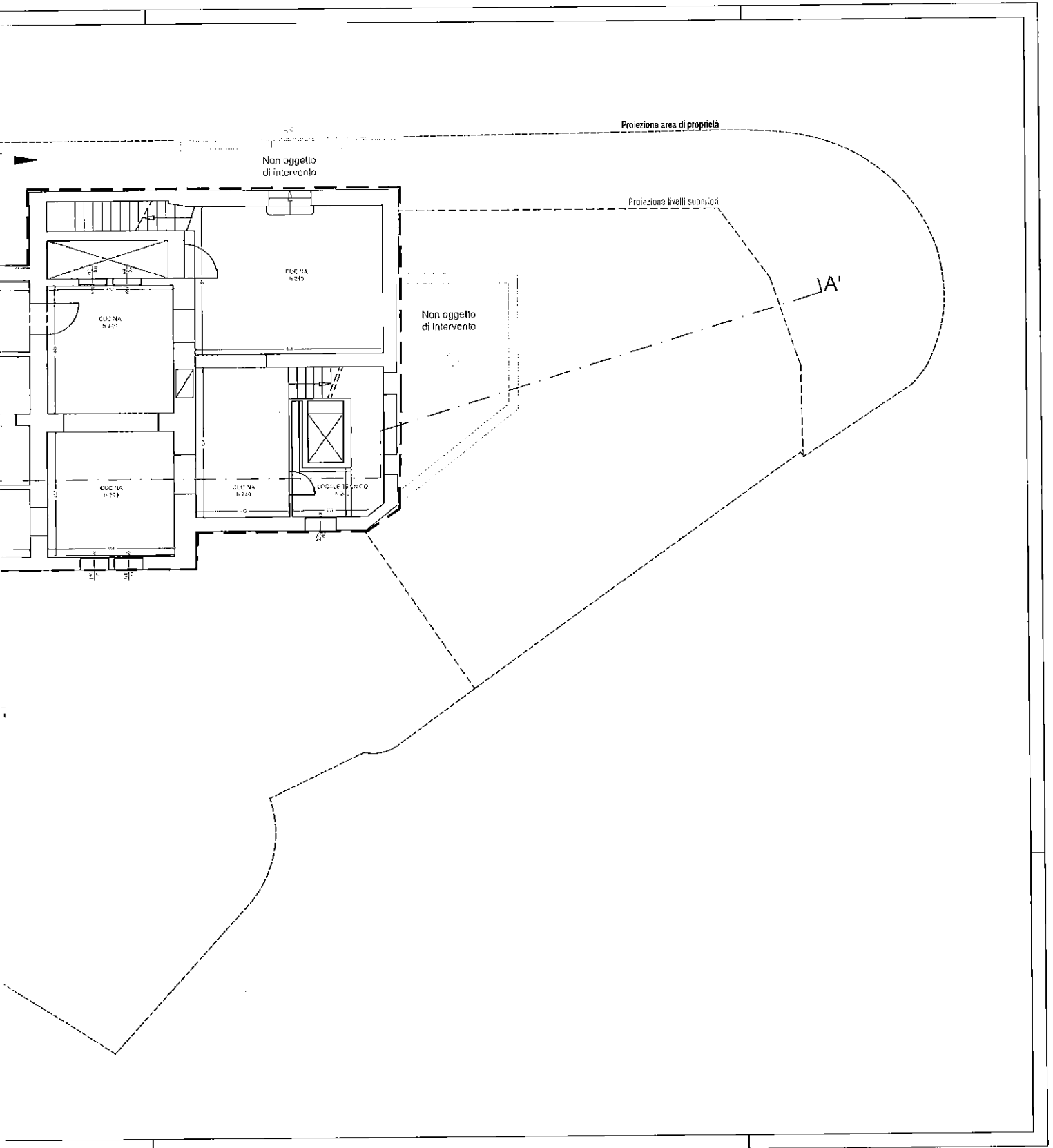
Data, 22 giugno 2018

TNE srl - Strada dei Ronchi 29 - 10133 Torino - Tel. 011.661.12.12 - Fax 011.661.81.05 - info@tne.it - www.tne.it



TFE ingegneria S.r.l.
Via Friuli Venezia Giulia, 8 – 30030 Pianiga (VE)





VIA DARDANELLI

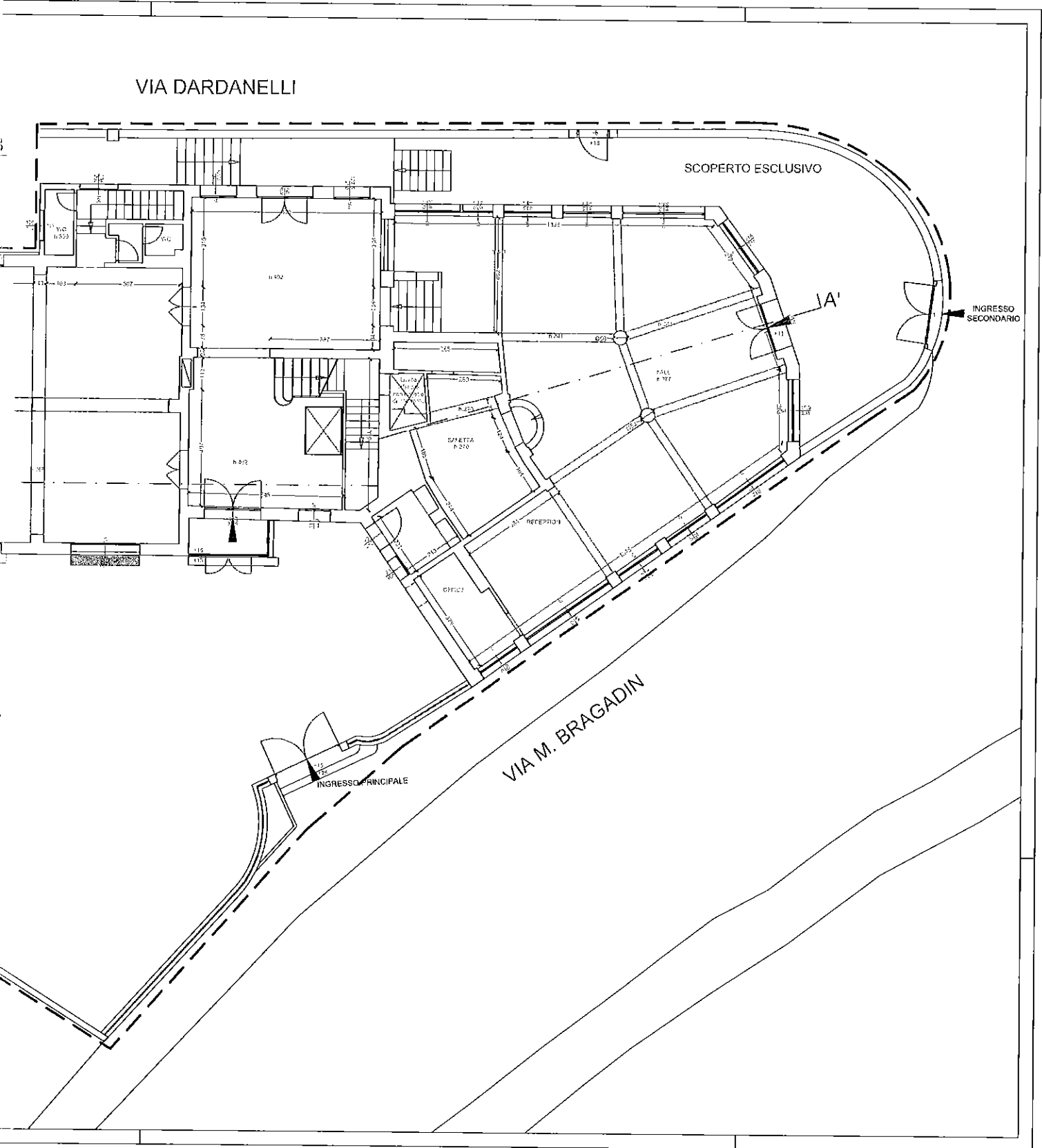
SCOPERTO ESCLUSIVO

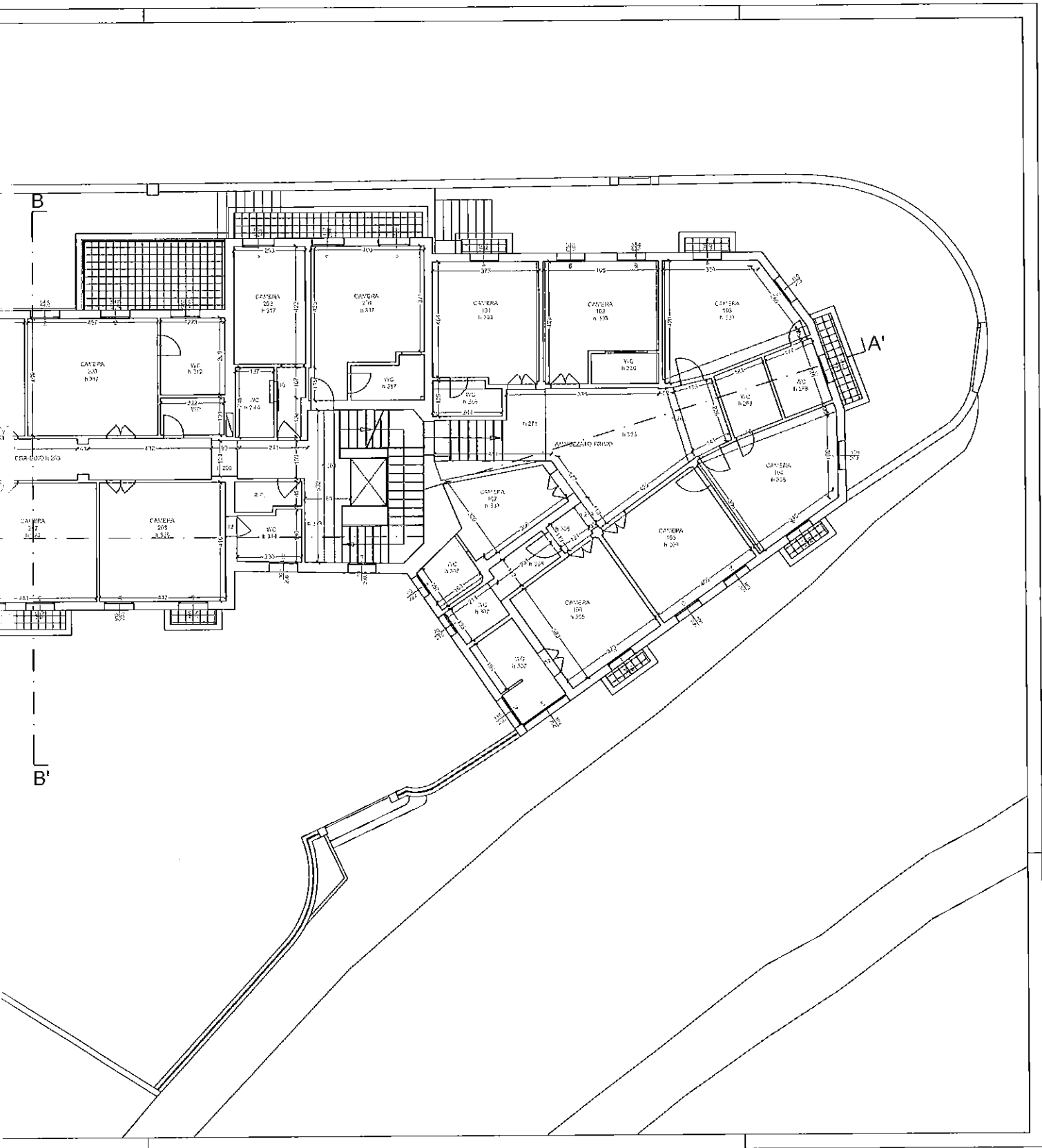
INGRESSO SECONDARIO

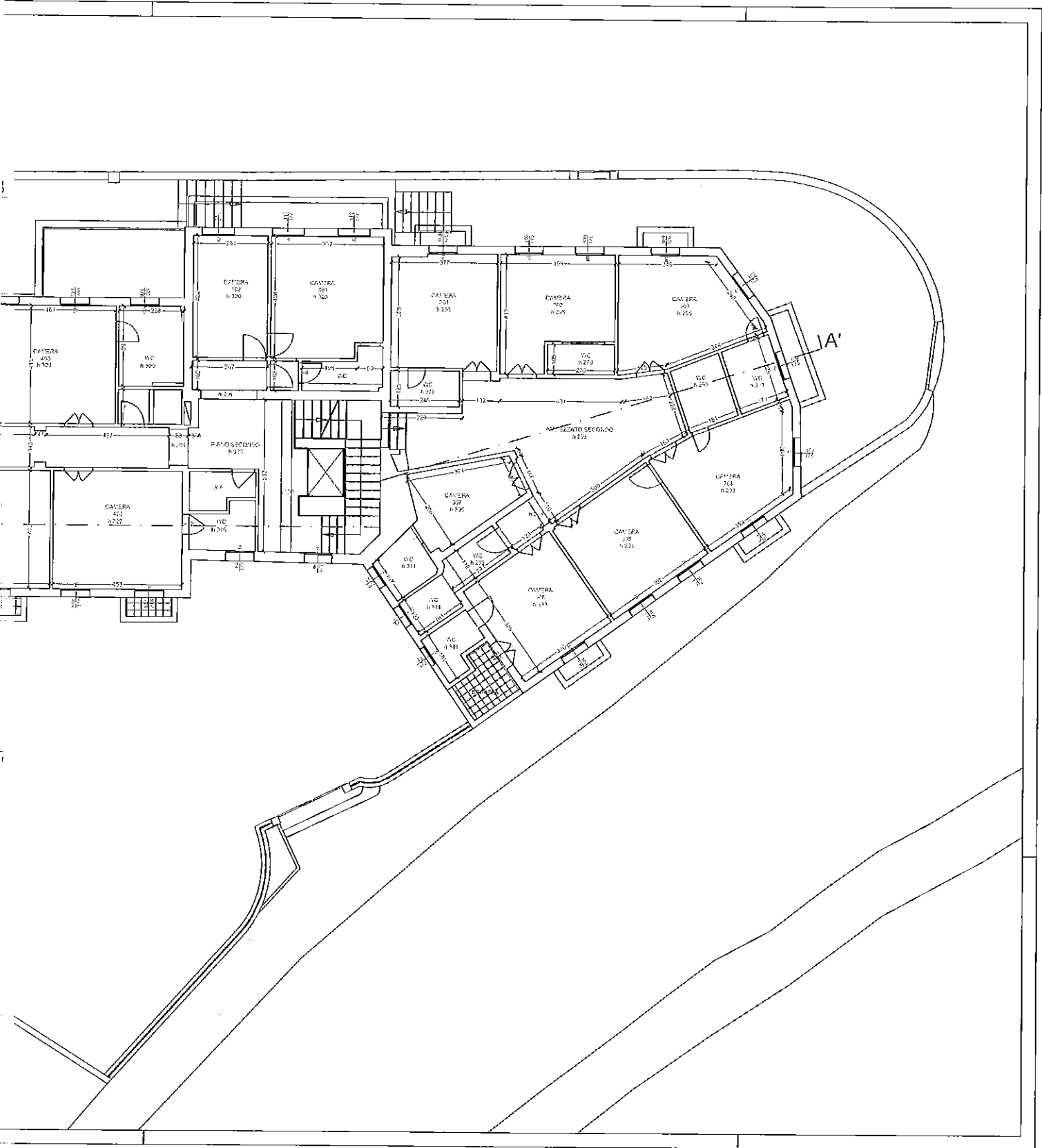
IA'

INGRESSO PRINCIPALE

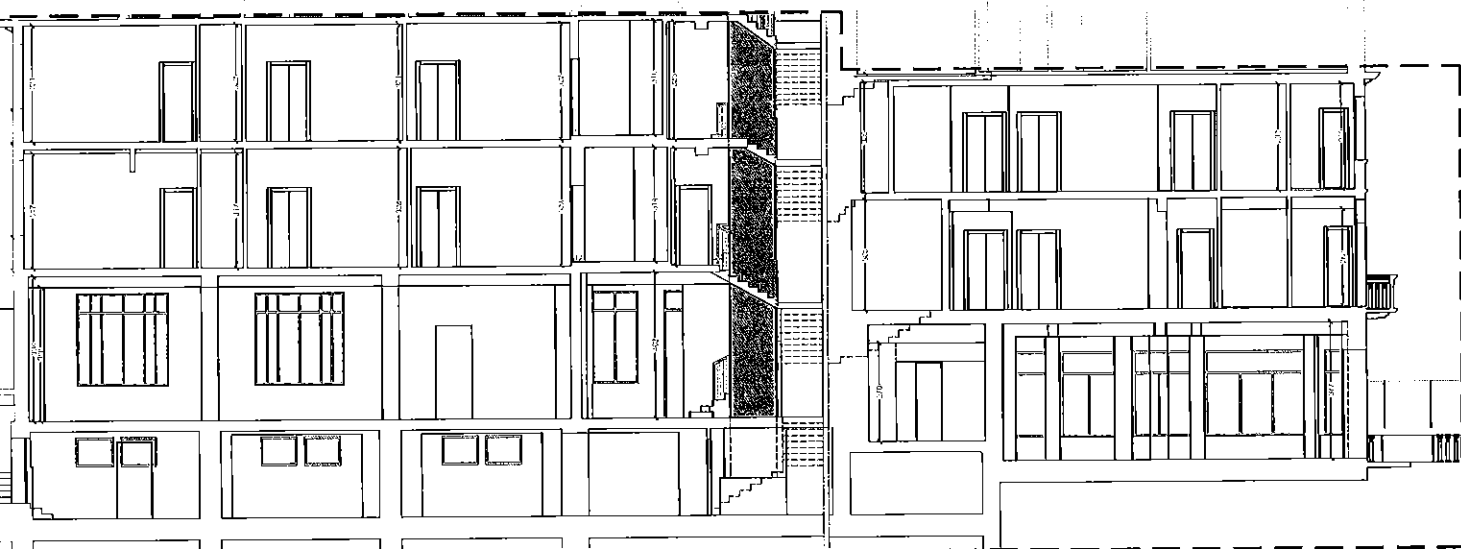
VIA M. BRAGADIN





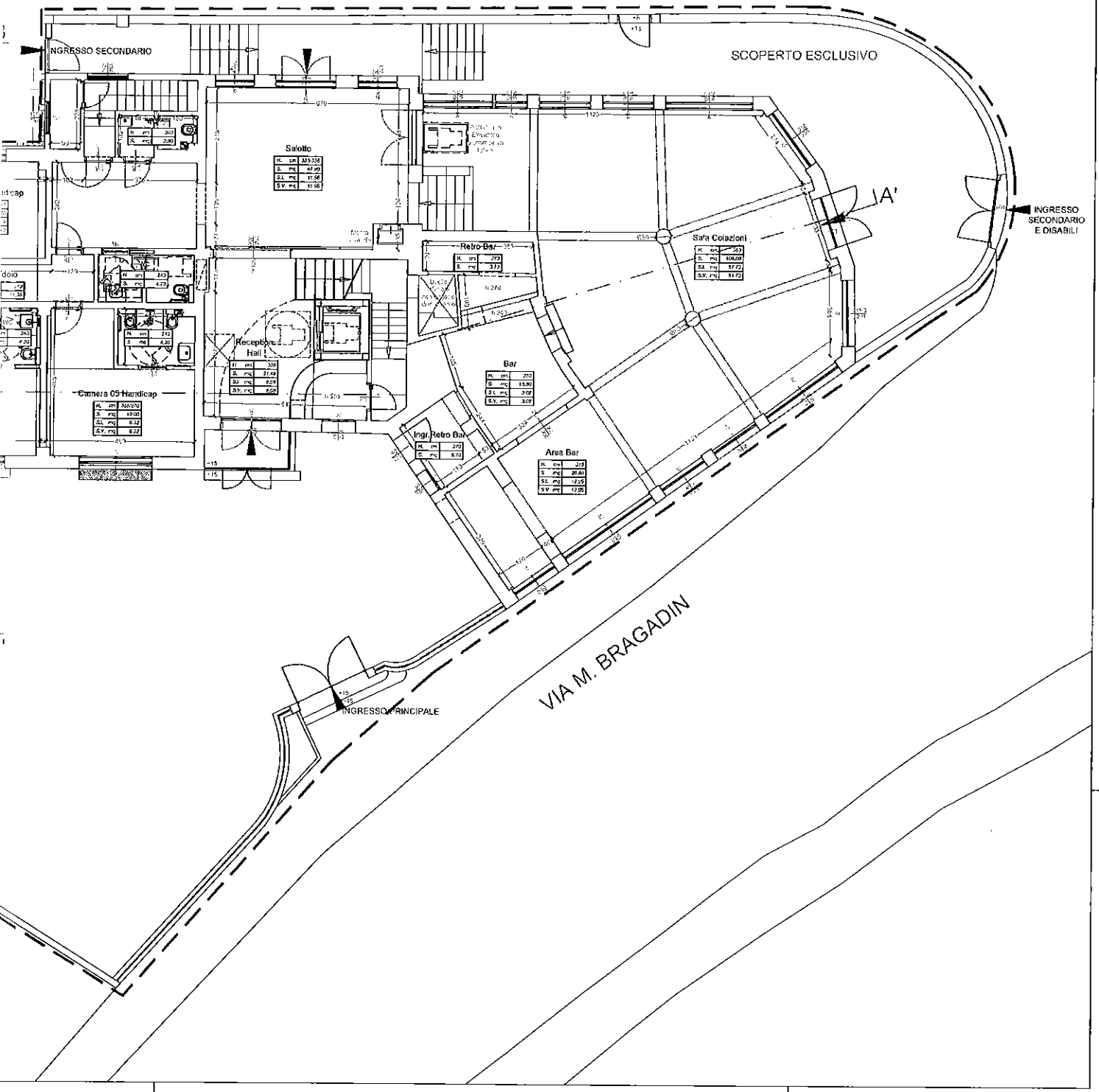


ori
3/2019/0166148



LONGITUDINALE A-A'

VIA DARDANELLI

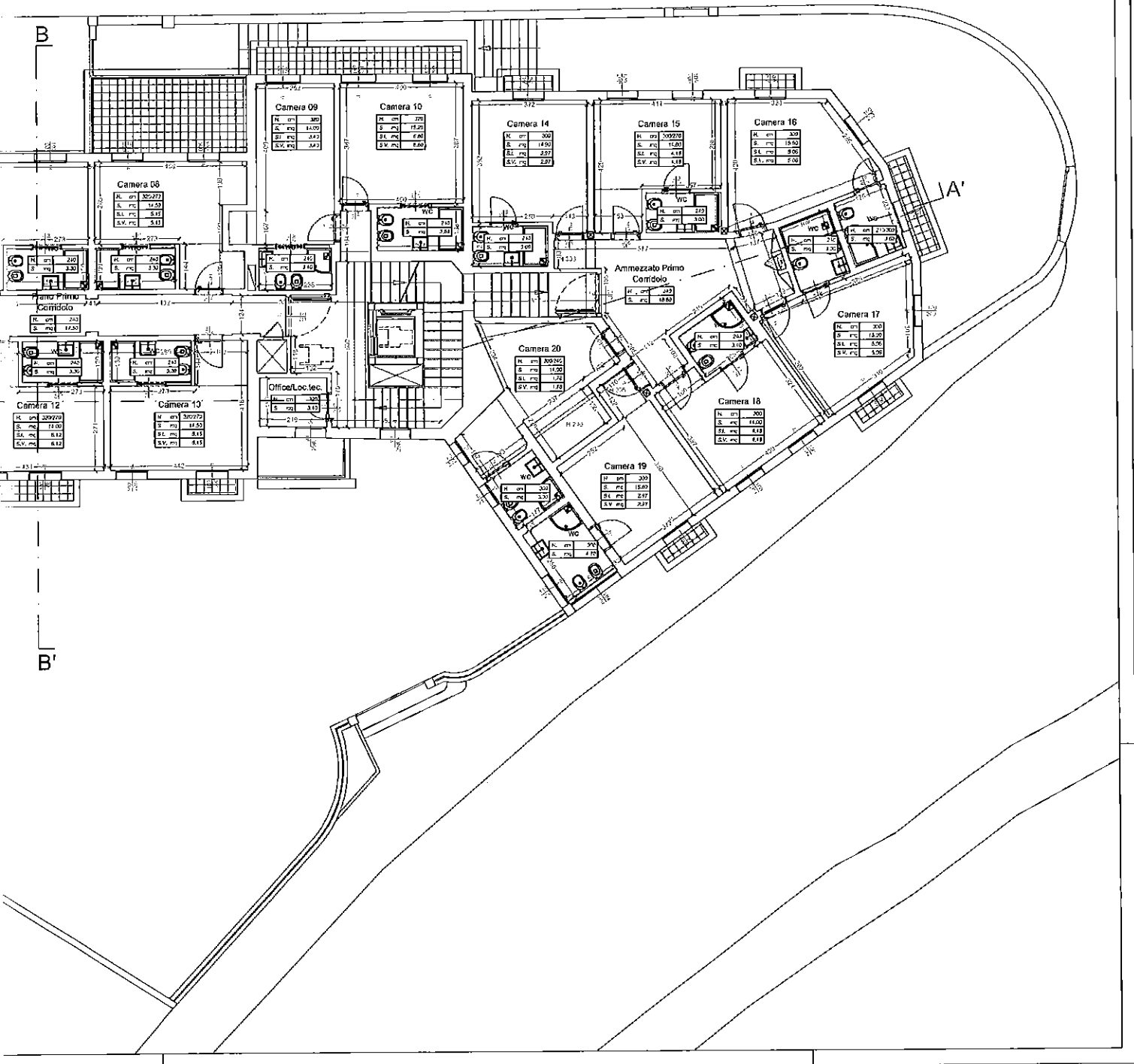


SCOPERTO ESCLUSIVO

INGRESSO SECONDARIO E DISABILI

VIA M. BRAGADIN

INGRESSO PRINCIPALE

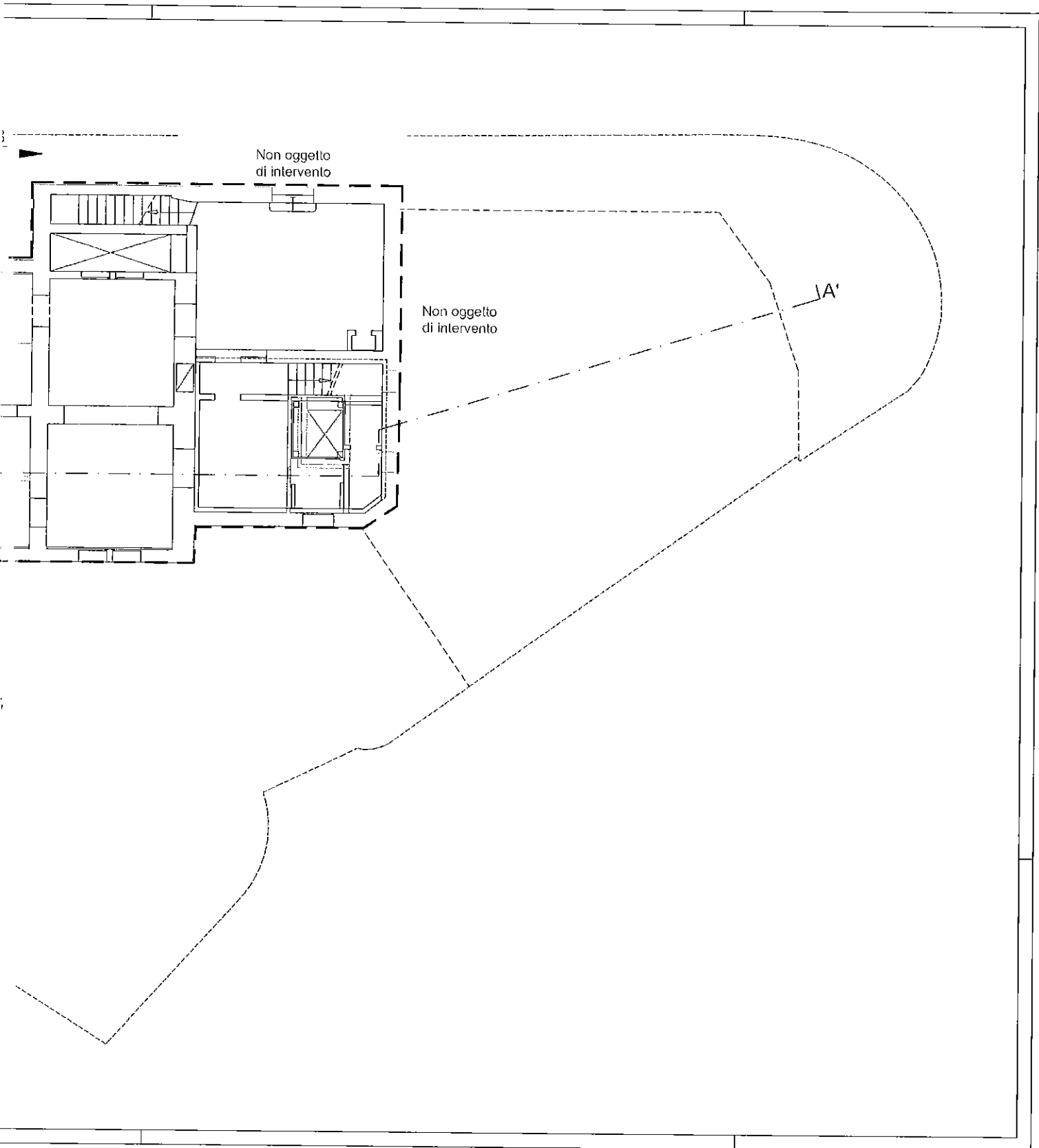


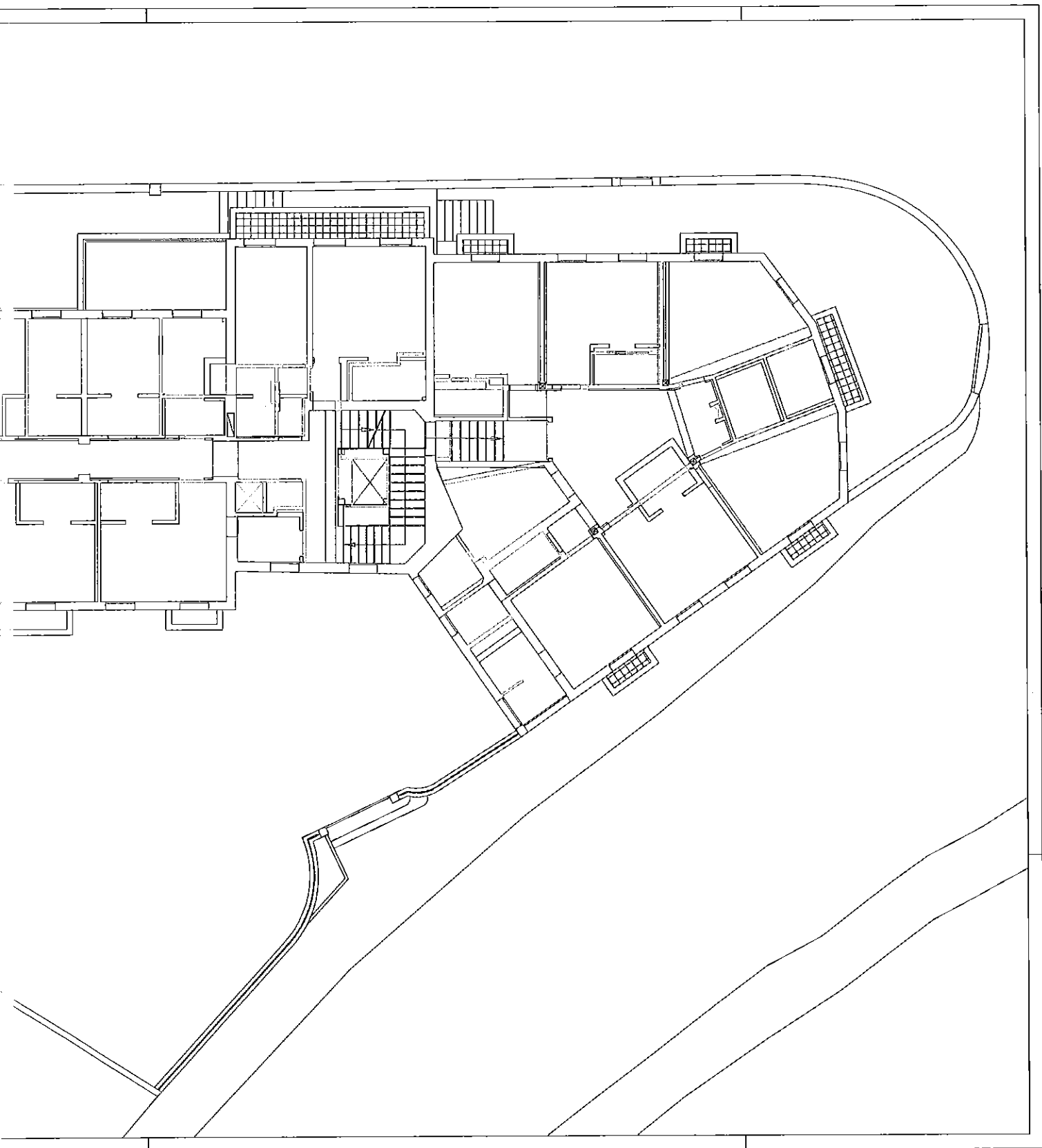


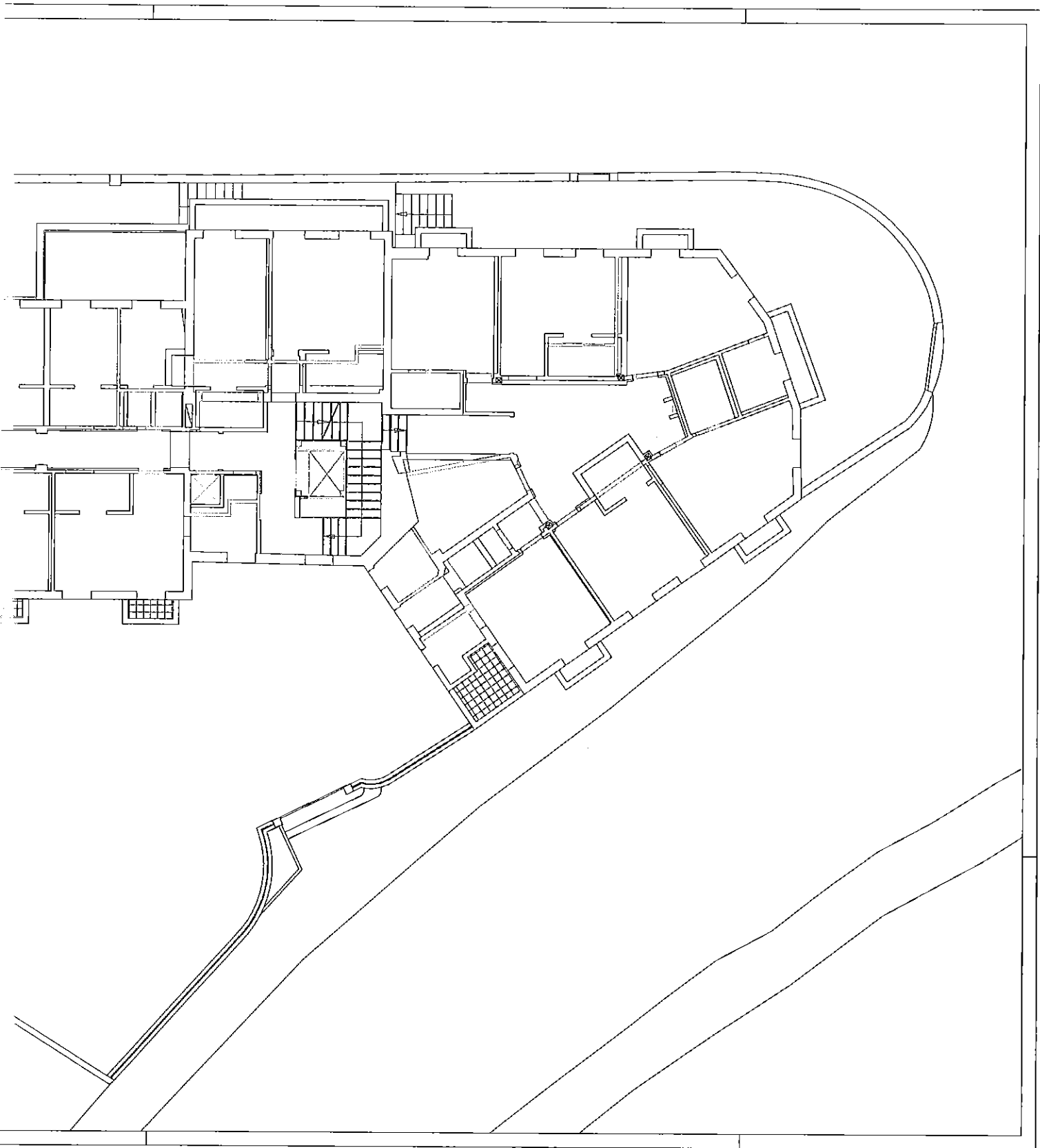
ioni
G/2019/0166148



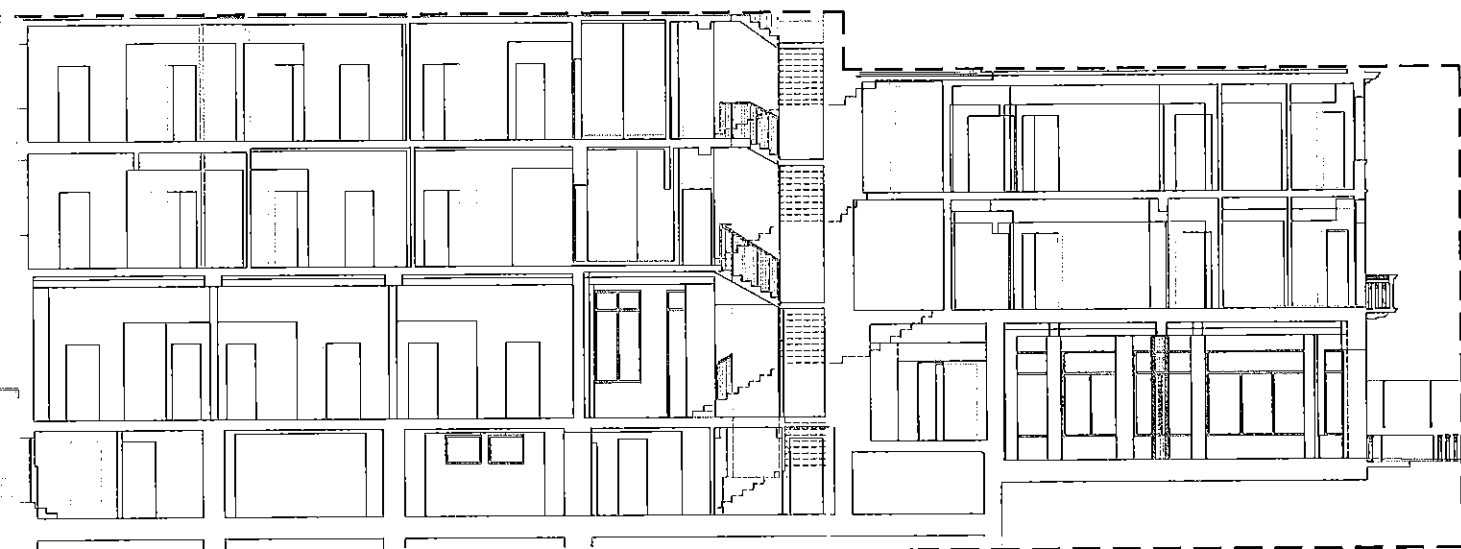
ONGITUDINALE A-A'



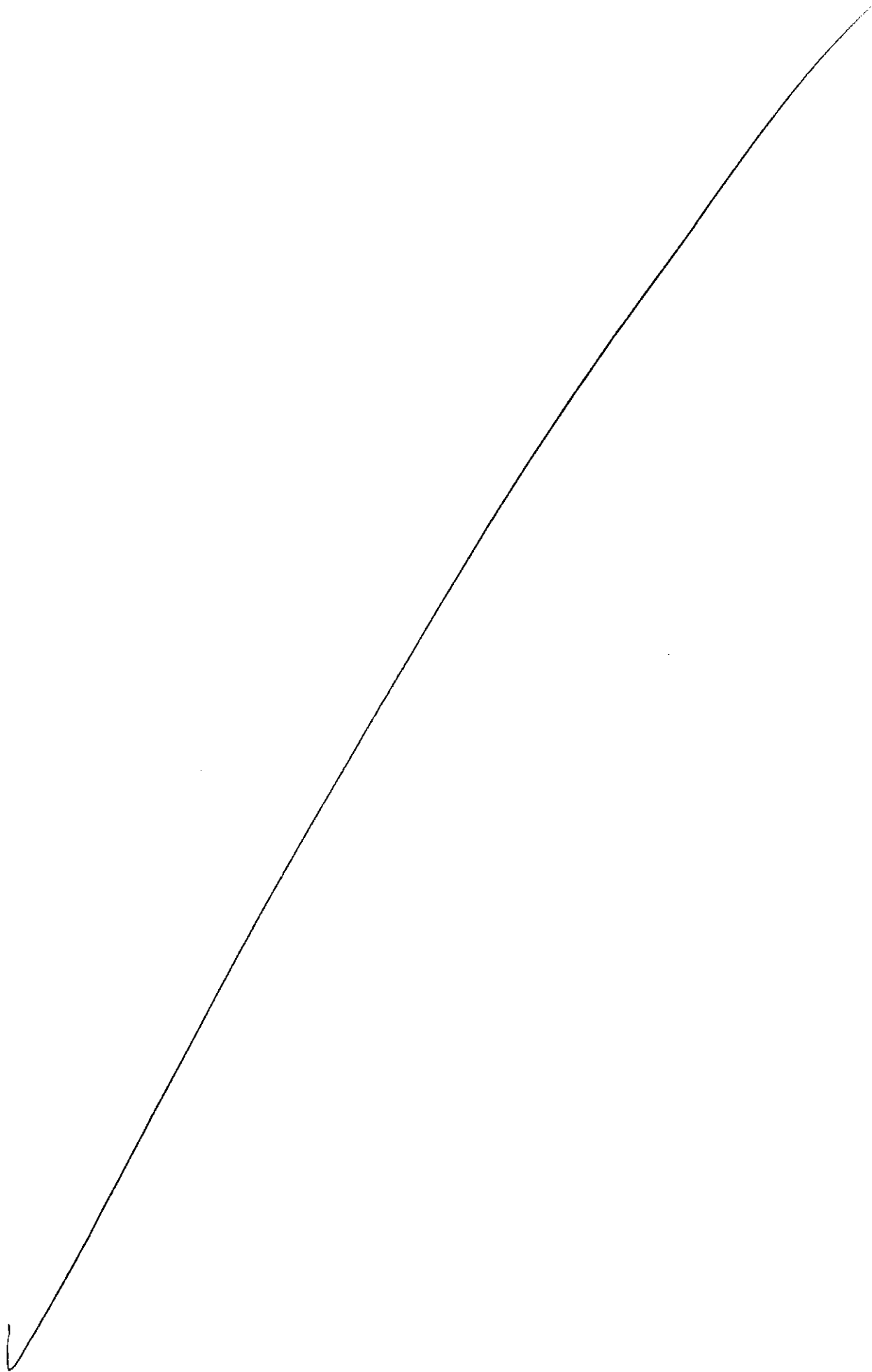




riori
G/2019/0166148



ONE LONGITUDINALE A-A'





COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VENEZIA

Strada della Motorizzazione Civile, 6 – 30170 Mestre (VE)
Tel. 0412697111 / Fax 0415020129
com.venezia@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

Tel. 0412697222-223
com.prev.venezia@cert.vigilfuoco.it

Fasc. Comando: P/ 5985

Risposta all'istanza prot. N. 87811 del 28/03/2019
Collegata prot. Comando 9036 del 29.03.2019

Spett.

p.c. Al Sig. Sindaco del Comune di
30126 VENEZIA

Tramite SUAP del Comune di VENEZIA
suap.ve@cert.camcom.it

OGGETTO: RICHIESTA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Ditta HOTEL BYRON - VIA M. BRAGADIN N. 30 - VENEZIA

Istanza relativa a: *riqualificazione dell'edificio e modifiche delle ripartizioni interne.*

Attività n° 66.2.B del D.P.R. 151/2011.

Altre attività del D.P.R. 151/2011 presenti non oggetto del presente parere: ____/____

L'Istruttore Tecnico NERIO FIORE

Con riferimento alla domanda presentata da codesta ditta intesa a sottoporre il progetto a valutazione preventiva ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 01 agosto 2011 n. 151, visto l'esito dell'esame della documentazione tecnica progettuale effettuato dall'Istruttore Tecnico, si ritiene, ai soli fini antincendio, il progetto **CONFORME** alle norme, alle regole tecniche ed ai criteri di Prevenzione Incendi.

Per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica deve essere integralmente osservata la regola tecnica di Prevenzione Incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché le norme di buona tecnica (in particolare, norme CEI, UNI-CIG, UNI).

Si precisa inoltre, quanto segue:

- 1) Posizionare pulsanti di allarme incendio anche nel piano interrato;
- 2) La centralina di rivelazione incendio e allarme sia posta in locale protetto dall'incendio e presidiato;
- 3) L'autonomia della riserva idrica antincendio sia almeno 60 min.

Il Sig. Sindaco in indirizzo è pregato di inserire nei propri atti autorizzativi le indicazioni contenute nella presente, ai sensi del D.P.R. 151/2011.

Al titolare dell'attività in indirizzo si ricorda che, ai sensi dell'art.4 comma 1 del D.P.R. 151/2011, prima dell'esercizio dell'attività, va presentata al Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, corredata dall'asseverazione e dalle certificazioni previste dal D.M. 07.08.2012, redatte ai sensi dell'art. 16 comma 4 del D. Lgs 139/2006, su modulistica disponibile sul sito www.vigilfuoco.it.

Al fine di migliorare e velocizzare la gestione delle pratiche e favorire le eventuali operazioni di soccorso, si richiede di allegare alla SCIA la seguente documentazione digitale in formato **PDF**:

- planimetria di dettaglio aggiornata con layout finale,
- planimetria semplificata con indicazioni utili al soccorso.

Ogni modifica agli impianti o condizioni di esercizio, che comportano un'alterazione delle condizioni di sicurezza antincendio previste nel progetto approvato, obbliga la ditta ad attivare nuovamente le procedure di cui all'art.3 del D.P.R. 1 Agosto 2011 n° 151.

Il presente parere è riferito esclusivamente alla documentazione progettuale allegata all'istanza protocollata con gli estremi a margine citati che viene conservata agli atti di questo Comando con le modalità previste dalla legislazione vigente.

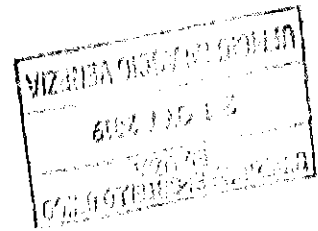
IL COMANDANTE PROVINCIALE
AQUILINO

L'Istruttore Tecnico
NERIO FIORE

CITTA' DI
VENEZIA



2019/166148



29.03.2019

2019.XII/2/1.2596

PdC PIANO CASA

06 SET 2019
ISTRUTTORE TECNICO
Arch. [Signature]

SEGRETERIA



PERMESSO DI COSTRUIRE

INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 101 COMMA 1 LETT. B) DELL'ART. 1 COMMA 1 LETT. D) DEL D.P.R. 372/2001

PROGETTO: [Signature]
RUE PRALIN 701916018 - Pg. 3
LAVORI DI: 2019 XII - 17986

OPERA

RICHIEDENTE C.F./P.IVA
AMMINISTRATORE TECNICO C.F./P.IVA

INDIRIZZO LAVORI

VIA MARCO ANTONIO BRAGADIN (LIDO) N. 30

DATI CATASTRALI

Sec. "UNIFICATA" Fg. 29 Mapp. 82

PROGETTISTA

PARENTI LUCIANO - ARCHITETTO
C.F./P.IVA PRNLGN47P16L736U 02012690273

DIRETTORE LAVORI

PARENTI LUCIANO - ARCHITETTO
C.F./P.IVA PRNLGN47P16L736U 02012690273

OPERE PERMESSE:

RISTRUTTURAZIONE E SOPRAELEVAZIONE DEL PIANO QUARTO

CONDIZIONI:

- Sono rispettate le condizioni dettate dal parere del Settore Mobilità e Trasporti prot. 2019/379928 del 25/07/2019 in merito al nuovo accesso carrufo, ovvero: "parere positivo a condizione che il richiedente provveda a richiedere apposito passo carrabile se non già in possesso e che la proprietà privata sia adeguatamente segnalata agli utenti della strada";
- Sono realizzati conformi all'uso;
- Gli impianti sono realizzati conformemente alle norme CEI UNI CIG e D.M. 37/2008;

Conformemente ai tipi (elaborati N.20) che muniti del timbro dell'ufficio, fanno parte integrante del presente atto

Il presente atto non costituisce sanatoria ai sensi del titolo IV del D.P.R. 06/06/2001 n. 380.

3.9.19 [Signature]

I LAVORI DEVONO ESSERE INIZIATI ENTRO L'ANNO DAL RILASCIO DEL TITOLO

I LAVORI DEVONO ESSERE ULTIMATI ENTRO TRE ANNI DAL LORO INIZIO



Direzione Servizi al Cittadino e Imprese
Settore Spuntello Unica Edilizia

IL DIRIGENTE

Preso atto che il richiedente dichiara di essere proprietario o di avere il necessario titolo per l'ottenimento del PERMESSO DI COSTRUIRE:

Vista la domanda della Ditta in data 29/03/2019 ;
Vista la Legge 17/08/1942 n. 1150 e successive integrazioni e modifiche;
Vista la Legge 28/01/1977 n. 10 - norme per l'edificabilità dei suoli;
Visto il D.P.R. 6/6/2001 n. 380, modificato e integrato dal D.Lgs. 27/12/2002 n. 301 (Testo Unico dell'Edilizia);
Vista la Legge Regionale 27/06/1985 n. 61 - norme per l'assetto e l'uso del territorio;
Vista la Legge Regionale 23/04/2004 n. 11 - norme per il governo del territorio e in materia di Paesaggio;
Vista la vigente normativa urbanistico edilizia del Comune di Venezia;
Visto il vigente Regolamento Edilizio approvato con D. G. R. V. n. 2311 del 28/07/2009;
Vista l'istruttoria tecnica edilizia urbanistica;
Vista autocertificazione a firma del progettista relativa alla conformità dell'intervento alle norme igienico - sanitarie;
Vista l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. n. 2019/331760 del 01/07/2019;
Visto il deposito degli impianti ai sensi del DM 37/2008;
Vista la dichiarazione circa la conformità del progetto alle disposizioni per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
Visto il parere del Com. Prov. Vigili del Fuoco n. 9622 del 04/04/2019;
Visto il parere della Conferenza dei Servizi del 04/06/2019;
Visto il parere del Settore Mobilità e Trasporti prot. 2019/379928 del 25/07/2019;
Visto il parere VERITAS prot. 33049 del 12/04/2019;

RILASCIA PERMESSO DI COSTRUIRE PER LE OPERE E CON LE CONDIZIONI DI CUI SOPRA

Alla Ditta:

(RICHIEDENTE) C.F./P.IVA
(AMMINISTRATORE UNICO) C.F./P.IVA

CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE DOVUTO PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

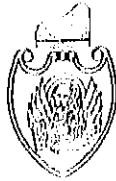
Il contributo calcolato, per il complesso delle opere, ai termini degli artt. 16 e 19 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n. 301, nonché del Titolo V, Capo 2 della L.R. 27/6/85 n. 61, è determinato nella misura di € 8.952,93 così suddiviso:

- oneri urbanizzazione primaria	a norma delle delibere della Giunta	€ 1.883,85
- oneri urbanizzazione secondaria	Comunale in data 17/12/2010 n. 772;	€ 2.377,46
- quota proporzionale al costo di costruzione	a norma della delibera della Giunta Comunale in data 17/12/2010 n. 772;	€ 4.691,62

Si confermano gli obblighi e gli impegni già assunti con il Permesso di Costruire e le eventuali varianti già rilasciate.

I lavori dovranno comunque essere ultimati entro 3 anni dalla data di inizio lavori del Permesso di Costruire originario.

Si fa presente che restano valide le modalità ed i termini di pagamento previsti con il Permesso di Costruire e le eventuali varianti già rilasciate.



Direzione Servizi al Cittadino e Imprese
Settore Sportello Unico Edilizia

I lavori devono essere iniziati entro un anno dal rilascio del titolo (inteso come data della firma del provvedimento) pena la decadenza del presente atto.

I lavori devono essere ultimati entro 3 anni dalla data di inizio.

Decorso i termini di inizio e fine lavori, il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che, anteriormente alle scadenze venga richiesta una proroga, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 380/2001 e la stessa sia favorevolmente accolta.

Il mancato versamento anche di una sola rata del contributo di costruzione, nei termini indicati, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 42 D.P.R. 380/2001 e la riscossione ai sensi del Regio Decreto 14/04/1910 n. 639 nonché la richiesta di escussione della polizza fidejussoria per le somme non versate.

Si sottolinea, ai sensi dell'art. 1.8 delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante al P.R.G. per il centro storico e dell'art. 34 del P.A.L.A.V., l'obbligo di comunicare al Comune ed alla Soprintendenza ai Beni Archeologici le opere che prevedono fasi di scavo.

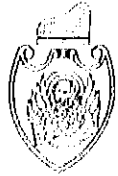
Venezia Li

24/09/2019

II. DIRIGENTE
Arch. Emanuele Paolo Ferronato

Avverso questo provvedimento può essere proposto:

- ricorso al T.A.R. Veneto entro 60 giorni dalla data della presente ai sensi della L. n. 1034/1971;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data della presente ai sensi degli articoli 8 e seguenti del D.P.R. n. 1199/1971.



Direzione Servizi al Cittadino e Imprese
Settore Sportello Unico Edilizia

SALVI ED IMPREGIUDICATI GLI EVENTUALI DIRITTI DEI TERZI, ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e successive modifiche e integrazioni, per l'esecuzione dei lavori in oggetto in conformità agli elaborati che si realizzeranno ai sensi della firma e del timbro dell'Ufficio. Il presente Permesso di Costruire viene rilasciato subordinatamente alla osservanza delle Norme contenute nella Legge e Regolamenti vigenti ed alle prescrizioni e condizioni di cui al presente Permesso di Costruire.

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dal rilascio del titolo: quello di ultimazione dei lavori non può essere superiore a 3 anni da quello del loro inizio.

Qualora i lavori non siano stati ultimati nel termine stabilito, il titolare del Permesso di Costruire dovrà presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo Permesso di Costruire concernente la parte non ultimata.

L'omessa o l'invigilanza di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza del Permesso di Costruire, qualora sia in contrasto con la previsioni stesse, e dove gli interventi siano stati iniziati e vengono completati entro il termine prefissato.

Il Permesso di Costruire viene rilasciato ed è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che i disegni di progetto siano perfettamente eseguiti in realtà e che le quote corrispondano a quelli in caso contrario esso è da ritenersi nullo.

Qualora i lavori non siano condotti secondo il progetto approvato, le norme vigenti e le prescrizioni del presente atto, saranno applicate le sanzioni previste dal Titolo IV del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n. 301, dalla Legge Regionale 27/06/1985 n. 61, dalle successive modifiche ed integrazioni emanate dai Regolamenti Comunali.

Il titolare del Permesso di Costruire, il committente, il costruttore sono responsabili, ai fini e per gli effetti delle norme contenute nel presente capo della conformità delle opere alla normativa urbanistica, alle previsioni di piano nonché, notatamente al direttore dei lavori, a quelle del Permesso di Costruire e alle modalità esecutive stabilite dalla medesimo (Art. 29 D.P.R. 6/6/2002 n. 380).

Per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso, ed a struttura metallica, si dovranno osservare le prescrizioni dalla parte II artt. dal 52 al 76 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.

Si osserva l'osservanza.

D.M. 11/03/1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";

di sottoporre a collaudo le opere ai sensi degli articoli da 64 a 67 del DPR 380/01 nonché ai sensi del D.M. 14/01/2008;

delle prescrizioni dettate dal D.Lgs. 152 del 3/04/2006 "norme in materia ambientale" di cui alla parte IV titolo 5 (in tema di bonifiche) nonché della normativa in materia ambientale (Terre e rocce da scavo).

Qualora le baracche di cantiere debbano essere installate su area privata esterna al cantiere stesso, dovrà essere ottenuto preventivo Permesso di Costruire.

Il Comune di Venezia si riserva il diritto di affissione sugli steccati, impalcati, ecc., senza richiedere alcuna autorizzazione.

Dovrà essere presentata richiesta scritta al Settore Economico Finanziario Ufficio Tributi per ottenere specifica autorizzazione all'eventuale occupazione temporanea di suolo pubblico.

Prima dell'inizio dei lavori, nel caso siano previste opere di scavo con agottamento delle acque di falda mediante impianti di "wellpoint" in collettore di fognatura acque miste, collettore di fognatura acqua bianche o in scolo o canale consortile, dovrà essere ottenuta preventivamente la prescritta autorizzazione allo scavo rilasciata dall'ente competente.

La mancata preventiva acquisizione del titolo autorizzativo allo scavo delle acque di emungimento delle acque di falda costituisce, qualora accertato lo scavo non autorizzato, attività illegittima sanzionabile a norma di legge.

E' fatto obbligo al Titolare di notificare gli estremi del Permesso di Costruire alle aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, acqua, gas, telefono, ...) a cui si fa richiesta per allacciamenti riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari.

Il titolare del provvedimento edilizio, o il direttore dei lavori, a norma dell'art. 17 del vigente Regolamento Edilizio, devono comunicare all'amministrazione la data di inizio e ultimazione dei lavori degli stessi entro il termine di sei giorni. La mancata comunicazione comporta che siano assunte quali date di inizio dei lavori, la data di ritiro del provvedimento edilizio, e quale data di ultimazione, quella dell'eventuale accertamento comunale, ovvero quella della richiesta di agibilità.

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere designati il Direttore dei Lavori e l'Impresa assuntrice dei medesimi dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio.

Gli elaborati grafici dovranno essere firmati dal direttore dei lavori e dall'impresa esecutrice delle opere; in alternativa alla firma dei grafici il direttore dei lavori ed il responsabile dell'impresa esecutrice possono presentare una dichiarazione con cui affermano di avere preso visione degli elaborati allegati al provvedimento edilizio e di essere a conoscenza delle condizioni particolari riportate nell'atto abilitativo dell'intervento (Regolamento Edilizio Comunale vigente).

Ai sensi ed agli effetti della Legge 09/01/1991 n. 10 e artt. 122 al 135 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, relativi al consumo energetico per usi termici negli edifici, dovrà essere prodotta in duplice copia, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione prevista dall'art. 28 e dal Regolamento di applicazione della Legge medesima, approvato con D.P.R. 26/10/1993 n. 412, pena le sanzioni previste dall'art. 34 della Legge 09/01/1991 n. 10.

Ai sensi e per gli effetti della Legge 05/03/1990 n. 46, nei casi prescritti dall'art. 4 del Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 06/12/1991 n. 447, dovrà essere prodotta, in duplice copia, prima dell'inizio dei lavori relativi, il progetto degli impianti.

Si ottemperano a quanto prescritto dall'art. 14 comma 8, art. 23 comma 4 e dall'art. 23 comma 4 del vigente Regolamento di Igiene Urbana Veterinaria e sul Benessere degli Animali, approvato con delibera del C. C. n. 144 del 16/11/2009.

Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 380/01 entro 15 giorni dalla fine lavori delle opere di finitura dell'intervento, il titolare del permesso di costruire è tenuto a richiedere il certificato di agibilità o l'attestazione di agibilità ai sensi del DPR 160/2010, qualora dovuto.

Il rilascio del Permesso di Costruire si riferisce esclusivamente alle opere richieste ed evidenziate negli elaborati progettuali e non costituisce sanatoria o prescrizione di eventuali stati di fatto realizzati abusivamente.

All'interno del cantiere deve essere conservata la documentazione prevista da leggi e regolamenti, anche in copia, con particolare riferimento alla documentazione relativa al Permesso di Costruire.

Il titolare del Permesso deve esporre nel luogo dei lavori, all'esterno del cantiere, un cartello (chiaramente leggibile) delle dimensioni minime di cm. 60x80 indicante:

- 1) la tipologia dell'intervento;
- 2) gli estremi del Permesso di Costruire;
- 3) i nominativi del committente, del progettista, del calcolatore delle opere in cemento armato, del direttore dei lavori e dell'eventuale coordinatore di sicurezza, in sede di esecuzione, nonché dell'impresa esecutrice.

Tale cartello è esente dal pagamento di tasse e diritti comunali (Regolamento Edilizio Comunale vigente).



FASCICOLO 2019.XII/2/1.2596

ATTESTAZIONE DEI PAGAMENTI

Sono stati effettuati i seguenti pagamenti relativi al contributo concessorio:

Diritti di segreteria

€ 500,00 (con ric. n. 25199 in data 11/10/2019)

Contributo per Oneri di Urbanizzazione

€ 4.261,31 (con ric. n. 25199 in data 11/10/2019)

Contributo inerente il Costo di Costruzione

€ 4.691,62 (con ric. n. 25199 in data 11/10/2019)

A seguito di quanto sopra riportato il/la sottoscritto/a **FEDERICI ALESSANDRO**, in qualità di titolare/autorizzato dal titolare, ritira il provvedimento relativo alla pratica n. 2019 166148 PG.

Documento **PATENTE** nr. U13C31924G
rilasciato da MIT-UCO in data 08/02/2018

Venezia li 21/10/2019

Firma

L'Impiegato addetto

Bobbio Monica

Venezia, 10/04/2019

Spett.le COMUNE DI VENEZIA
Campo Marzio - San Marco 4023
30174 Venezia
Direzione Servizi per il Cittadino e Imprese
Settore Sportello Unico Edilizia

*presso il protocollo Autorizzatorio Edilizia 3
alla c.a. dal Responsabile di Procedimento
spett.le Autorizz. Edilizia*

*alla c.a. dal Responsabile dell'Istruttoria
arch. Roberto Di*

OGGETTO: HOTEL BYRON, Venezia - Lido.

RIF. PRATICA: n. 2019/166148 del 29/03/2019 - Permesso di Costruire in regime di Piano Casa

DELEGA FIRMA

Con la presente il sottoscritto _____ Legale rappresentante della Società _____, con
sede in via _____, proprietaria dell'immobile sito a Venezia Lido, via
Marcantonio Bragadin civ. n. 30 denominato HOTEL BYRON oggetto della PRATICA: n. 2019/166148 del
29/03/2019 - Permesso di Costruire in regime di Piano Casa,

DELEGA

il sig. Federici Alessandro CF FDRLSN66C31H501F, residente in Guidonia Montecelio Via Monte Fumaiolo,
5, a ritrarre per mio conto il Permesso a Costruire di cui in oggetto.

Distinti saluti



Direzione Servizi al Cittadino e Imprese
Settore Autorizzazioni Ambientali
Servizio Sportello Autorizzazioni Paesaggistiche

FASCICOLO 2019.XII/2/1.2405

PROT. GEN.
(RIF. PRAT. N. 2019 166286 PG)

Venezia,

Codice SUAP Pratica: 07751280582-25032019-1234

Responsabile del Procedimento: Arch. Mazzaro Enrico

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Ai sensi del D.lgs 22 gennaio 2004 n° 42 art. 146 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e L.R. 11 del 23/04/2004 art. 45 quater

DITTA:

C.F./P.IVA
C.F./P.IVA

PROGETTISTI:

PARENTI LUCIANO - ARCHITETTO
Cod. Fis PRNLCN47P16L736U

INDIRIZZO LAVORI:

VIA MARCANTONIO BRAGADIN (LIDO) N. 30

DATI CATASTALI:

Sez. " UNIFICATA " Fg. 29 Mapp. 82

DESCRIZIONE LAVORI:

Pratica n. 07751280582-25032019-1234 – Intervento di ristrutturazione del piano terzo con ripristino della terrazza, sopraelevazione ai sensi LR "Piano Casa" del sottotetto del blocco sud ed altri interventi di adeguamento e straordinaria manutenzione su fabbricato ad uso alberghiero.

IL DIRIGENTE

- Vista la domanda della Ditta in data 29/03/2019 prot. 2019 /166286 /PG, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per l'esecuzione di complessivo intervento di ristrutturazione del piano terzo con ripristino della terrazza, sopraelevazione ai sensi LR "Piano Casa" del sottotetto del blocco sud ed altri interventi di adeguamento e straordinaria manutenzione su fabbricato ad uso alberghiero;
- Vista la L.R. 23/04/2004 n. 11;
- Visto il Decreto del Dirigente Regione Veneto n° 134 del 20/12/2010 "Approvazione dell'elenco degli Enti idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, del d.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio - e successive modificazioni e integrazioni";
- Visto il D. LGS. 42 del 22/01/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio, parte terza e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il DPR 31 del 13/02/2017;
- Atteso che il parere della Commissione Edilizia Integrata di cui art. 6 della L.R. 63/94, non risulta più dovuto a seguito della disposizione del Direttore 2018/0297539 del 19/06/2018;
- Visto l'art. 17 bis comma 3) della L. 241/1990;
- Vista la disposizione della Soprintendenza ABAP per il Comune di Venezia e Laguna del 31/01/2017, prot. n. 1280, in cui si specifica che l'istituto del "silenzio assenso", previsto dall'art. 17 bis comma 3) della L. 241/1990 viene applicato alle istanze pervenute a tale Ente a decorrere dalla data del 01/02/2017;

COMUNE



Direzione Servizi al Cittadino - Ufficio
Ufficio Autorizzazioni Ambientali
Servizio Spazio Pubblico e Paesaggistico

- Preso atto che in data 03/05/2019, prot. gen. 2019/23113 (modifica del 03/05/2019) è stata inviata alla Soprintendenza ABAP per il Comune di Venezia la richiesta di espressione del parere vincolante, ai sensi dell'art. 146 comma 8 del D. Lgs. 42/2004 e che pertanto si è formato il "silenzio assenso", essendo trascorsi i 45 giorni previsti dal suddetto comma;

AUTORIZZA

le opere in oggetto indicate ai sensi e per gli effetti della parte III del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 secondo il progetto presentato dalla Ditta sopra indicata e conformemente agli elaborati grafici sotto elencati che, conservati nel portale improvvisainngiorno.gov.it, devono considerarsi parte integrante del presente atto.

12 ELABORATI:

da 07751280582-25032019-1234.001.PDF.P7M
a 07751280582-25032019-1234.012.PDF.P7M

Ai sensi dell'art. 146 comma 11 del D. Lgs. 42/2004, l'Autorizzazione Paesaggistica è trasmessa alla Soprintendenza che ha reso il parere nel corso del procedimento, nonché, unitamente allo stesso parere, alla Regione ovvero agli altri enti pubblici territoriali interessati e, ove esistente, all'ente parco nel cui territorio si trova l'immobile o l'area sottoposti al vincolo.

La presente Autorizzazione Paesaggistica non autorizza l'esecuzione delle opere sotto il profilo urbanistico-edilizio, per la realizzazione delle quali dovrà essere ottenuto il prescritto titolo abilitativo, qualora dovuto.

La Presente Autorizzazione Paesaggistica ha un periodo di validità di anni 5 (cinque) dalla data di rilascio, trascorso il quale, l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Il Dirigente
Arch. Loris Sartori

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del CAD D.Lgs. 82/2005 s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs. 23/03/2005 n. 82.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

CIVILTÀ
VENEZIADirezione Servizi al Cittadino e Imprese
Settore Autorizzazioni Ambientali
Servizio Sportello Autorizzazioni Paesaggistiche

del 06/2019 / 166286

FASCICOLO 2019.XII/VI.2405

PROF. GEN.
(RI- PRAT. N. 2019_166286_PG)

Venezia.

Codice SUAP Pratica: 07751280582-25032019-1234

Responsabile del Procedimento: Arch. Mazzaro Enrico

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Ai sensi del D.lgs 22 gennaio 2004 n° 42 art. 146 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e L.R. 11 del 23/04/2004 art. 45 quater

DITTA:

C.F./P.IVA
C.F./P.IVA

PROGETTISTI:

PARENTI LUCIANO - ARCHITETTO
Cod. Fis PRNLGN47P16L736U

INDIRIZZO LAVORI:

VIA MARCANTONIO BRAGADIN (LIDO) N. 30

DATI CATASTALI:

Sez. "UNIFICATA" Fg. 29 Mapp. 82

DESCRIZIONE LAVORI:

Pratica n. 07751280582-25032019-1234 - Intervento di ristrutturazione del piano terzo con ripristino della terrazza, sopraelevazione ai sensi LR "Piano Casa" del sottotetto del blocco sud ed altri interventi di adeguamento e straordinaria manutenzione su fabbricato ad uso alberghiero.

IL DIRIGENTE

- Vista la domanda della Ditta in data 29/03/2019 prot. 2019 /166286 /PG, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per l'esecuzione di complessivo intervento di ristrutturazione del piano terzo con ripristino della terrazza, sopraelevazione ai sensi LR "Piano Casa" del sottotetto del blocco sud ed altri interventi di adeguamento e straordinaria manutenzione su fabbricato ad uso alberghiero;
- Vista la L.R. 23/04/2004 n. 11;
- Visto il Decreto del Dirigente Regione Veneto n° 134 del 20/12/2010 "Approvazione dell'elenco degli Enti idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, del d.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio - e successive modificazioni e integrazioni";
- Visto il D. LGS. 42 del 22/01/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio, parte terza e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il DPR 31 del 13/02/2017;
- Atteso che il parere della Commissione Edilizia Integrata di cui art. 6 della L.R. 63/94, non risulta più dovuto a seguito della disposizione del Direttore 2018/0297539 del 19/06/2018;
- Vista l'art. 17 bis comma 3) della L. 241/1990;
- Vista la disposizione della Soprintendenza ARAP per il Comune di Venezia o Laguna del 31/01/2017, prot. n. 1280, in cui si specifica che l'istituto del "silenzio assenso", previsto dall'art. 17 bis comma 3) della L. 241/1990 viene applicato alle istanze pervenute a tale Ente a decorrere dalla data del 01/02/2017;

COMUNE



Direzione Servizio al Cittadino e Impresa
Azione Autorizzativa Ambientale
Servizio Speciale Autorizzazioni Paesaggistiche

- Preso atto che in data 03/03/2019, prot. gen. 2019/234113 (notifica del 03/03/2019) è stata inviata alla Soprintendenza ABAP per il Comune di Venezia la richiesta di espressione del parere vincolante, ai sensi dell'art. 146 comma 3 del D. Lgs. 42/2004 e che pertanto si è formato il "silenzio assenso", essendo trascorsi i 45 giorni previsti dal suddetto comma.

AUTORIZZA

le opere in oggetto indicate ai sensi e per gli effetti della parte III del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 secondo il progetto presentato dalla Ditta sopra indicata e conformemente agli elaborati grafici sotto elencati che, conservati nel portale *impresaunigiorno.gov.it*, devono considerarsi parte integrante del presente atto.

12 ELABORATI:

da 07751280582-25032019-1234.001.PDF,P7M

a 07751280582-25032019-1234.012.PDF,P7M

Ai sensi dell'art. 146 comma 11 del D. Lgs. 42/2004, l'Autorizzazione Paesaggistica è trasmessa alla Soprintendenza che ha reso il parere nel corso del procedimento, nonché, mitamente allo stesso parere, alla Regione ovvero agli altri enti pubblici territoriali interessati e, ove esistente, all'ente parco nel cui territorio si trova l'immobile o l'area sottoposti al vincolo.

La presente Autorizzazione Paesaggistica non autorizza l'esecuzione delle opere sotto il profilo urbanistico-edilizio, per la realizzazione delle quali dovrà essere ottenuto il prescritto titolo abilitativo, qualora dovuto.

La Presente Autorizzazione Paesaggistica ha un periodo di validità di anni 5 (cinque) dalla data di rilascio, trascorso il quale, l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Il Dirigente
Arch. Loris Sactori

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del CAD D.Lgs. 82/2005 s.m.l. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs. 23/03/2005 n. 82.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.



Responsabile del procedimento : Geom. Colle Annunziata
Responsabile dell'istruttoria : Arch. Via Roberto

PROF. GEN.

Venezia li 5/9/2019

GRUP. PRAI. M. 2019.166148 (PI)

FASCICOLO 2019.XII/2/1.2596

OGGETTO: DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE EX L. 14/2009
Ristrutturazione e sopraelevazione del piano terzo

Data presentazione domanda:
29/03/2019

Indirizzo lavori:
VIA MARCANTONIO BRAGADIN (LIDO) N. 30
Sez. " UNIFICATA" Fg. 29 Mapp. 82

Committenti:
C.F.P.IVA

Progettisti:
PARENTI LUCIANO - ARCHITETTO C.F.P.IVA PRNICN47P161.736U 02012690273

ESAME ISTRUTTORIO

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Supplemento di istruttoria avviato in data 05/09/2019.

Vista l'Autorizzazione Paesaggistica prot. 2019/331760 rilasciata in data 01/07/2019;

Visto l'esito favorevole dei pareri espressi nella Conferenza dei Servizi del 04/06/2019;

Richiamato il parere del Settore Mobilità e Trasporti prot. 2019/379928 del 25/07/2019 in merito al nuovo accesso carrabile, ovvero:
"parere positivo a condizione che il richiedente provveda a richiedere apposito passo carrabile se non già in possesso e che la proprietà privata sia adeguatamente segnalata agli utenti della strada";

Viste le integrazioni documentali pervenute con prot. 2019/315731 in data 21/06/2019 che adeguano l'istanza come richiesto dall'ufficio;

Visto l'art.48 delle NTA;

Considerato che ai sensi della L.R. 32/2013:

- art.2: ampliamento di edifici esistenti al 31/10/2013, in deroga ai regolamenti comunali e agli strumenti urbanistici, nei limiti del 20% del volume o della superficie; tale percentuale può essere elevata di un ulteriore 10% nel caso di utilizzo di fonti di energia rinnovabile con potenza non inferiore a 3kW, ancorché già installati; in caso di edifici composti da più unità immobiliari, l'ampliamento è consentito anche separatamente per ciascuna di esse, nel rispetto delle norme condominiali;

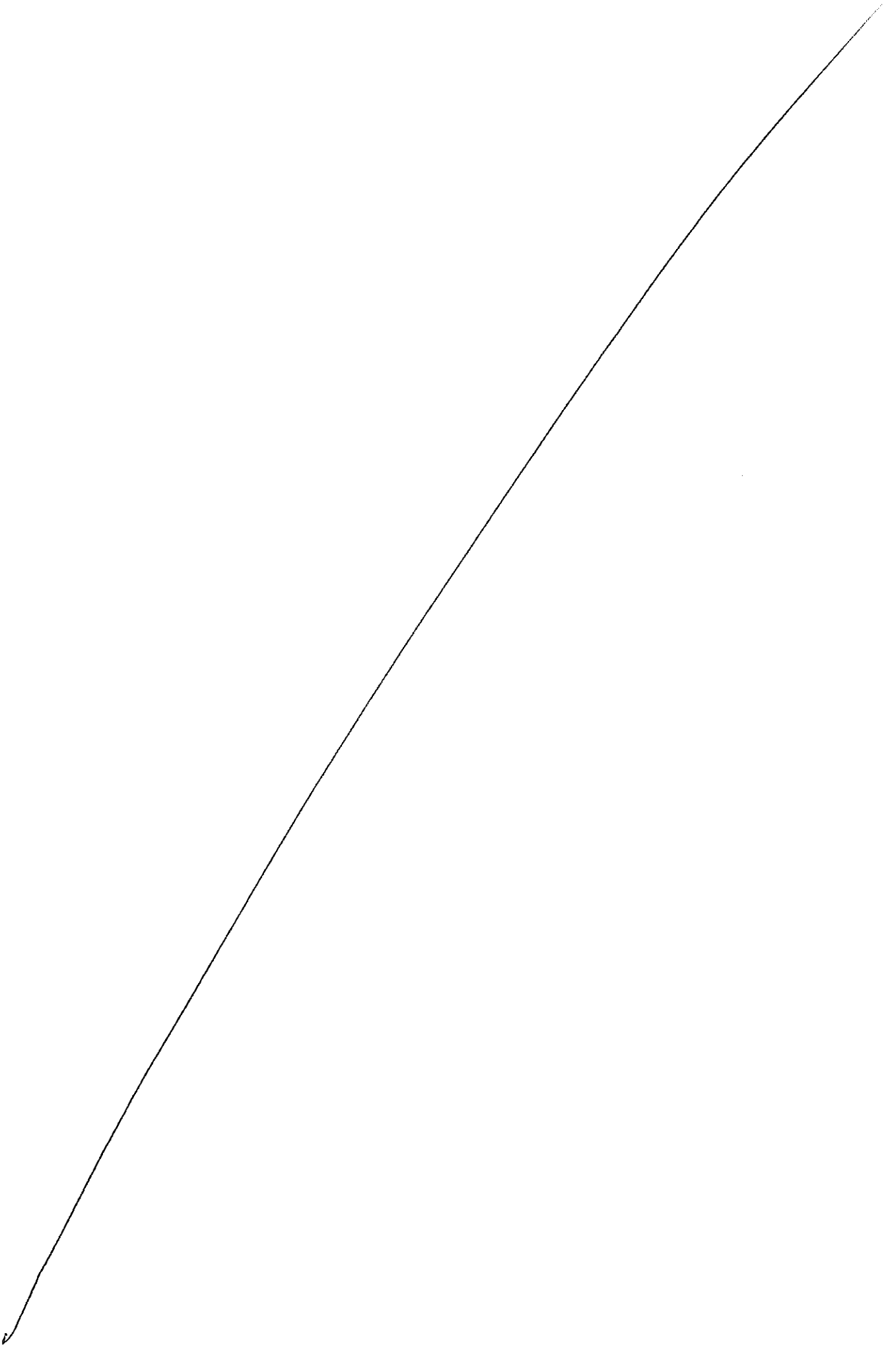
- art.9: è consentita la deroga alle disposizioni in materia di altezze previste dal DM 1444/68 sino ad un massimo del 40% dell'altezza dell'edificio esistente;

Rivisti i dati di progetto come di seguito riportato:

Sp ESISTENTE = 1795,70 mq

Sp MAX = 20% Sp ESISTENTE = 359,14 mq

Sp PROGETTO = 58,75 mq * Sp MAX





DIREZIONE SERVIZI AL CITTADINO E IMPIESI

ALTEZZA DEL FABBRICATO

H di progetto = 1,00 ml (rispetto l'altezza dell'edificio esistente)

PARCHEGGI PRIVATI E SPAZI SCOPERTI

superficie a parcheggio a norma della Legge 422/89 "Nelle nuove costruzioni ed anche nelle aree di pertinenza delle costruzioni stesse, debbono essere ricavati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di costruzione";

volume di progetto	mc	176,25
superficie minima da adibire a parcheggio	m ²	17,63
superficie a parcheggio	m ²	56,10 (13,20*4,25)

Calcolato il contributo di costruzione;

L'Ufficio nulla osserva e dispone il rilascio del Permesso di Costruire richiamando le condizioni del Settore Mobilità e Trasporti.

ESITO CONCLUSIVO DELL'ESAME ISTRUTTORIO

Il Progetto **È CONFORME** alle vigenti normative per i motivi emersi nell'istruttoria

Data esito conclusivo dell'istruttoria
05/09/2019

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
Arch. V. Roberto



Responsabile dell'opera: *Veritas SpA*
 Responsabile dell'incarico: *Veritas SpA*

PRODOTTORE

28/3/2019

PROGETTO: 2019/166286 - PG 1

EXERCIZIO: MUSEI CIVILI

OGGETTO: DOMANDA DI PERMISO DI COSTRUIRE L.N. 47/2009
 Ristrutturazione e adeguamento di Epitaffio

Data presentazione domanda:
 29/03/2019

Indirizzo lavoro:
 VIA MARCO ANTONIO BRAGADIERI (LIDO) N. 40
 Sez. "ENITICATA" Ep. 29 Mapp. 82

Comune/ente:
 C.E./P.IVA
 C.E./P.IVA

Progettista:
 PARENTI LUCIANO - ARCHITETTO C.E./P.IVA PRNLC847P16L736I 02012690273

ESAME ISTRUTTORIO

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Istruttoria avviata in data 07/05/2019.
 Trattasi di permesso di costruire ai sensi dell'ex L.R. 14/2009 modificata dalla L.R. 32/2013, per la ristrutturazione e l'ampliamento della struttura ricettiva denominata Hotel Byron. L'intervento consiste in una serie sistematica di opere interne ed esterne per l'adeguamento normativo e funzionale dell'albergo e in particolare la ristrutturazione del piano terzo con riorganizzazione degli spazi interni e conseguente ricavo di una nuova camera, la sopraelevazione del sottotetto e relativo abbassamento del solaio, in corrispondenza del nuovo spazio destinato ad alloggio del direttore della struttura. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione e gli elaborati grafici allegati all'istanza.

Il progettista assevera la conformità alle vigenti norme igienico-sanitarie e al Regolamento Edilizio approvato con Delibera C.R.V. n.2311 del 28/07/2009.

L'immobile risulta legittimato da Condono Edilizio n. 3895/0/V rilasciato in data 27/10/1995 (allegato) e attualmente sono stati eseguiti interventi di ripristino e demolizione delle opere abusive, oggetto di numerose ordinanze di demolizione, come attestato dall'Ufficio Ispettivo con nota prot. 2019/205502 in data 18/04/2019 che archivia i procedimenti sanzionatori reattivi all'immobile in oggetto.

- Allegati:
- Richiesta parere Veritas Spa, in data 28/03/2019;
 - Domanda di Autorizzazione Paesaggistica prot. 2019/166286 del 29/03/2019;
 - Parere favorevole VV.FF. prot. 9622 del 04/04/2019;
 - Documentazione attestante il superamento delle barriere architettoniche;
 - Deposito impianti ai sensi del DM 37/2008;
 - Attestazione pagamento Diritti di Segreteria.



DIREZIONE SERVIZI URBANISTICI E IMPIANTI

INQUADRAMENTO URBANISTICO			Art. N.L.A./N.T.S.A.
Variante Piano Regolatore Vigente	P.R.G. V. P.R.G. Lido	Z.U.O. / Tipologia Zona B0 - Nuova urbanizzazione di pregio	

VINCOLI	NOTE
Turchi del Dent Paesage e Amb. (artt. 134 e 142 del D.lgs. n. 42/2004) <input checked="" type="checkbox"/>	

QUALIFICAZIONE GIURIDICA E SOSTANZIALE DELL'INTERVENTO		Dichiarata	Det. d'ufficio	NOTE
Articolo 3 D.P.R. 380/2001 e succ. mod. e integr.	Ampliamento o di Sopralzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Altre notizie	Intervento su Fabbricato principale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Destinazione d'uso dell'immobile	ALBERGHIERA	Esistente <input checked="" type="checkbox"/>	Progetto <input checked="" type="checkbox"/>	

PROCEDIMENTO	NOTE
Permesso di Costruire ART. 10 D.P.R. 380/2001 e ART. 22/7 D.P.R. 380/2001	
ASSOGGETTATO AL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE (oneri di urbanizzazione e costo di costruzione)	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

LEGITTIMITA' IMMOBILI ESISTENTI	
Vista la documentazione e/o le dichiarazioni probatorie fornite dal richiedente:	
<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere riguardano immobile realizzato/modificato in conformità a: Condono Edilizio (legge 47/85 e/o della legge 724/94) prot. n. 3895/0/V rilasciato il 27/10/1995.

ESITO CONCLUSIVO DELL'ESAMINE ISTRUTTORIO
<input checked="" type="checkbox"/> Il Progetto È CONFORME alle vigenti normative per i motivi emersi nell'istruttoria

Data esito conclusivo dell'istruttoria:
08/05/2019

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
Arch.

PARTI DI DETTAGLIO

CAP. III - ZONIZZAZIONE DUE F.R.G.

Zona (P) - (S) - (L) - (C) - (D) - (P) - (R) - (M)

CAP. IV - DESTINAZIONI SPAZIALI

Articolo 1 - (S) - (L) - (C) - (D) - (P) - (R) - (M)

CAP. V - DESTINAZIONI USO

Articolo 2 - (S) - (L) - (C) - (D) - (P) - (R) - (M)

CAP. VI - STANDARD URBANISTICI

Articolo 3 - (S) - (L) - (C) - (D) - (P) - (R) - (M)

Esistente	di Progetto
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CONSIDERAZIONI DI TAGLIATE DELL'INTEFFTORE:

V. D. R. C. per il Piano di Urbanizzazione

Articolo 1 - Norme tecniche di progetto

Articolo 2 - Altezza e destinazione d'uso edifici e pertinenze

Visto quanto dichiarato circa l'esigenza di presentare successivamente una separata istanza di SCIA per gli interventi di adeguamento normativo e igienico-sanitario per i piani terra, primo e secondo;

Visto l'art. 48 delle N.T.A.;

Visto l'art. 32/2013;

- art. 2: ampliamento di edifici esistenti al 31/10/2013, in deroga ai regolamenti comunali e agli strumenti urbanistici, nei limiti del 20% del volume o della superficie; tale percentuale può essere elevata di un ulteriore 10% nel caso di utilizzo di fonti di energia rinnovabile con potenza non inferiore a 3kW, ancorché già installati; in caso di edifici composti da più unità immobiliari;

- l'ampliamento è consentito anche separatamente per ciascuna di esse, nel rispetto delle norme condominiali;

- art. 9: è consentita la deroga alle disposizioni in materia di altezze previste dal DM 144/68 sino ad un massimo del 10% dell'altezza dell'edificio esistente;

Sp. ESISTENTE = 397,84 mq (P.3 - P.4)

Sp. MAX = 20% Sp. ESISTENTE = 79,57 mq

Sp. PROGETTO = 62,74 mq < Sp. MAX

ALTEZZA DEL FABBRICATO

H di progetto = H edificio esistente

PARCHEGGI PRIVATI E SPAZI SCOPERTI

superficie a parcheggio a norma della Legge 122/89 "Nelle nuove costruzioni ed anche nelle aree di pertinenza delle costruzioni stesse, debbono essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di costruzione";

volume di progetto mc 188,22

superficie minima da adibire a parcheggio mq 18,82

superficie a parcheggio mq -----

Il progetto rispetta quanto prescritto dalla normativa edilizia e sanitaria relativamente alle superfici dei locali, altezze, superfici aerodiffusanti, etc.

Visto il deposito impianti ai sensi del DM 37/2008;

Verificati i limiti di segreteria;



Verificata la compilazione del modello P.S.A.T.:

Preso atto della fattibilità complessiva dell'intervento, l'Ufficio dispone comunicazione di richiesta atti integrativi per la seguente documentazione:

- Planimetria quotata d'insieme in scala 1:200 con l'indicazione dei disancchi dell'ampliamento in progetto dalla sede stradale, dai confini e dagli edifici confinanti ed indicazione dell'altezza degli edifici esistenti e della sopraelevazione;
- Abaco delle superfici nette e dei volumi lordi di tutti i piani, comprese le terrazze, ai fini del calcolo del contributo di costruzione;
- Verifica dello standard a parcheggio di cui alla L. 132/89;
- Dimostrazione grafica dei calcoli planivolumetrici riferiti all'intera unità edilizia, per la verifica della continenza con gli indici dell'ex L. R. 14/2009 ss.mm.ii.

Contestualmente l'Ufficio dispone nuova richiesta di parere in conferenza dei servizi tecnica per la modifica dell'area a parcheggio direttamente accessibile dalla via pubblica, tenuto conto che il medesimo intervento è già stato oggetto di istanza rilasciata ma decaduta, di cui al verbale della C.d.S. n.2 del 11/04/2013:

- L.P. viabilità
- Patrimonio
- Polizia Municipale

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUZIONE
Arch. *V. V. V.*



Direzione Servizio Idrico Integrato
Prot. IRIDI n.

3306/03

del

12/04/2019

Indirizzo intestatario
domanda.

OGGETTO : Parere tecnico al progetto di allaccio n.
Comune di: VENEZIA
Domanda n. 0000000000 del 04.04.2019
Istruttoria n. 4000618780 del 04.04.2019

In riferimento alla domanda e all'istruttoria in oggetto, in base alla cartografia esistente alla data odierna da cui si evince che la rete fognaria è di competenza dell'azienda scrivente, fatte salve le competenze delle amministrazioni coinvolte dai lavori e impregiudicati gli eventuali diritti dei terzi, nonché i diritti di cui all'art.889 del C.C.

SI ESPRIME PARERE TECNICO FAVOREVOLE
al progetto di allacciamento alla pubblica fognatura

per le acque reflue di tipo: **Assimilato domestiche**
il fabbricato sito in: **VIA M. BRAGADIN n° 30 - VENEZIA-LIDO**
al collettore di fognatura comunale di acque: **Nere**
di: **VIA DARDANELLI**

Interno	Scala	Plano	Sezione	Foglio	Mappale	Sub	Tipo di utenza	Tipo scarico
			VE	29	82		Assimilato	Fog. Nera

CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

ATTENZIONE:

- Contestualmente alla comunicazione ultimazione opere dovrà essere presentata l'attestazione del pagamento del saldo relativo ai diritti di istruttoria pari a euro 454,30 salvo conguaglio per aumenti tariffari e/o numero unità.
- Responsabile Istruttoria: Caburlotto Matteo 041-7293093.

La validità del presente documento è di quattro anni dalla data della presente.

Allegati che costituiscono parte integrante del presente documento:

- Relazione tecnica con timbro VERITAS
- Grafici di progetto con timbro VERITAS

geom. Stefano di Natale
Responsabile Dappolizione e Fognature Lido



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VENEZIA

Strada della Motorizzazione Civile, 6 - 30130 Mestre (VE)
Tel. 0412697331 - Fax 0415070149
com.ve.com.ve.cer.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

Tel. 0412697222-223

com.ve.com.ve.cer.vigilfuoco.it

Fase Comando: P/ 5985

Risposta all'istanza prot. N. 87811 del 28/03/2019
Collegata prot. Comando 9036 del 29.03.2019

Spett.

p.c. Al Sig. Sindaco del Comune di
30126 VENEZIA

Tramite SUAP del Comune di VENEZIA
suap.ve@com.ve.com.ve.it

OGGETTO: RICHIESTA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO
Ditta HOTEL BYRON - VIA M. BRAGADIN N. 30 - VENEZIA
Istanza relativa a: riqualificazione dell'edificio e modifiche delle ripartizioni interne.
Attività n° 66.2.B del D.P.R. 151/2011.
Altre attività del D.P.R. 151/2011 presenti non oggetto del presente parere: _____/_____.
L'Istruttore Tecnico NERIO FIORE

Con riferimento alla domanda presentata da codesta ditta intesa a sottoporre il progetto a valutazione preventiva ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 01 agosto 2011 n. 151, visto l'esito dell'esame della documentazione tecnica progettuale effettuato dall'Istruttore Tecnico, si ritiene, ai soli fini antincendio, il progetto **CONFORME** alle norme, alle regole tecniche ed ai criteri di Prevenzione Incendi.

Per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica deve essere integralmente osservata la regola tecnica di Prevenzione Incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché le norme di buona tecnica (in particolare, norme CEI, UNI-CIG, UNI).

Si precisa inoltre, quanto segue:

- 1) Posizionare pulsanti di allarme incendio anche nel piano interrato;
- 2) La centralina di rivelazione incendio e allarme sia posta in locale protetto dall'incendio e presidiato;
- 3) L'autonomia della riserva idrica antincendio sia almeno 60 min..

Il Sig. Sindaco in indirizzo è pregato di inserire nei propri atti autorizzativi le indicazioni contenute nella presente, ai sensi del D.P.R. 151/2011.

Al titolare dell'attività in indirizzo si ricorda che, ai sensi dell'art.4 comma 1 del D.P.R. 151/2011, prima dell'esercizio dell'attività, va presentata al Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, corredata dall'asseverazione e dalle certificazioni previste dal D.M. 07.08.2012, redatte ai sensi dell'art. 16 comma 4 del D. Lgs 139/2006, su modulistica disponibile sul sito www.vigilfuoco.it.

Al fine di migliorare e velocizzare la gestione delle pratiche e favorire le eventuali operazioni di soccorso, si richiede di allegare alla SCIA la seguente documentazione digitale in formato PDF:

- planimetria di dettaglio aggiornata con layout finale,
- planimetria semplificata con indicazioni utili al soccorso.

Ogni modifica agli impianti o condizioni di esercizio, che comportano un'alterazione delle condizioni di sicurezza antincendio previste nel progetto approvato, obbliga la ditta ad attivare nuovamente le procedure di cui all'art.3 del D.P.R. 1 Agosto 2011 n° 151.

Il presente parere è riferito esclusivamente alla documentazione progettuale allegata all'istanza protocollata con gli estremi a margine citati che viene conservata agli atti di questo Comando con le modalità previste dalla legislazione vigente.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
AQUILINO

L'Istruttore Tecnico
NERIO FIORE

Documento Informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e con gli effetti degli artt. 21 e 22 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

CITTÀ DI
VENEZIA

Direzione Servizi al cittadino e Imprese

Direttore
Dot.ssa Stefania BattagliaSettore Condono, Atti Autorizzativi L.R.
22/2002 e Controllo del TerritorioDirigente
Dott. Carlo Salvatore SapiaResponsabile del Servizio Accertamenti
Edilizi e Provvedimenti Venezia e IsoleGeom. Claudia Chemello
Telefono 041/2747652
E-mail:
claudia.chemello@comune.venezia.itUfficio Ispettivo Centro Storico e Isole
Campo Manin - San Marco n° 4023
Edificio "ex Carive"
Venezia 30124Pec:
accertamentiedilizi@pec.comune.venezia.itResponsabile del Procedimento: Geom. Chemello Claudia
Responsabile dell'Istruttoria: Arch. Valentini MicheleData e numero di Protocollo presenti nella barra a fondo pagina e/o nel messaggio di posta elettronica
(RDE, PRAT. N. 2019_97643 - PG -)
FASCICOLO 2019.XII/2/5.137**OGGETTO: COMUNICAZIONE VERIFICA AVVENUTE DEMOLIZIONI**
Verifica ufficio ispettivo a seguito comunicazione di ripristino stato
legittimato e demolizione opere abusive**INDIRIZZO LAVORI:**
VIA MARC'ANTONIO BRAGADIN (ILDO) N. 30**DATI CATASTALI:**
Sez. "UNIFICATA" Fg. 29 Mapp. 82

Alla Ditta

p.c. Studio Arch. LUCIANO PARENTI
studioparenti@studioparenti.netp.c. DIREZIONE SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE
SPORTELLO UNICO EDILIZIA
sportelloediliziaveneziam@comune.venezia.itp.c. DIREZIONE LL.PP.
lavoripubblici@comune.venezia.it

Con riferimento all'oggetto,

viste le ordinanze di demolizione relative ai seguenti procedimenti sanzionatori:

1992/2187/115,
1993/1574/84,
1993/2187/115,
1994/11762/486,
1995/10905/415,
1995/14387/584,
1996/11139/480,
1996/3365/177,
2002/85174,
2004/189421,

conseguenti ad interventi eseguiti in assenza di titolo nell'immobile in oggetto;

vista la comunicazione del 28/02/2019 prot. 2019/97643 con la quale la Ditta in
indirizzo comunicava l'avvio delle demolizioni conseguenti alle suddette ordinanze;Visto il sopralluogo eseguito in data 26/03/2019 dai tecnici di questo Ufficio e la
documentazione integrativa di attestazione dello stato dei luoghi pervenuta in data
04/04/2019 Prot. 177048;

non oltre il 40% del valore del capitale sociale per il periodo di osservazione, l'avvenuto pagamento delle rate dei finanziamenti, l'adempimento alle ordinanze di demolizione sopra indicate.

con la presente si convalida l'attribuzione del procedimento amministrativo sopra richiamato.

Il Dirigente
Dott. Carlo S. Quatoni - Suppl. 2

Per informazioni e chiarimenti in merito alla presente consuntivazione di procedura,
Responsabile dell'Istruttoria: Arch. Valterio Mucchi - Tel. 041/273699

Il presente documento è stato sottoscritto in duplice copia da parte del Dirigente e del Responsabile dell'Istruttoria, e il documento cartaceo è stato allegato.



CITTA' DI
VENEZIA



Responsabile del Procedimento: Geom. Colle Annamaria
Responsabile dell'Istruttoria: Arch. Vio Roberto

LASCIOLO 2019 XII 11 39a

PROF. GEN. 226/1983
DEI PRAT. N. 2019 16618 PG. 1

Venezia li 18/5/2019

Direzione Servizio per l'Ordinamento
Impianti

OGGETTO: P.R.M. 350 DEL COV. 08/11/2009
Riqualificazione e sopraelevazione del piano terzo

Direzione
Dott. Simonetta Vianello

INDIRIZZO LAVORI
VIA MARCO ANTONIO MAGAGNOLI (UD) N. 30

Servizio Sportello Edilizia

Direzione
Arch. Emanuele Paolo Ferronato

Alla Ditta
Ca. ✓

E.p.c. PARENTI LUCIANO ARCHITETTO
architetto@pec.net ✓

Responsabile del Servizio Sportello
Autorizzazioni Edilizia

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, presentata il 29/03/2019, è inviata la Ditta a presentare la seguente documentazione integrativa:

Geom. Annamaria Colle
Telefono 041/2747918
Fax 041/2747680
E-mail
annamaria.colle@comune.venezia.it

- Planimetria quotata d'insieme in scala 1:200 con l'indicazione dei distacchi dell'ampliamento in progetto dalla sede stradale, dai confini e dagli edifici confinanti ed indicazione dell'altezza degli edifici circostanti e della sopraelevazione;
- Abaco delle superfici nette e dei volumi lordi di tutti i piani, comprese le terrazze, ai fini del calcolo del contributo di costruzione;
- Verifica dello standard a parcheggio di cui alla L.122/89;
- Dimostrazione grafica dei calcoli planivolumetrici, riferiti all'intera unità edilizia, per la verifica della conformità con gli indici dell'ex L.R. 14/2009 ss.mm.ii.

Responsabile del Servizio Sportello
Autorizzazioni Edilizia

Arch. Simonetta Vianello
Telefono 041/2747988
Fax 041/2747680
E-mail
svianello.simonetta@comune.venezia.it

A tal proposito si comunica ai sensi dell'art. 7 e 8 della L. 241/90:

- l'Amministrazione competente è: il Comune di Venezia;
- l'oggetto del procedimento è: come da oggetto pratica sopra riportato;
- l'ufficio e la persona responsabile del procedimento sono: Servizio Sportello Autorizzazioni Edilizia - Geom. Colle Annamaria;
- i termini di conclusione del procedimento sono quelli previsti dal DPR 380/2001;
- l'Ufficio in cui si può prendere visione degli atti è il Servizio Sportello Autorizzazioni Edilizia - VENEZIA - San Marco - Campo Manin n. 4023 tel. 041.2749825 - 9826 - orario di ricevimento pubblico: lunedì dalle 9.30 alle 12.30 e mercoledì su appuntamento dalle 9.30 alle 12.30.

Indirizzo Sede Venezia
Campo Manin - San Marco n. 4023
30124 Venezia

La documentazione richiesta dovrà pervenire entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della presente, che costituisce comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 07/08/1990 n. 241, così come modificata e integrata dalla L. 11/02/2005 n. 15, in quanto la mancata presentazione, entro il termine sopraindicato, della documentazione richiesta con la presente, ovvero il mancato adeguamento del progetto conformemente ai rilievi di cui sopra, è motivo ostativo all'accoglimento dell'istanza per carenza della documentazione minima prescritta dal vigente Regolamento Edilizio Comunale approvato con D. G. R. V. n. 2311 del 28/07/2009.

Il Dirigente*
Arch. Emanuele Paolo Ferronato

18/5/2019
Emanuele Paolo Ferronato

Per informazioni e chiarimenti in merito alla presente comunicazione rivolgersi a:
Responsabile dell'Istruttoria: Arch. Vio Roberto Tel: 041 2747503

2019/11/2/1.2596



LUCIANO PARENTI
ARCHITETTO

Venezia, 18/06/2019

Spett.le COMUNE DI VENEZIA
Campo Manin – San Marco 4023
30124 Venezia

Direzione Servizi per il Cittadino e Imprese
Settore Sportello Unico Edilizia

COMUNE DI VENEZIA
PG/2019/0315731 del 21/06/2019 ore 12,55
MA

Ass. Edilizia privata Venezia - Unità Sostitamento



Servizio Sportello Autorizzazioni Edilizia 3
alla c.a. del Responsabile di Procedimento
geom. Annamaria Colle

alla c.a. del Responsabile dell'Istruttoria
arch Roberto Vio

Oggetto: Fabbricato sito a Venezia – Lido, via Marcantonio Bragadin 30, N.C.E.U. zona censuaria 4, partita 23065, fg. 29 mappale 82 – Hotel Byron.

RIF. PRATICA: n. 2019/166148 del 29/03/2019 - Permesso di Costruire in regime di Piano Casa INTEGRAZIONE n. 2

Con riferimento a vostra comunicazione del 10/05/2019 e a nostra integrazione PG/2019/0294505 del 10/08/2019 si inoltra l'elaborato grafico mancante, si aggiunge un ulteriore elaborato e si sostituiscono quelli integrati ma risultati errati a seguito di incontro del 12.06.2019 presso i vostri uffici.

Elenco Elaborati allegati in duplice copia:

- Abaco delle superfici nette e dei volumi lordi di tutti i piani (Stato di Progetto), comprese le terrazze, ai fini del calcolo del contributo di costruzione, SOSTITUZIONE
- **P.A. 02 INT** Dimostrazione grafica dei calcoli superfici nette e volumi lordi riferiti all'intera unità edilizia (Stato di Progetto) ai fini del calcolo del contributo di costruzione, NUOVO ELABORATO
- **P.A. 03 INT**. Verifica dello standard a Parcheggio di cui alla L.122/89. SOSTITUZIONE
- **P.A. 04 INT** Dimostrazione grafica dei calcoli planivolumetrici riferiti all'intera unità edilizia (Stato di Fatto) per la verifica della conformità con gli Indici dell'ex L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.. INTEGRAZIONE

Spazio Croce, 71/A – 30135 Venezia
Tel. e fax 041.270969

o-mail
studloparenti@studloparenti.net
e-mail
luclanoparenti@studloparenti.net
i.net

C.F. PRNLGN47F16L736U
P.IVA 02012000273



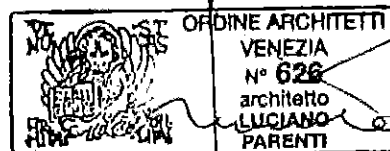
LUCIANO PARENTI
ARCHITETTO

- **P.A. 05 INT** Dimostrazione Piano Casa ex L.R. 14/2009. Sostituisce l'elaborato *P.A.-Doc. 04 Verifica Dall Piano Casa* allegato ad Istanza 2019/166140 del 29/03/2019 e integrato con PG/2019/0294505.
SOSTITUZIONE

Restano validi invece i seguenti elaborati consegnati con integrazione PG/2019/0294505 del 10/06/2019:

- **P.A. 01 INT** Planimetria quotata d'insieme in scala 1:200 con indicazione delle distanze e delle altezze;
- Copia Modello Istat.

Il Tecnico Incaricato
Arch. Luciano Parenti



Santa Croce, 21/A - 30135 Venezia
Tel. e fax 041 2769565

e-mail
studloparenti@studloparenti.net

net
a-mail
lucianoparenti@studloparenti.net
l.net

C.F. PRNLGN47P16L736U
P.IVA 02012600273

**ABACO DELLE SUPERFICIE NETTE E DEI VOLUMI LORDI DI PROGETTO
AI FINI DEL CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE**

RIF. PRATICA 2019/166148 - Permesso di Costruire in Regime di Piano Casa
INTEGRAZIONE

SUPERFICIE NETTA PIANI P-1, P0, P1*, P2*	
PIANO	SUPERFICIE NETTA mq.
PIANO SEMINTERRATO	181,20
PIANO TERRA	346,40
PIANO PRIMO	368,00
PIANO SECONDO	348,50
SUPERFICIE NETTA P-1, P0, P1*, P2*	1244,10
SUPERFICIE NETTA PIANI 3° E 4° (OGGETTO DELL'ISTANZA PG 2019/166148)	
PIANO TERZO	SUPERFICIE NETTA mq.
SCALA	11,55
CORRIDOIO 1 (CAM.36,37,38,39)	13,17
CORRIDOIO 2 (CAM.42,43,44,45,46)	7,75
CAMERA 36	14,20
BAGNO	3,10
CAMERA 37	14,00
BAGNO	3,00
CAMERA 38	14,00
BAGNO	3,40
CAMERA 39	12,00
BAGNO	3,00
CAMERA 40	12,30
BAGNO	3,05
CAMERA 41	10,40
BAGNO	3,70
CAMERA 42	14,00
BAGNO	3,70
CAMERA 43	13,00
BAGNO	3,00
CAMERA 44	18,00
BAGNO	3,40
CAMERA 45	11,00
BAGNO	3,00
CAMERA 46	14,00
TERRAZZE PIANO TERZO	117,00
TOTALE	328,72

PIANO QUARTO	
ALLOGGIO DIRETTORE	42,80
BAGNO	6,54
TERRAZZA ALLOGGIO DIR.	18,90
TERRAZZA USO COMUNE	82,15
TOTALE	150,39
SUPERFICIE NETTA P3* E P4*	479,11

$H_{\text{max}} = 2,90$ (LORDI)

$$\text{NUOVO} \Rightarrow V = (42,80 + 6,54) \cdot 2,90 = 143,09 \text{ mc}$$

$$\text{RISTRUTTO} \Rightarrow 22,15 + 35,52 = 117,67 \text{ mq S.U.}$$

$$V = (35,52 - 14,5) \cdot 3,12 = 65,58 \text{ mc}$$

TOTALE SUPERFICI NETTE FABBRICATO	1723,21
--	----------------

VOLUME LORDO PIANI P-1, P0, P1°, P2°		
PIANO	SUPERFICIE LORDA (SP) mq.	VOLUME LORDO mc.
SEMINTERRATO	192,30	507,70
TERRA	422,70	1754,75
PRIMO	427,10	1448,70
SECONDO	422,75	1439,70
TOTALE VOLUME LORDO P-1, P0, P1°, P2°	1464,85	5150,85

VOLUME LORDO PIANI 3° E 4° (OGGETTO DELL'ISTANZA PG 2019/166148)		
PIANO	SUPERFICIE LORDA (SP) mq.	VOLUME LORDO mc.
TERZO	273,65	868,05
QUARTO	58,75	159,80
TOTALE VOLUME LORDO P3° E P4°	332,40	1027,85
TOTALE SUPERFICI E VOLUMI LORDI FABBRICATO	1797,25	6178,70

N.B.: PER LA DIMOSTRAZIONE GRAFICA DEI CALCOLI VEDI TAV. "P.A. 02 INT" ALLEGATA

IL TECNICO INCARICATO
 arch. Luciano Parenti
 ORDINE ARCHITETTI
 VENEZIA
 N° 626
 architetto
 LUCIANO
 PARENTI

Si trasmette in seguente documentazione, in formato cartaceo in **3** copie, relativa all'intervento in oggetto:

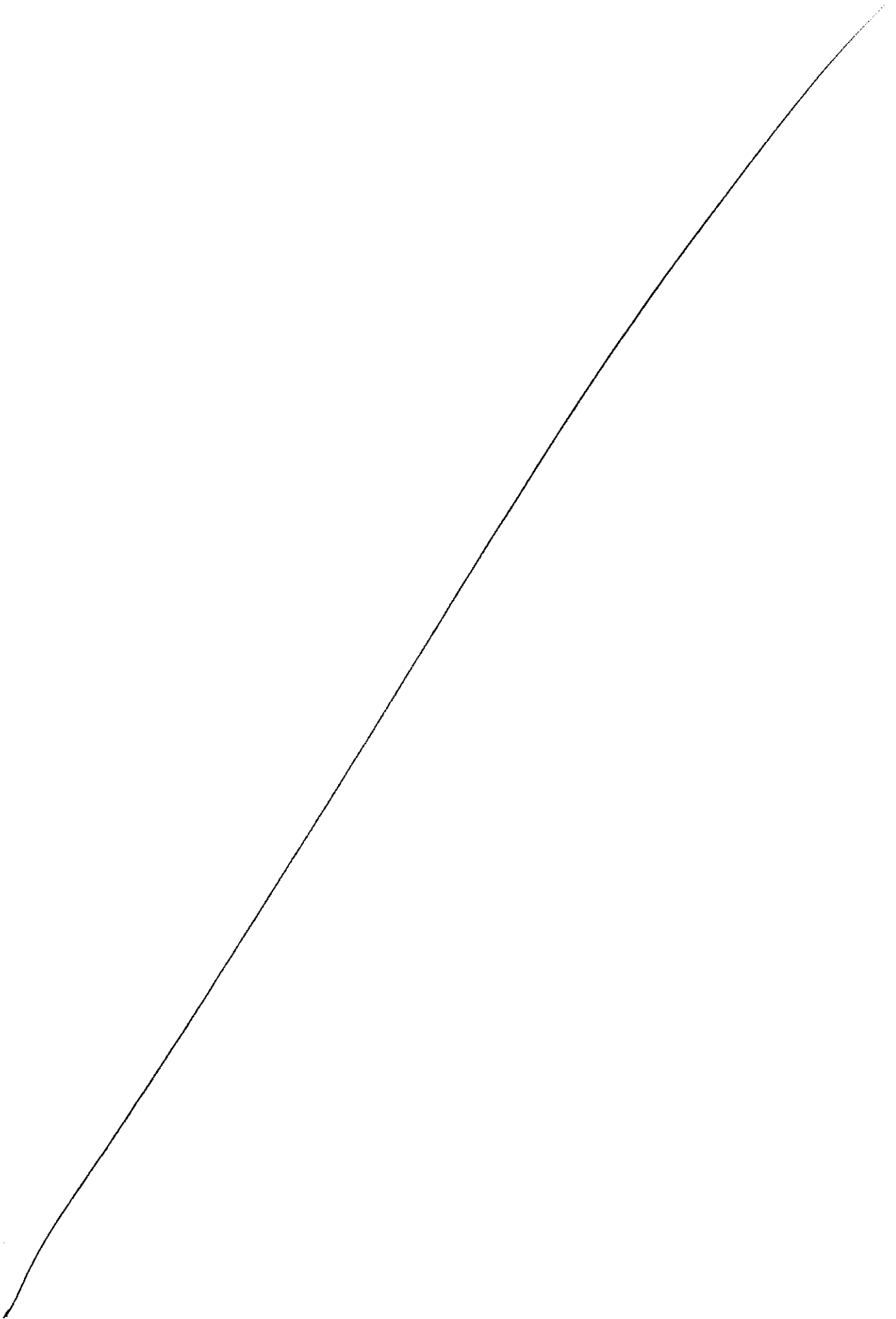
ELENCO TAVOLE PROGETTO ARCHITETTONICO

Tav. 00	ESTRATTO V.P.R.G. - ESTRATTO DI MAPPA - ORTOFOTO
Tav. 01	SDF - piano terzo, quarto e coperture 1:100
Tav. 02	SDF - sezioni 1:100
Tav. 03	SDF - prospetti 1:100
Tav. 04	SDP - piano terzo, quarto e coperture 1:100
Tav. 05	SDP - sezioni 1:100
Tav. 06	SDP - prospetti 1:100
Tav. 07	COMP - piano terzo, quarto e coperture 1:100
Tav. 08	COMP - sezioni 1:100
Tav. 09	COMP - prospetti 1:100
Tav. 10	L.13 - piano terzo e quarto 1:100
Tav. 11	SDF e SDF - foto inserimento
Doc. 01	Relazione generale e L.13
Doc. 02	Relazione fotografica
Doc. 03	Nuova area parcheggi
Doc. 04	Verifica e calcoli piano casa

COMUNE DI VENEZIA
PG/2019/ 0166148 del 29/03/2019 ore 11,58

Ass. Edilizia privata Venezia - Unita Snc elemento





2018 nu/2/1 2586



LUCIANO PARENTI
ARCHITETTO

Venezia, 07/06/2019

Spett.le COMUNE DI VENEZIA
Campo Manin - San Marco 4023
30124 Venezia

COMUNE DI VENEZIA
PGI/2019/0294505 del 10-06-2019 ore 11:38
MIL PARENTI LUCIANO - ARCHITETTO

Ass. Edilizia privata Venezia - Unita' Sottilemento



Direzione Servizi per il Cittadino e Imprese
Settore Sportello Unico Edilizia

Servizio Sportello Autorizzazioni Edilizia 3
alla c.a. del Responsabile di Procedimento
geom. Annamaria Colle

alla c.a. del Responsabile dell'Istruttoria
arch Roberto Vio

Oggetto: Fabbricato sito a Venezia - Lido, via Marcantonio Bragadin 30, N.C.E.U. zona
censuaria 4, partita 23065, fg. 29 mappale 82 - Hotel Byron.

RIF. PRATICA: n. 2019/166148 del 29/03/2019 - Permesso di Costruire in regime di Piano Casa

INTEGRAZIONE

Con riferimento a vostra comunicazione del 10/05/2019 si inoltrano, in duplice copia, i seguenti elaborati:

1. ~~Pianimetria quotata di piano in scala 1:200 con indicazione delle distanze e delle altezze~~
2. Abaco delle superfici nette e dei volumi lordi di tutti i piani, comprese le terrazze, ai fini del calcolo del contributo di costruzione;
3. Verifica dello standard a Parcheggio di cui alla L.122/89;
4. ~~Copia Modellistica~~

Si chiede inoltre Proroga di 15 giorni per integrare il seguente documento:

- ✓ Dimostrazione grafica dei calcoli planivolumetrici riferiti all'intera unità edilizia per la verifica della conformità con gli Indici dell'ex L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.

Si allega infine, in duplice copia, l'elaborato P.A.-Doc._04 Verifica Dati Piano Casa che era stato allegato ad Istanza 2019/166148 del 29/03/2019 con titolo errato (Nuova Area Parcheggio) che si è Provveduto a correggere.

Il Tecnico Incaricato
Arch. Luciano Parenti



Studio Parenti, s.r.l. - 30136 Venezia
Tel. e fax 041 2125909

e-mail studloparenti@studloparenti.it

nel

o mini

lucianoparenti@studloparenti.it

l.net



LUCIANO PARENTI
ARCHITETTI

VERIFICA DELLO STANDARD A PARCHEGGIO DI CUI ALLA L. 122/89

RIF.PRATICA 2019/166148

Permesso di Costruire in regime di Piano Casa

INTEGRAZIONE

La superficie che si prevede di utilizzare per l'ampliamento del quarto piano dell'edificio in regime di Piano Casa è pari a **mq. 62.74** di superficie lorda di pavimento.

Sulla base della *Legge n.122 del 1989 - Legge Tognoli*, che stabilisce il **dimensionamento dei parcheggi** pari a **1 mq ogni 10 mc**, risulta quanto di seguito:

- ✓ *Aumento di superficie lorda previsto da progetto:*
62,74 mq.
- ✓ *Aumento di cubatura previsto da progetto:*
62,74 mq. *3 m. = 188.22 mc.
- ✓ *Superficie minima da destinare a Parcheggio:*
188.22 mc. /10 mc= 18,82 mq.

Come già accennato nell'elaborato *Relazione Generale P.A. DOC_01* allegato all'Istanza 2019/166148, la superficie a parcheggio individuata dall'istanza di *Permesso di Costruire P.G. 2012/538461*, con oggetto "*Intervento di straordinaria manutenzione per la realizzazione di una zona parcheggio su scoperto privato verso via Dardanelli mediante la demolizione di un tratto di muro di recinzione con arretramento del cancello esistente e realizzazione di un secondo cancello pedonale*", rilasciato con esito positivo in data 14/06/2013, risulta più che sufficiente a soddisfare tale requisito. A tal proposito si chiede di riattivare la sopracitata Istanza e la relativa *Autorizzazione Paesaggistica P.G. 2012/538456*.

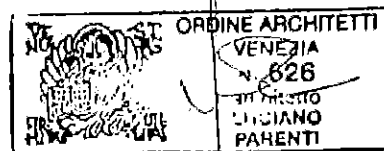


LUCIANO PARENTI
ARCHITETTO

Si allegano per completezza, in formato ridotto A3, i seguenti elaborati grafici:

- ✓ **P.A. DOC_03 – Nuova Area a Parcheggio.** Già allegata a Permesso di Costruire in regime di Piano Casa 2019/166148.
- ✓ **Tav. 02- Demolizione Muro di recinzione per realizzazione nuovo Parcheggio** estratto da Istanza di Permesso di Costruire P.G. 2012/538461 (di altro tecnico).
Già allegata nella *Relazione Generale P.A. DOC_01* in Istanza 2019/166148.

Il Tecnico Incaricato
Arch. Luciano Parenti



COMUNE DI VENEZIA

DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN REGIME DI PIANO CASA
VENEZIA - LIDO VIA MARCANTONIO BRAGADIN n 39

PROGETTO ARCHITETTONICO

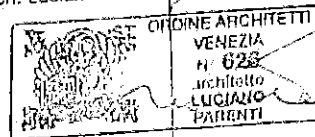


PROPRIETA':

PROGETTISTA GENERALE E
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:



Arch. Luciano Parenti



PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA:
MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI



T.F.E. Ingegneria s.r.l.
Ing. Zeffirino Tommasin
Pi. Pierluigi Fasan
Ing. Michele Chinellato

DESCRIZIONE: VERIFICA DATI PIANO CASA

EDIZIONE BASE: 28.03.2019

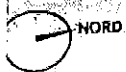
ELABORATO N.:

ESTRATTI PLANIMETRICI SDF e SDP
ESTRATTO SEZIONE SDP
TABELLA DI VERIFICA

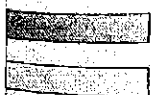
REVISIONE N.1:
REVISIONE N.2:
REVISIONE N.3:

P.A.
DOC_04

SCALA: 1:200



LEGENDA



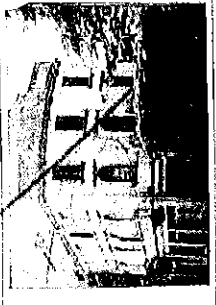
Area oggetto di piano casa

Piano casa

COMUNE DI VENEZIA

COMUNE DI FANTUSSO: COSTRUIRE IN AZIENDA DI PIANO CASA
 ANALISI, LUCO DI MANDANTON, BRAGAROLSE

PROGETTO ARCHITETTONICO



PROGETTA

PROGETTO GENERALE
 PROGETTARE ARCHITETTONICA



PROGETTO ARCHITETTONICO
 MECCANICO E STRUTTURALE



11.E. Impiegato:
 Ing. Stefano Tomasin
 P. Paolo Falco
 Ing. Marina Chiriaci

DESCRIZIONE TECNICA DEL PIANO CASA	PRODOTTORE	ELABORATO IN
ESTRATTO PLANIMETRICO LOT e PER. VERBALE ESTRATTO SEZIONE SDB "MULLA DI VERIFICA"	P.A. DOC. 04	2012/2013
	SCALA 1:100	

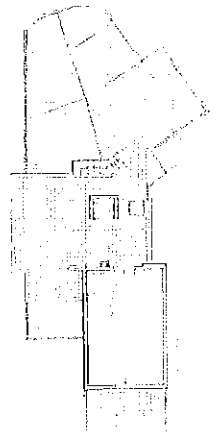
LEGENDA

- Area oggetto di piano casa
- Piano casa

VERIFICA DATI PIANO CASA

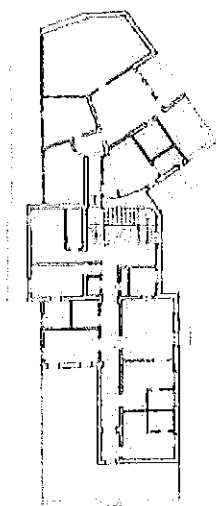
AREA INTERESSATA DAL PIANO CASA	mq
Piano terzo	310,58
Piano quarto	87,26
Sottotetto	397,94
4,30% piano casa	70,57
Superficie indicata (articolo 479, 51mq)	82,74

STATO DI PROGETTO OGGETTO DI PIANO CASA



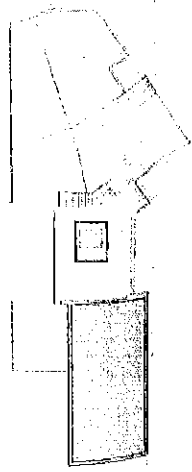
Pianta piano quarto - 62,74 mq

STATO DI FATTO OGGETTO DI PIANO CASA



Pianta piano terzo - 310,58 mq

spazio sotto scala



Sezione longitudinale - 62,74 mq

Pianta piano quarto - 87,26 mq

CdS

ACCESSO CARRAIO



Direzione Servizi al Cittadino e
Imprese

Direttore
Dot.ssa Stefania Battaglia

Settore Sportello Unico Edilizia

Dirigente
Arch. Emanuele Paolo Ferronato

Responsabile del Servizio Sportello
Autorizzazioni Edilizia 3

Geom. Annamaria Colle
Telefono 0412747918
Fax 0412747680
E mail:
annamaria.colle@comune.venezia.it

Responsabile del Servizio Sportello
Autorizzazioni Edilizia 4

Arch. Simonetta Vianello
Telefono 0412747988
Fax 0412747680
E mail:
vianello.simonetta@comune.venezia.it

Ufficio Istruttoria
Indirizzo Sede Venezia
Campo Manin - San Marco n. 4023
30124 Venezia

Responsabile del Procedimento: Geom. Colle Annamaria
Responsabile dell'Istruttoria: Arch. Vio Roberto

DITTA

PROT. GEN. Venezia li

(RIE. PRAT. N. 2019 166148 PG)

FASCICOLO 2019.XII/2/I.2596

OGGETTO: PERMESSO DI COSTRUIRE EX L. R. 14/2009
Ristrutturazione e sopraelevazione del piano terzo

INDIRIZZO LAVORI:

VIA MARCANTONIO BRAGADIN (LIDO) N. 30



Alla Direzione Servizi al Cittadino e Imprese
Mobilità e trasporti
C.a. Dirigente arch. Loris Sartori

Con riferimento alla domanda di Permesso di Costruire prot. 2019/166148, presentata in data 29/03/2019, limitatamente alla modifica dell'area a parcheggio direttamente accessibile dalla via pubblica;

Tenuto conto che il medesimo intervento è già stato oggetto di istanza rilasciata ma decaduta, di cui al verbale della CdS n.2 del 11/04/2013;

Preso atto dei pareri espressi in sede di Conferenza dei Servizi in data 04/06/2019, in particolare quello del Servizio Manutenzione Viabilità Venezia Centro Storico e Isole, favorevole a condizione che "venga acquisito il parere del Settore Mobilità e Trasporti sulle questioni relative alle manovre di accesso/uscita";

Si trasmette l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione integrativa pervenuta al fine di acquisire il parere di competenza;

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento dei Procedimenti Amministrativi, approvato con delib. C.C. n. 113/2009, il parere deve essere reso nel termine di 20 giorni dal ricevimento della richiesta; qualora lo stesso non venga reso, il Responsabile del Procedimento procede indipendentemente dall'espressione del parere medesimo.

La documentazione è consultabile al seguente indirizzo telematico:
https://posta.comune.venezia.it/home/roberto.vio@comune.venezia.it/Briefcase/Hotel_Byron

Cordiali saluti.

Il Dirigente*
Arch. Emanuele Paolo Ferronato

*Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.lgs n. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informativo viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.lgs 82 del 07/03/2005.

Per informazioni e chiarimenti in merito alla presente comunicazione rivolgersi a:
Responsabile dell'Istruttoria: Arch. Vio Roberto Tel: 041 2747503

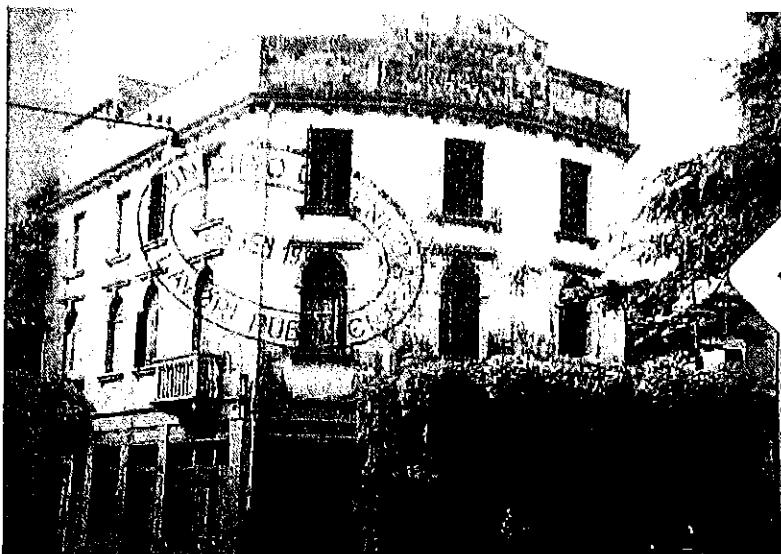
ATTI

COMUNE DI VENEZIA

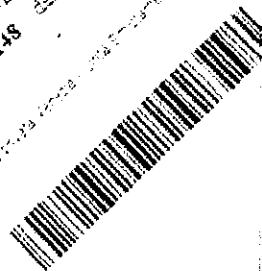
18/20

DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN REGIME DI PIANO CASA
VENEZIA - LIDO VIA MARCANTONIO BRAGADIN n. 30

PROGETTO ARCHITETTONICO



COMUNE DI VENEZIA
PC/2019/0166148 del 29.03.2019 ora 11.58

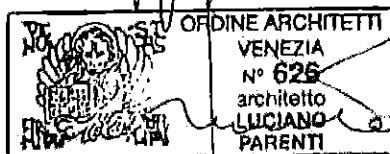


PROPRIETA':

PROGETTISTA GENERALE E
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:

JP

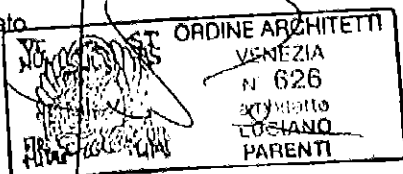
Arch. Luciano Parenti Venezia



PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA:
MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI

TF

T.F.E. Ingegneria s.r.l.
Ing. Zefferino Tommasin
Pi. Pierluigi Fasan
Ing. Michele Chinellato



CITTÀ DI VENEZIA

Permesso di Costruire Prot. N. 2019/166148

In data

Condizionato: Si

No

il Tecnico



DESCRIZIONE:

RELAZIONE INFORMATICA
ARCHITETTURA

EDIZIONE BASE:

28.03.2019

ELABORATO N.:

RELAZIONE LEGGE 13

REVISIONE N.1:
REVISIONE N.2:
REVISIONE N.3:

P.A.
DOC_01

SCALA: 1:100

COMUNE DI VENEZIA

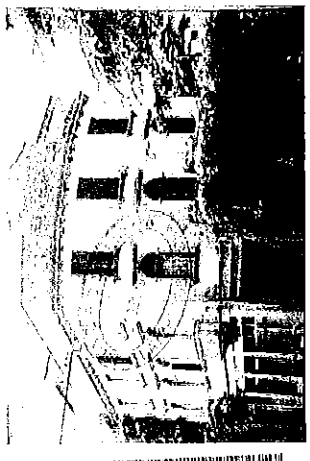
21 OTT 2019

DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN REGIME D'UFFICIO
CASA IN VENEZIA - LIDO VIA MARCANTONIO BRAGHIN-433

ATTI

1/20

PROGETTO ARCHITETTONICO



COMUNE DI VENEZIA
Prot. N. 448 del 29/03/2019 del 11/8

PROPRIETA':

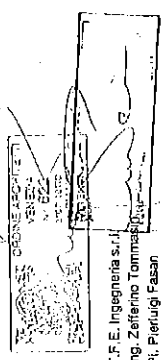
PROGETTISTA GENERALE E
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:

PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA:
MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI

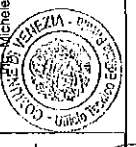
CITTA' DI VENEZIA
Permesso di Costruire Prot. N. 2614/166/48
In data

Certificato: SI NO
il / /

Arch. Luciano Paroli Venezia



T.F.E. Ingegneria s.r.l.
Ing. Zeffirino Tommasini
Pi. Pierluigi Fasani
Ing. Michele Chiniello

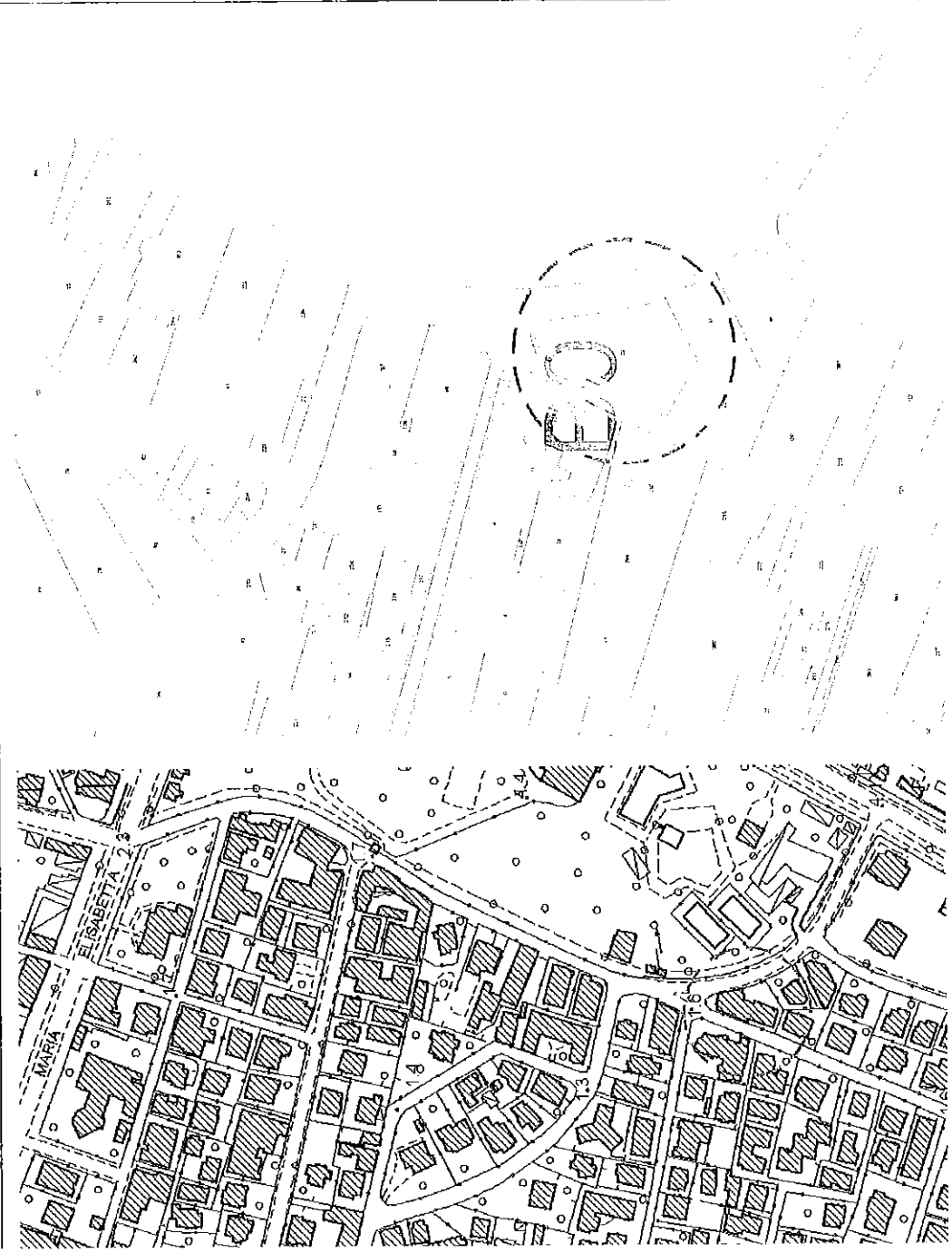


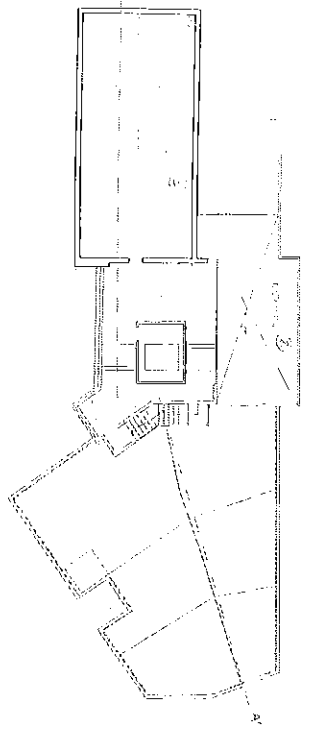
DESCRIZIONE: INQUADRAMENTO TECNICO
AUT. MARCO ROBERTO

EDIZIONE BASE:

28.03.2019

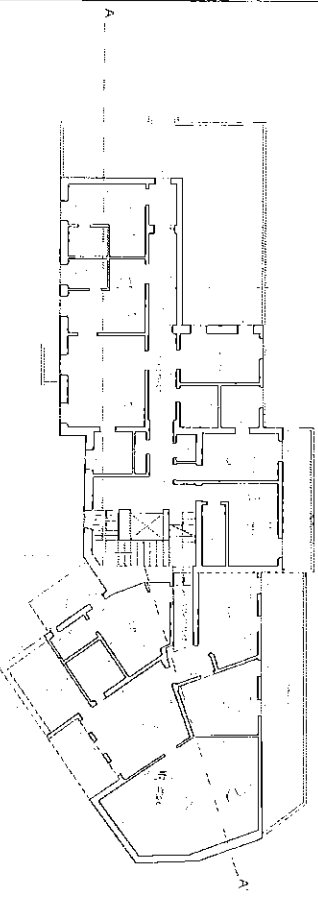
ELABORATO N.:





B

B



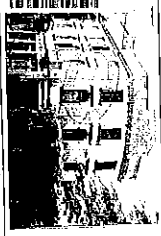
B

B

ATTI COMUNE DI VENEZIA

SECONDA PIANTA DI PROGETTO DI COSTRUIRE IN REGIOLO QUADRANTE DELLA VENEZIA, 100 VIA MARCONI 100/101

PROGETTO ARCHITETTONICO



PROGETTO ARCHITETTONICO
 PROGETTO ARCHITETTONICO
 PROGETTO ARCHITETTONICO

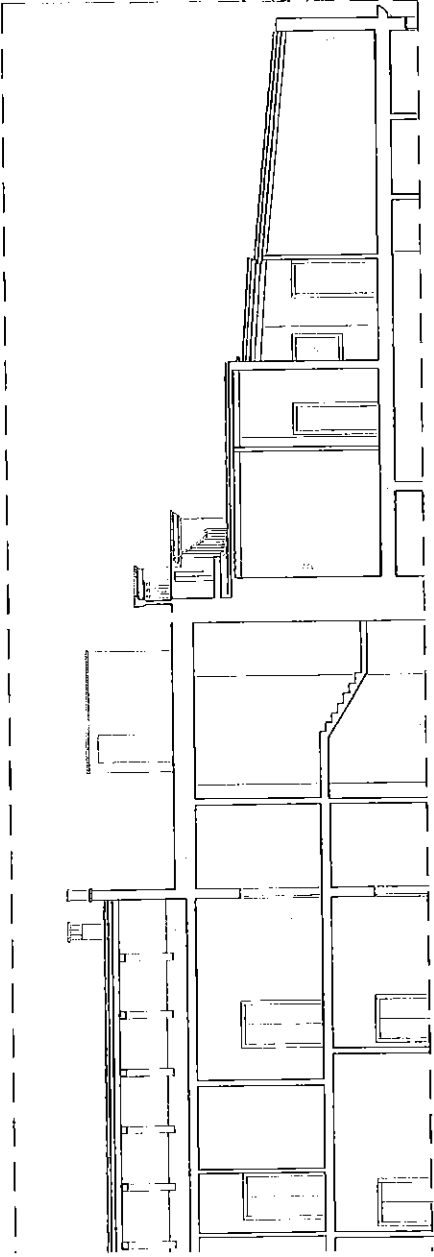
PROGETTO ARCHITETTONICO
 PROGETTO ARCHITETTONICO
 PROGETTO ARCHITETTONICO

PROGETTO ARCHITETTONICO
 PROGETTO ARCHITETTONICO
 PROGETTO ARCHITETTONICO

PROGETTO ARCHITETTONICO
 PROGETTO ARCHITETTONICO
 PROGETTO ARCHITETTONICO

PROGETTO ARCHITETTONICO
 PROGETTO ARCHITETTONICO
 PROGETTO ARCHITETTONICO

PROGETTO ARCHITETTONICO
 PROGETTO ARCHITETTONICO
 PROGETTO ARCHITETTONICO

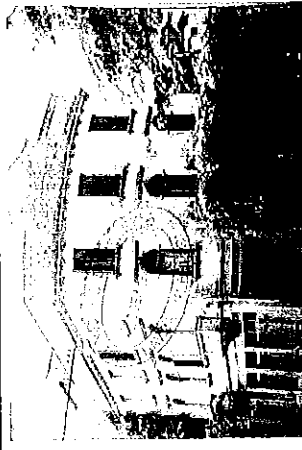


COMUNE DI VENEZIA

ATTI
3/20

DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN REGIME DI PIANO ORSA
VENEZIA - LIDO VIA MARCANTONIO BRAGADIN 0 30

PROGETTO ARCHITETTONICO



COMUNE DI VENEZIA
PROJ2019/0166148
15/03/2019

PROPRIETA':

PROGETTISTA GENERALE E
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:

Arch. Luciano Parenti Venezia

ORDINE ARCHITETTI
VENEZIA
N. 626
LUCIANO
PARENTI

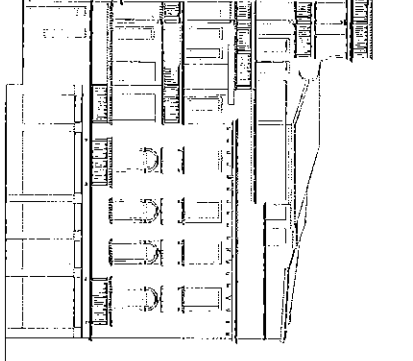
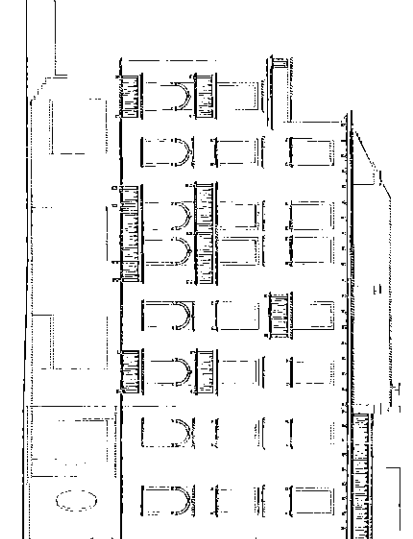
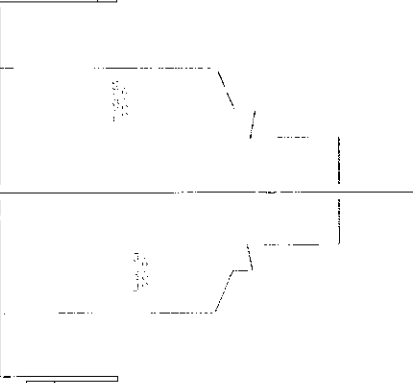
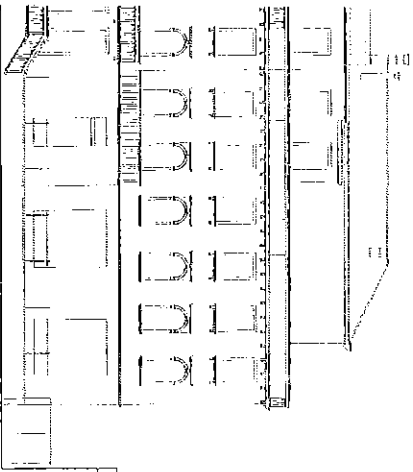
T.F.E. Ingegneria s.r.l.
Ing. Zaferrino Tommaso
Pl. Pienugi Fasan
30138 Venezia - Italy

PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA:
MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI

CITTA' DI VENEZIA
Permesso di Costruire Prot. N. 4241/165/18
In data

Condizionato: SI No

ISTRUTTORE TECNICO



ATTI
4/20

COMUNE DI VENEZIA
DEMANIO PUBBLICO A REPERTORI PER IL PAESE DCA
VENETA UDOP/VA/AMMUNISTRAZIONE/INTELLIGENZA

PROGETTO ARCHITETTONICO



PROGETTO:

PROGETTISTA DESTINATARIO
PROTEZIONE AMBIENTALE

PROGETTAZIONE, DIREZIONE
E REDAZIONE DEL PROGETTO
CITTA' DI VENEZIA
R. D. S. P. A.
P. S. P. A.
P. S. P. A.
P. S. P. A.

DIREZIONE: STUDIO ARCHITETTONICO
PROGETTO: P. S. P. A.
REDAZIONE: P. S. P. A.
REDAZIONE: P. S. P. A.
REDAZIONE: P. S. P. A.

SCALE: 1:500

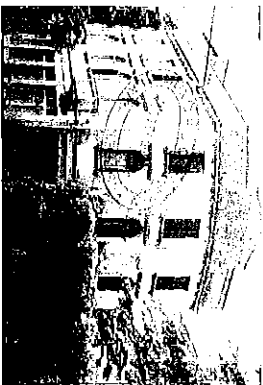
ATTI

6/20

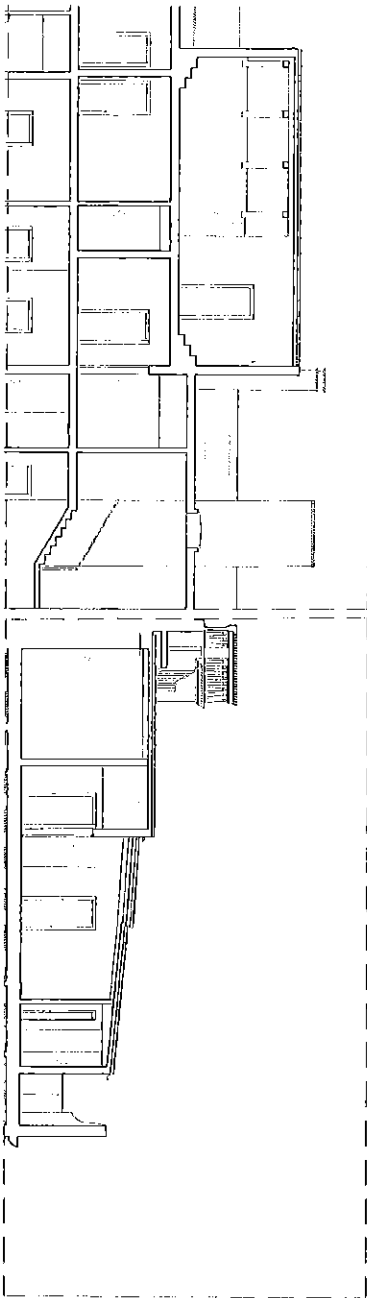
COMUNE DI VENEZIA

DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN REGIME DI PIANO CASA
VENEZIA - LIDO VIA MARCANTONIO BRAGADIN 1/20

PROGETTO ARCHITETTONICO



COMUNE DI VENEZIA
PC/2019/0166418



PROPRIETA':

PROGETTISTA GENERALE E
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:

Arch. Luciano Trenti
Venezia

PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA
MECCANICI ELETTRICI E SPECIALI

T.F.E. Ingegneria s.r.l.
Ing. Zafarino Tommaso
Pr. Pirelli Paolo
Pr. Neri Michele Cristiano

C.A.T.A. DI VENEZIA

Ordine degli Architetti
VENETA
LUCIANO
TRENTI

Permesso di Costruire Prot. N. 2241/46646

In data: No Si



DESCRIZIONE: PROGETTO STRUTTURALE TECNICO

EDIZIONE BASE: 23.03.2019 ELABORATO N. D.A.

SEZIONI

V

REVISIONE N. 05
REVISIONE N. 05
REVISIONE N. 05

ATTI
COMUNE DI VENEZIA.
DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE e Rilascio di piano coadi
Cognome e Nome del richiedente: []

PROGETTO ARCHITETTONICO



PROSPETTIVA

PROSPETTIVA COSTRUTTIVA
PROSPETTIVA ARCHITETTONICA

PROSPETTIVA COSTRUTTIVA
PROSPETTIVA ARCHITETTONICA

PROSPETTIVA COSTRUTTIVA
PROSPETTIVA ARCHITETTONICA

PROSPETTIVA COSTRUTTIVA
PROSPETTIVA ARCHITETTONICA

PROSPETTIVA COSTRUTTIVA
PROSPETTIVA ARCHITETTONICA

PROSPETTIVA COSTRUTTIVA
PROSPETTIVA ARCHITETTONICA



NORD

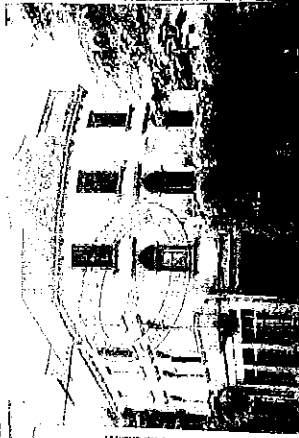
ATTI

9/20

COMUNE DI VENEZIA

DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN REGIME DI PIANO CASA
VENEZIA - LIDO VIA MARCANTONIO BRAGADIN n.30

PROGETTO ARCHITETTONICO



CONTINUI DI VENEZIA
Prot. n. 19010/016148 del 29.03.2019 ore 11.58

PROPRIETA:

PROGETTISTA GENERALE E
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:

Arch. Luciano Peretti Venezia



PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA:
MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI

T.F.E. Ingegneria s.r.l.
Ing. Zeffirino Tommasin
P.L. Pierluigi Fasan
Ing. Michele Chinellato



CITTÀ DI VENEZIA
Permesso di Costruire Prot. N. 5249/166.48
In data



Condizionato: Sì No
Il Tecnico

DESCRIZIONE: COMPARTIZIONE TECNICO

EDIZIONE BASE

ELABORATO N.:

26.03.2019

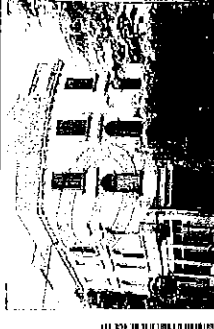
ATTI

44/12

COMUNE DI VENEZIA

DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN REGIME DI PIANO CASA
VENEZIA LIDO VIA MARCONI 1000 BIRAGGIONI 132

PROGETTO ARCHITETTONICO



COMUNE DI VENEZIA
LIDO VENEZIA
VIA MARCONI 1000
BIRAGGIONI 132

PROGETTISTA GENERALE
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

Arch. Luciana Filanti Venezia

PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA:
MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI

T.F.E. Impresari s.r.l.
Via Zaccaria Tommasini
R. Pierluigi Fasan
Via Alibonche Chiellato
30138 Venezia
Tel. 041/5211111

CITTA' DI VENEZIA
Permesso di Costruire Prov. N. 2071/16424

Il Tecnico
No. Confermatore SI



DESCRIZIONE: STATO ATTUALE E PROGETTO

EDIZIONE BASE: 28.07.2019 | ELABORATO N.:

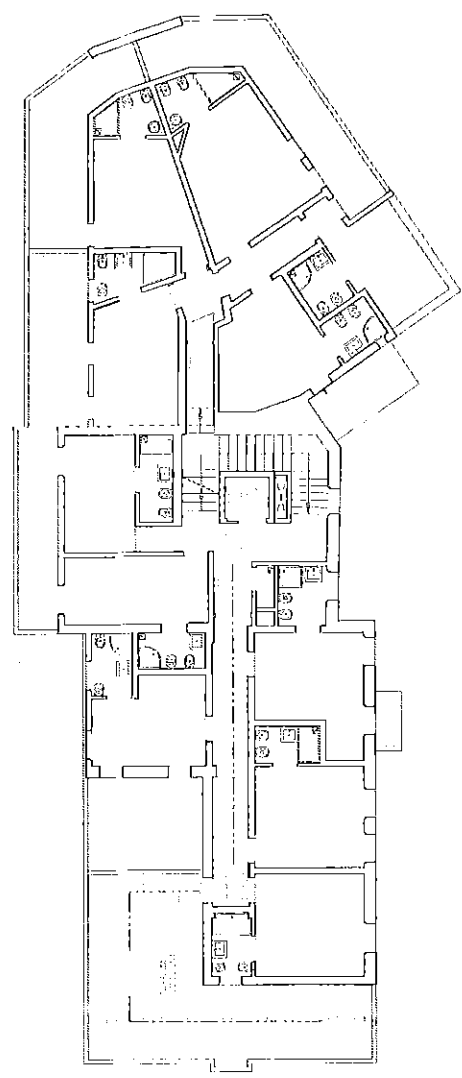
PIANTE

P.A.

LEGGE 19

10

SCALA: 1:100



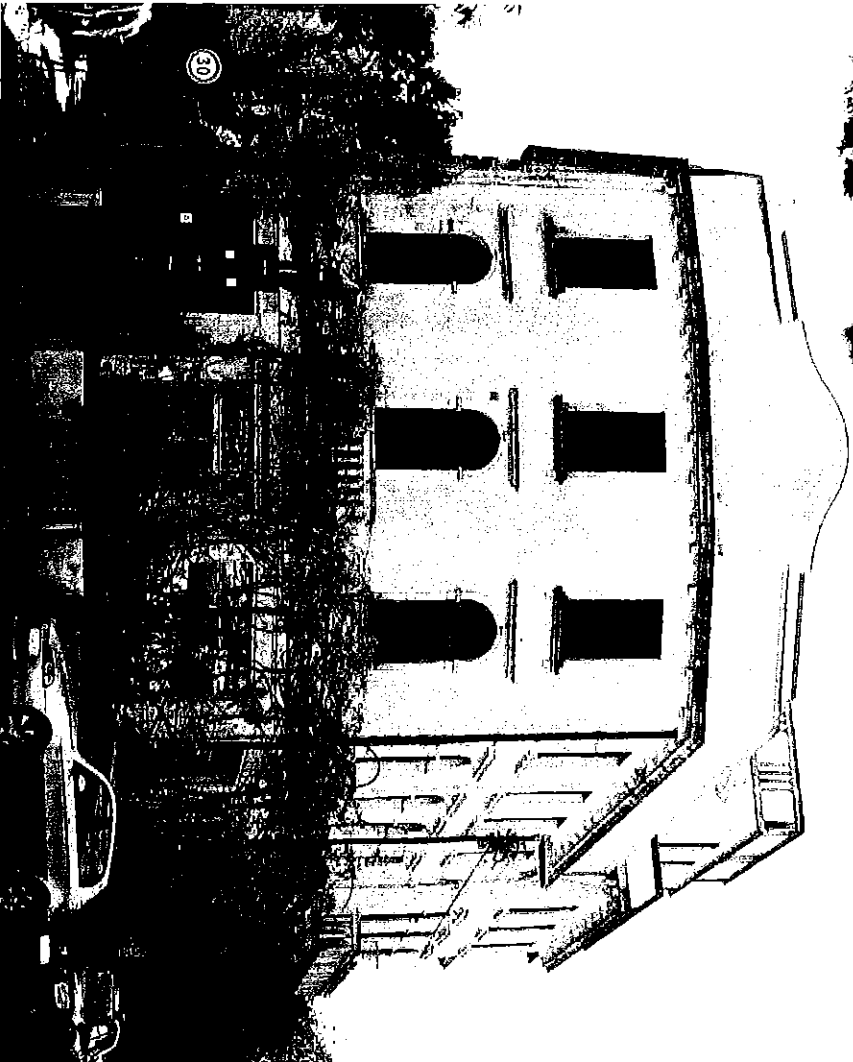
ATTI

COMUNE DI VENEZIA

12/20

DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN REGIME DI PIANO CASA
VENEZIA -LIDO VIA MARCANTONIO BRAGADINI n 30

PROGETTO ARCHITETTONICO

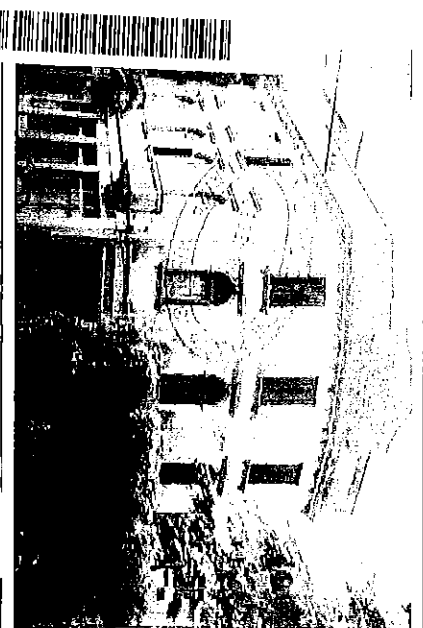


FOTOINSENERIMENTO

visto da incrocio via Bragadin e via Dardanelli

COMUNE DI VENEZIA
PG/2019/0166148 del 29/03/2019 ore 11,58

via Etiovia privata Venezia - unita Sistemazione



PROF. PAOLO...

PROGETTISTA GENERALE E
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:

Ach. Luciano Patenti
Venezia

PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA:
MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI

CITTA' DI VENEZIA

Permesso di Costruire Prot. N. 8279/166448

In data

Caratterizzato SI

No



T.F.E. Ingegneria s.r.l.

Ing. Zeffirino Tommasini
P.I. Pierluigi Fassan
Ting. Michele Chinellato



ATTI

13/20

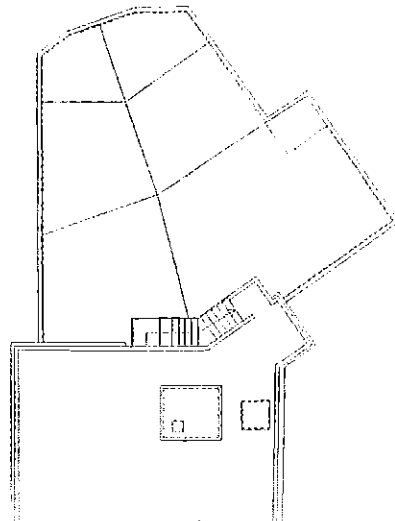
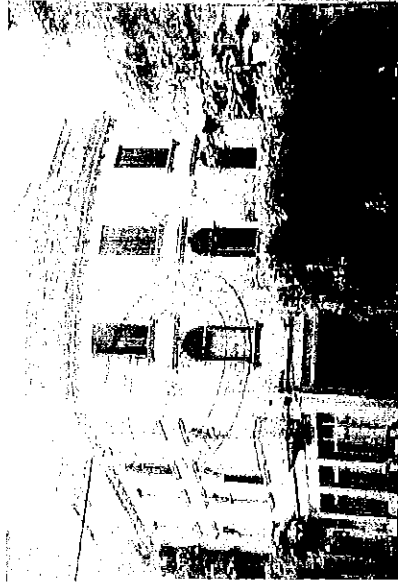
COMUNE DI VENEZIA

21 OTT 2019

UFFICIO DEL COMUNE DI VENEZIA

DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN REGIME DI PIANO CASA
VENEZIA - LIDO VIA MARCANTONIO BRAGADIN n 80

PROGETTO ARCHITETTONICO



PROPRIETA:

PROGETTISTA GENERALE E
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:

Arch. Luciano Parenti Venezia

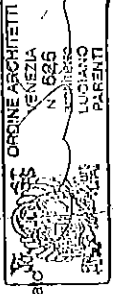


PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA:
MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI

T.F.E. Ingegneria s.r.l.
Ing. Zeffirino Tommasin
Pi. Pierluigi Fasan

CITTA' DI VENEZIA

Permesso di Costruire Prot. N. 2019/166068
In data



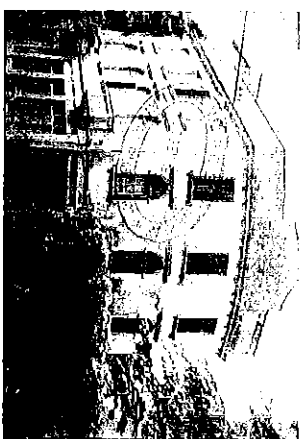
ATTI

COMUNE DI VENEZIA

14/2

DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN REGIME DI PIANO CASA
VENEZIA - LIDO VIA MARGHANTONIO BRAGADIN n. 30

PROGETTO ARCHITETTONICO



PROPRIETA':

PROGETTISTA GENERALE E
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:

Arch. Luciano Parenti
Venezia

PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA:
MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI

T.P.E. Ingegneria s.r.l.
Ing. Zelfirio Tommasin
Pl. Pirelli 9 Fasana

CITTA' DI VENEZIA

Permesso di Costruire Prot. N. 2641/18848

In data

Candidazione: SÌ

No
Il Tecnico

DESCRIZIONE: STATO DI PIANO SECONDO

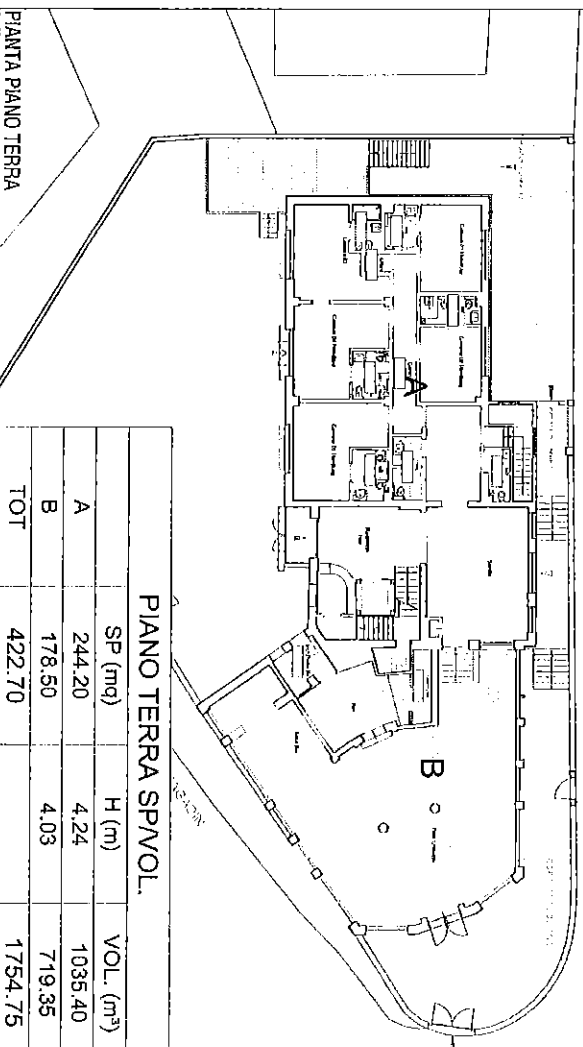
EDIZIONE BASE: 01.06.2019 ELABORATO N.:

DIMOSTRAZIONE GRAFICA
CALCOLO SPVOL. - INTEGRAZIONE
CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

REVISIONE N.1:
REVISIONE N.2:
REVISIONE N.3:

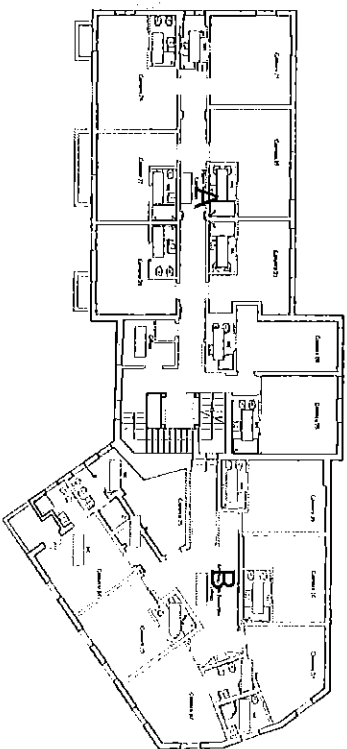
P.A.
02 INT
SCALA: 1:200

NORD



PIANTA PIANO TERRA

PIANO TERRA SPVOL.		
SP (mq)	H (m)	VOL. (m³)
A	244.20	4.24
B	178.50	4.03
TOT	422.70	1754.75



PIANTA PIANO SECONDO

PIANO SECONDO SPVOL.		
SP (mq)	H (m)	VOL. (m³)
A	240.40	3.44
B	182.35	3.36
TOT	422.75	1439.70

VOL. (m³)
507.70

VOL. (m³)
827.00
621.70
1448.70

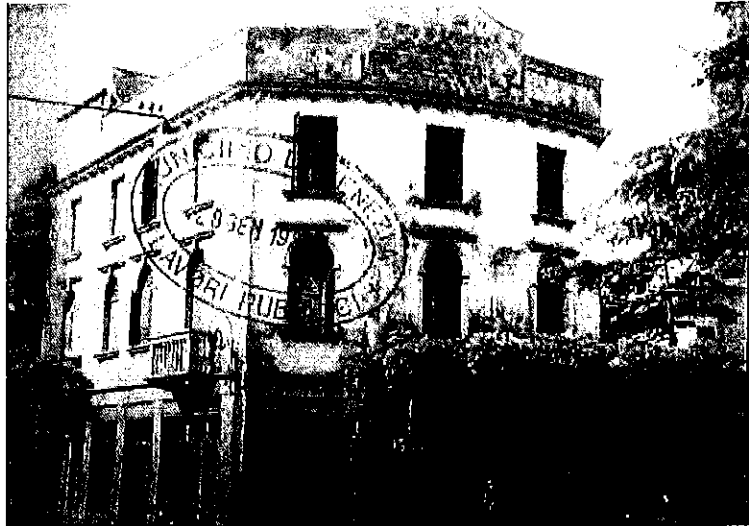
ATTI

15/20

COMUNE DI VENEZIA

DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN REGIME DI PIANO CASA
VENEZIA - LIDO VIA MARCANTONIO BRAGADIN n 30

PROGETTO ARCHITETTONICO

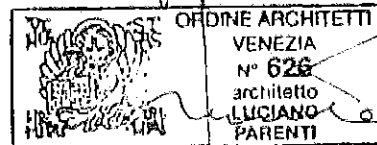


PROPRIETA':

PROGETTISTA GENERALE E
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:



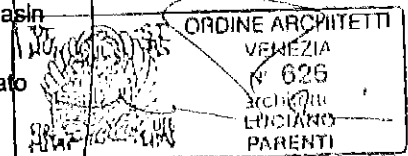
Arch. Luciano Parenti Venezia



PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA:
MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI



T.F.E. Ingegneria s.r.l.
Ing. Zefferino Tommasin
Pl. Pierluigi Fasan
Ing. Michele Chnellato



CITTÀ DI VENEZIA

Permesso di Costruire Prot. N. 211/166148

In data

Condizionato: SÌ

No

il Tecnico



DESCRIZIONE: VERIFICA DELLO STANDARD TECNICO
A PARCHEGGIO EX L. 122/89
INTEGRAZIONE

EDIZIONE BASE: 01.06.2019
REVISIONE N.1:
REVISIONE N.2:
REVISIONE N.3:

ELABORATO N.:
P.A.
03 INT
SCALA:

VERIFICA DELLO STANDARD A PARCHEGGIO DI CUI ALLA L. 122/89

RIF.PRATICA 2019/166148

Permesso di Costruire in regime di Piano Casa

INTEGRAZIONE

La superficie che si prevede di utilizzare per l'ampliamento del quarto piano dell'edificio in regime di Piano Casa è pari a **mq. 58.75** di **SP** - superficie lorda di pavimento (vd. Tav. 05 INT.).

Sulla base della *Legge n.122 del 1989 - Legge Tognoli*, che stabilisce il **dimensionamento dei parcheggi pari a 1 mq ogni 10 mc**, risulta quanto di seguito:

✓ *Aumento di superficie lorda previsto da progetto:*

58,75 mq.

✓ *Aumento di cubatura previsto da progetto:*

58,75 mq. *3 m. = 176.25 mc.

✓ *Superficie minima da destinare a Parcheggio:*

176.25 mc. /10 mc = 17,62 mq.

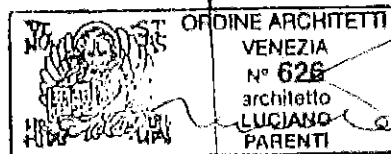
Come già accennato nell' elaborato *Relazione Generale P.A. DOC_01* allegato all'Istanza 2019/166148, la superficie a parcheggio individuata dall'istanza di *Permesso di Costruire P.G. 2012/538461*, con oggetto "*Intervento di straordinaria manutenzione per la realizzazione di una zona parcheggio su scoperto privato verso via Dardanelli mediante la demolizione di un tratto di muro di recinzione con arretramento del cancello esistente e realizzazione di un secondo cancello pedonale*", rilasciato con esito positivo in data 14/06/2013, risulta più che sufficiente a soddisfare tale requisito. A tal proposito si chiede di riattivare la sopracitata istanza e la relativa *Autorizzazione Paesaggistica P.G.*

2012/538456.

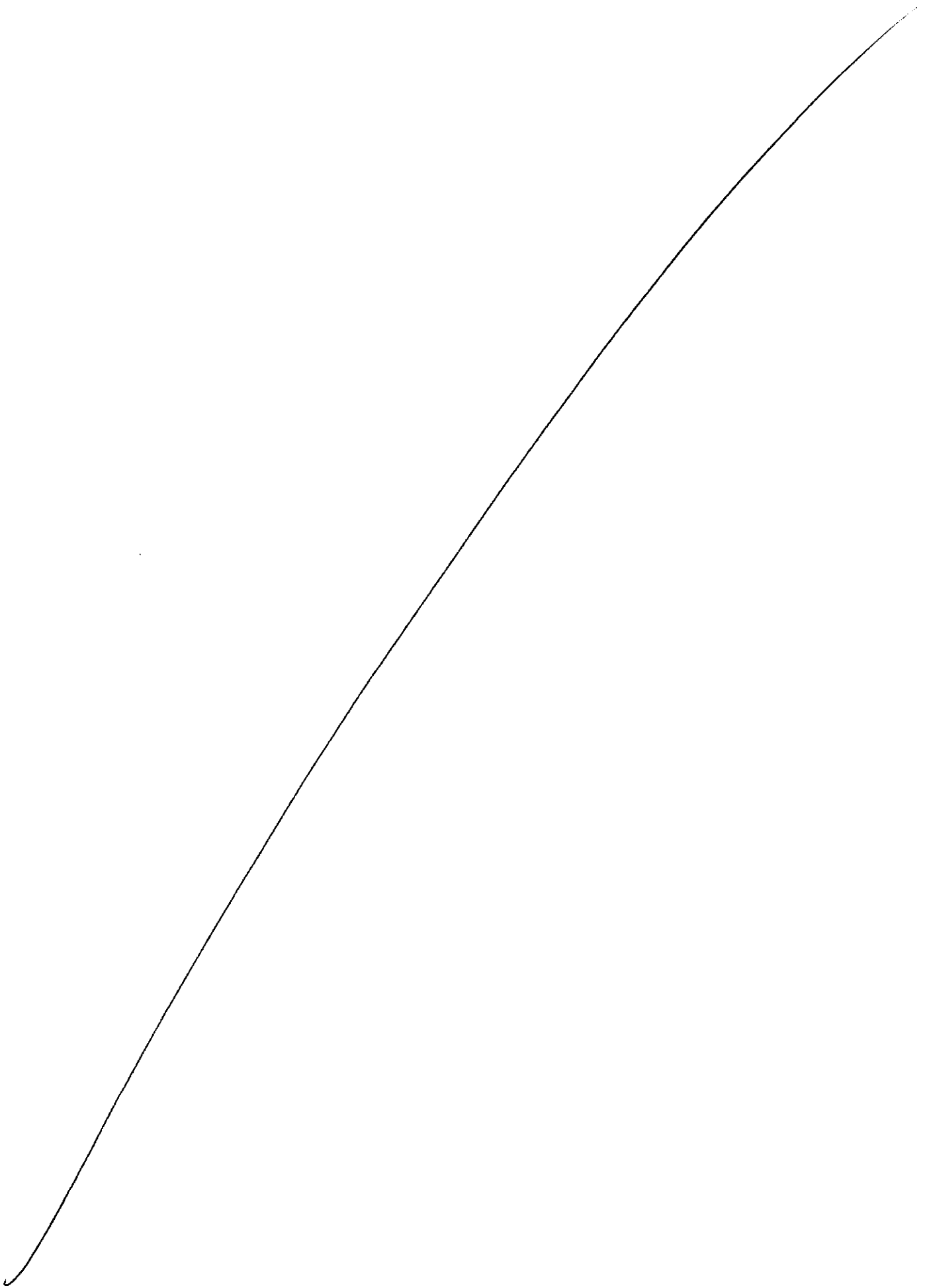
Si allegano per completezza, in formato ridotto A3, i seguenti elaborati grafici:

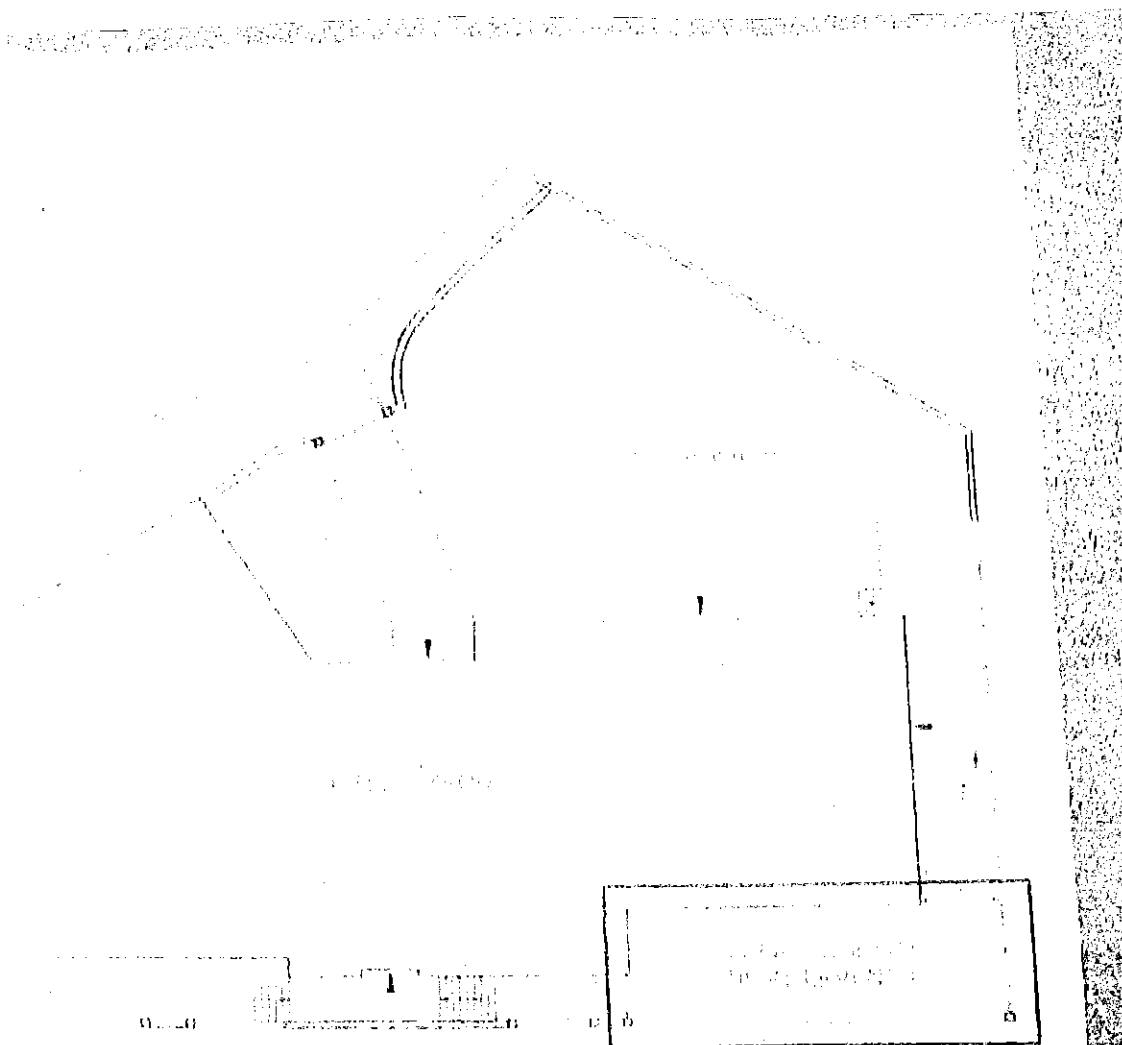
- ✓ **P.A. DOC_03 – Nuova Area a Parcheggio.** Già allegata a Permesso di Costruire in regime di Piano Casa 2019/166148.
- ✓ **Tav. 02- Demolizione Muro di recinzione per realizzazione nuovo Parcheggio** estratto da Istanza di *Permesso di Costruire P.G. 2012/538461* (di altro tecnico). Già allegata nella *Relazione Generale P.A. DOC_01* in Istanza 2019/166148.

Il Tecnico Incaricato
Arch. Luciano Parenti



2



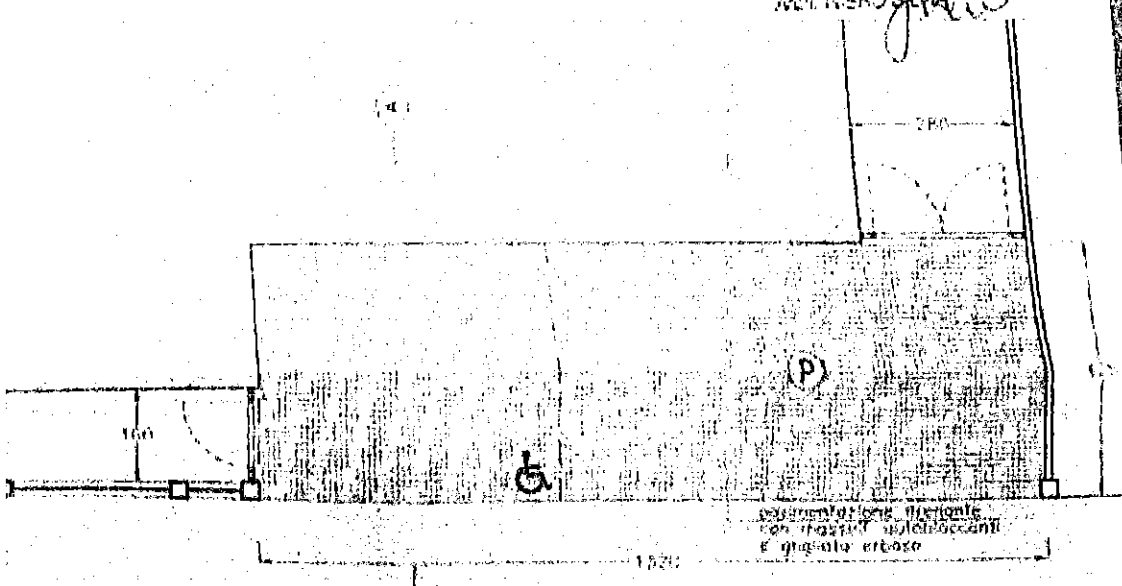


PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO
SCALA 1:200

CITTA' DI VENEZIA

Ferraro di Cortina Prov. BL. 2.312.5.001.1
15.011
Coordinata SI M

No
Il tecnico
ISTRUTTORE TECNICO
AVV. NERO SILVIA



PIANTA - SCALA 1:100

COMUNE DI VENEZIA

DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN REGIME DI PIANO CASA
VENEZIA - LIDO VIA MARCA' TONIO BRAGADIN n.39

PROGETTO ARCHITETTONICO



PROPRIETA':

PROGETTISTA GENERALE E
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:

Arch. Luciano Parenti

Venezia

PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA:
MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI

T.F.E. Ingegneria s.r.l.
Ing. Zolberna Tommaso
PI. Frazzolini Fosco
Ing. Michele Chiaveto

DESCRIZIONE: NUOVA AREA PARCHEGGIO

EDIZIONE BASE:

24.03.2015

ELABORATO N.:

ESTRATTI PLANIMETRICI SDF o SDP
ESTRATTI PROSPETTICI SDF o SDP

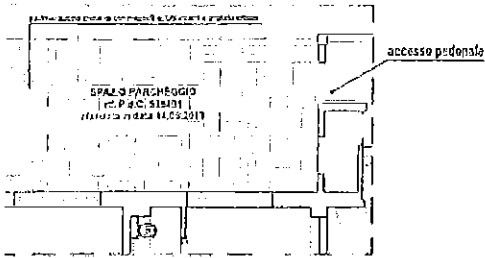
REVISIONE N.1:
REVISIONE N.2:
REVISIONE N.3:

P.A.
DOC_03
SCALA: 1:100



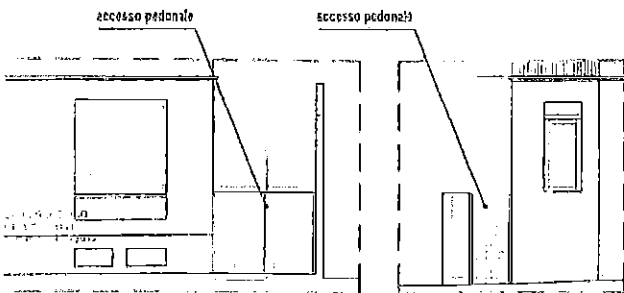
LEGENDA

--- Area oggetto di intervento



sa pedonale

scala 1:100



EIL1 SDF

scala 1:100

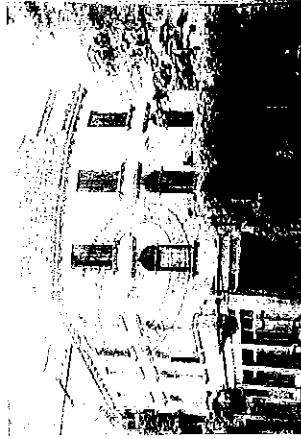
ATTI

16/20

COMUNE DI VENEZIA

DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN REGIME DI PIANO CASA
VENEZIA - LIDO VIA MARGANTONIO BRAGADIN n 90

PROGETTO ARCHITETTONICO



PROPRIETA':

PROGETTISTA GENERALE E
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:

Arch. Luciano Parenti



PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA:
MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI

CITTA' DI VENEZIA
Permesso di Costruire Prot. N. 2571/464/2019

In data: 01/06/2019

Confezionato: SI NO

Il Tecnico

Arch. VINCENZO

DESCRIZIONE: STATO COSTRUITO PER PERMESSO

EDIZIONE BASE: 01.06.2019 ELABORATO N.:

DIMOSTRAZIONE GRAFICA DEI

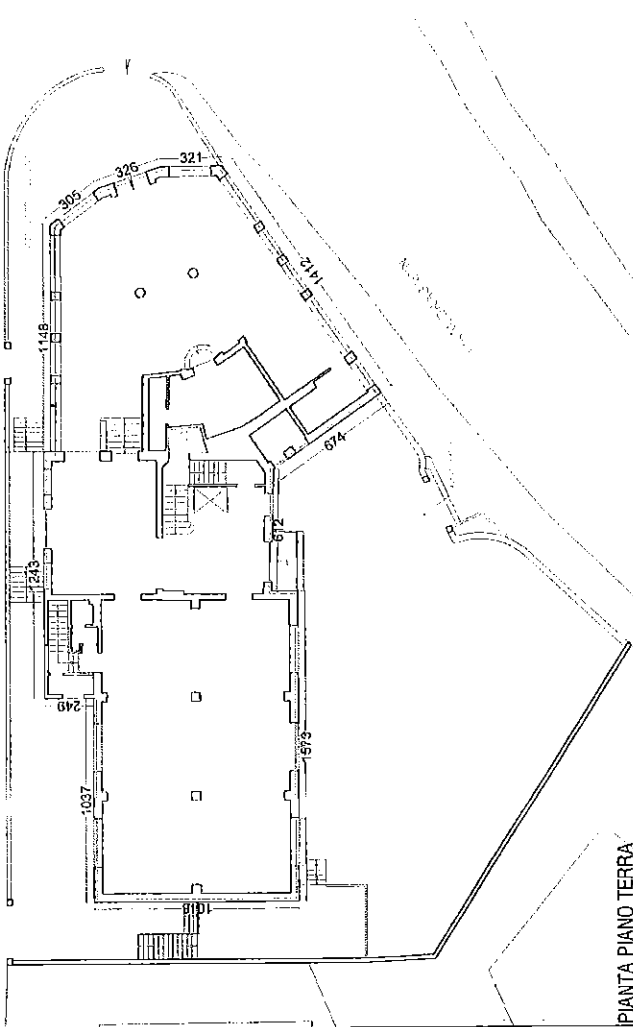
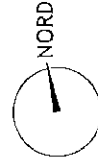
CALCOLI EX L.R. 14/2009

INTEGRAZIONE

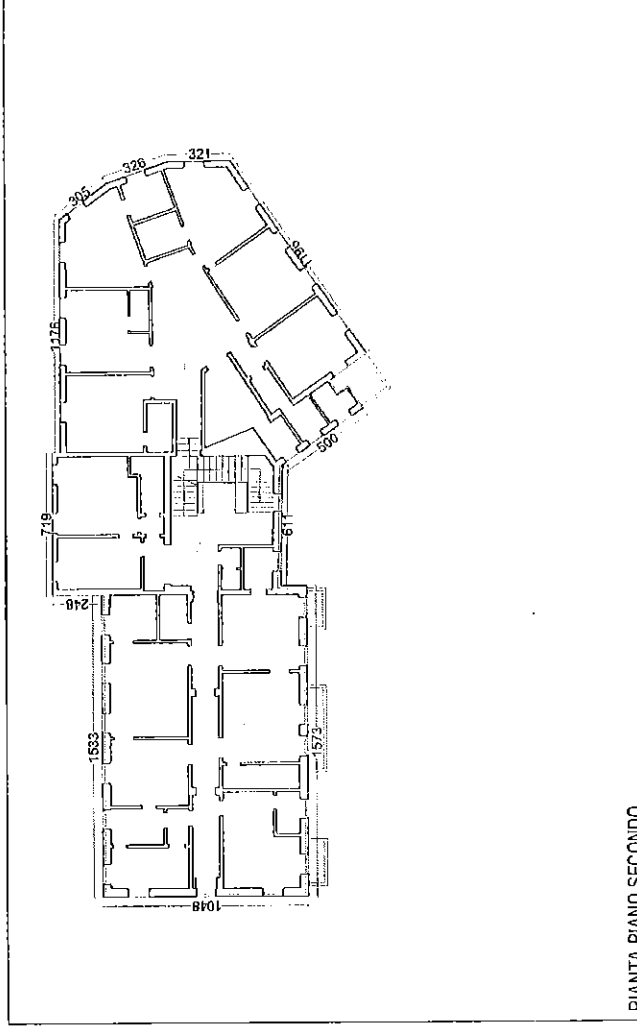
P.A.

04 INT

SCALA: 1:200



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO SECONDO

CONTEGGI PIANO CASA EX L.R. 14/2009

AREA INTERESSATA	MQ
------------------	----

SP Unità Edilizia 1795,70
20% ampliamento di superficie consentito 359,14

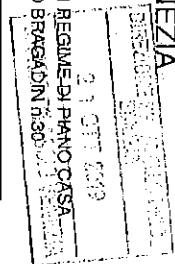
Superficie utilizzata (<359,14 mq.)	58,75
-------------------------------------	-------

ATTI

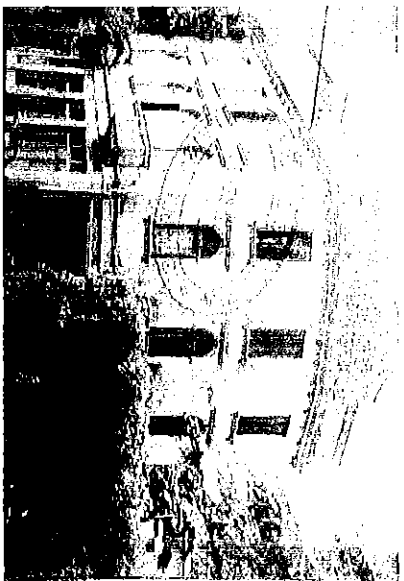
14/20

COMUNE DI VENEZIA

DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN REGIME DI PIANO CASA -
VENEZIA -LIDO VIA MARGANTONIO BRAGAONIN n.300



PROGETTO ARCHITETTONICO



PROPRIETA':

PROGETTISTA GENERALE E
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:



Arch. Luciano Pavesi

Venezia



PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA:
MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI



T.F.E. Ingegneria s.r.l.

Ing. Zaffirino Tommasin

Pl. Pierluigi Fasan

CITTÀ DI VENEZIA

Permesso di Costruire Prot. N. 5314/166468

In data

Condizionato: Sì No



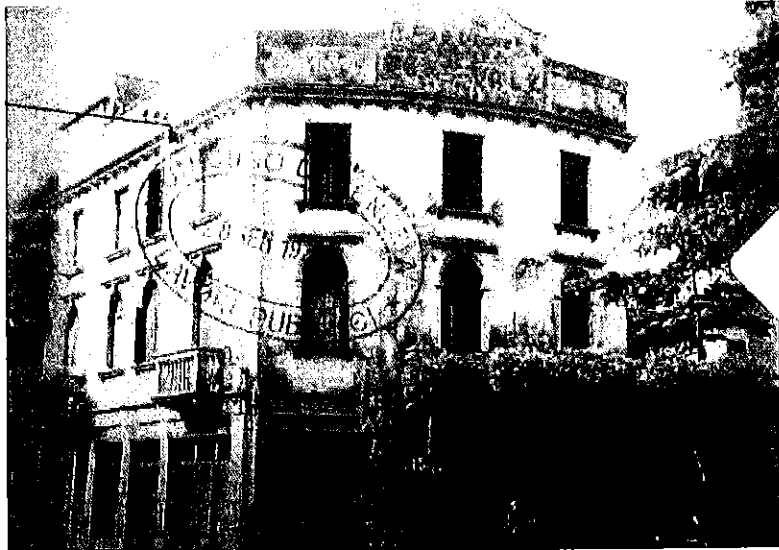
ATTI

COMUNE DI VENEZIA

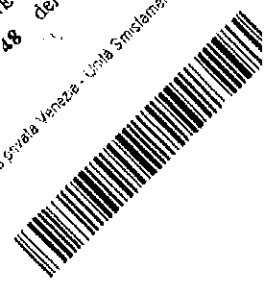
18/20

DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN REGIME DI PIANO CASA
VENEZIA - LIDO VIA MARCANTONIO BRAGADIN n 30

PROGETTO ARCHITETTONICO



COMUNE DI V.V.
PG/2019/14448 del 29/03/2019
Ass. Edilizia Sp. Venezia - Unita' Sinsigmento

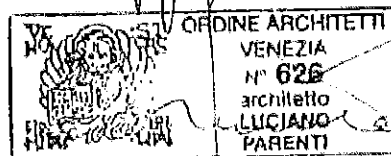


PROPRIETA':

PROGETTISTA GENERALE E
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:

JP

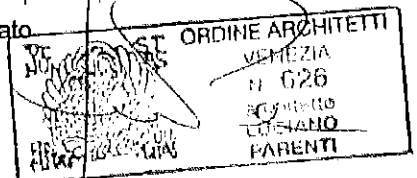
Arch. Luciano Parenti Venezia



PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA:
MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI

TF
Ingegnaria degli Impianti

T.F.E. Ingegneria s.r.l.
Ing. Zefferino Tommasin
Pi. Pierluigi Fasan
Ing. Michele Chinellato



CITTÀ DI VENEZIA

Permesso di Costruire Prot. N. 2019/16648

In data

Condizionato: Si

No

il Tecnico



DESCRIZIONE:

RELAZIONE GENERALE Arch. M. ROBERTO

EDIZIONE BASE:

28.03.2019

ELABORATO N.:

RELAZIONE LEGGE 13

REVISIONE N.1:

REVISIONE N.2:

REVISIONE N.3:

P.A.
DOC_01

SCALA: 1:100



LUCIANO PARENTI
architetto

INDICE

1. Oggetto dell'Istanza
2. Ubicazione
3. Identificazione Catastale e proprietà
4. Inquadramento Urbanistico
5. Stato di fatto
6. Progetto
7. Barriere Architettoniche
8. Impianti, Prevenzione Incendi e Risparmio Energetico
9. Materiali



COMUNE DI VENEZIA
"HOTEL BYRON"
Venezia – Lido
via Marcantonio Bragadin 30,
N.C.E.U. zona censuaria 4, partita 23065, fg. 29 mappale 82

RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN PIANO CASA
RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA

1. Premessa

L'oggetto della presente richiesta è costituito dalla struttura ricettiva denominata "Hotel Byron" sita al Lido di Venezia.

La richiesta di Permesso di Costruire riguarda la ristrutturazione del terzo piano del fabbricato e l'intervento di sopraelevazione del sottotetto, già attualmente accessibile dal lastrico solare, al fine di ricavare l'alloggio del Direttore e uno spazio esterno per alloggio impianti; tale intervento, prevedendo aumento di volume, verrà realizzato con Piano Casa.

2

Si premette che l'Albergo è stato di recente oggetto di interventi di ripristino dello stato legittimato per opere eseguite in assenza di autorizzazione edilizia, concentrate quasi esclusivamente al terzo livello, e per le quali erano state emesse alcune di Ordinanze di Demolizione tra il 1992 e il 2002. La documentazione fotografica che alleghiamo all'Istanza contiene quindi le foto riferite allo stato legittimato appena ripristinato con evidenti i segni delle demolizioni e delle ricostruzioni effettuate a tal fine. Si riportano per chiarezza, alla fine di questa relazione, le foto di confronto tra lo stato abusivo e quello di ripristino dello stato legittimato delle parti oggetto della presente.

Le opere di ripristino, come da comunicazione allegata alla presente, sono state eseguite in accordo con gli uffici preposti del Comune di Venezia; l'Ufficio Atti Repressivi, con sopralluogo del 26.03.2019, ha certificato la regolarità di quanto eseguito.

Si precisa infine che, con istanza separata verrà presentata Segnalazione Certificata di Inizio Attività per i piani sottostanti, piano terra, primo e secondo, che saranno oggetto di interventi.

di adeguamento igienico-sanitario, adeguamento alla normativa per l'abbattimento alle barriere architettoniche, adeguamento alla normativa antincendio oltre che di restyling generale. La scelta di distinguere gli interventi in due istanze deriva dal fatto che la necessità di eseguire gli interventi di ripristino dello stato legittimato dei luoghi ha comportato la chiusura dell'albergo per l'intera stagione estiva prossima e pertanto la proprietà intende sfruttare i mesi di bel tempo per avviare le opere; la ripartizione delle opere in due istanze è resa possibile dal fatto che si tratta di interventi autonomi in quanto le opere in S.C.I.A. non sono in alcun modo vincolate al perfezionamento dell'istanza in Piano Casa.

Si precisa inoltre che in data 28/03/2019 con N. Pratica 1234 è stata inoltrata Richiesta di Autorizzazione Paesaggistica per gli interventi in oggetto.

Il fabbricato non è notificato.

2. Ubicazione

Il fabbricato è sito a Venezia, Lido, via Marcantonio Bragadin 30, all'angolo con via Dardanelli. L'edificio affaccia per tre lati sulla viabilità pubblica mentre sul lato sud confina con un'altra proprietà.

3

3. Identificazione Catastale e proprietà

Il complesso è identificato al N.C.E.U. zona censuaria 4, partita 23065, fg. 29 mappale 82. L'immobile è di proprietà della _____ con sede in via _____

Amministratore Unico _____ C.F. _____, nato a _____ in data _____ e residente in via _____

4. Inquadramento Urbanistico

La vigente Variante al P.R.G. per l'Isola del Lido, approvata con D.G.R.V. n. 1848 del 23/06/2000, inserisce il fabbricato in Zona "B0" novecentesca di pregio sottoposta alle disposizioni delle norme Tecniche di Attuazione, NTSA-Norme Tecniche Speciali di Attuazione, Titolo III-Altre Parti dell'Isola, Capo I – zone residenziali

Il fabbricato non ha Scheda propria.



5. Stato di fatto legittimato

Lo stato dei luoghi a seguito degli interventi di ripristino citati in premessa, corrisponde a quello rappresentato nell'elaborato grafico allegato al Condono Edilizio 3895/C-1985/1995, parzialmente approvato, a meno delle opere che erano state diniegate dallo stesso procedimento.

Gli interventi di ripristino sono stati eseguiti come da *Ordinanze di Demolizione* di seguito elencate

- 92/2187/115 del 13.01.1994
- 93/1574/84 del 27.09.1993
- 94/11762/486 del 09.01.2001
- 95/14387/584 del 23.09.1996 ✓
- 95/10905/415 del 17.11.1997
- 96/11139/480 del 16.04.1999

e Ordine a procedere:

- 2002/85174 del 27.02.2002

4

L'edificio si sviluppa su quattro piani fuori terra ed un piano sottotetto e di un piano seminterrato e si compone di due blocchi. Il blocco nord, all'angolo tra via Dardanelli e via Marcantonio Bragadin, è stato costruito con Pratica P.G. 1923/61358 che prevedeva la realizzazione di negozi al piano terra e unità ai piani primo e secondo con camere, cucina e servizi e ulteriori tre stanze con servizi al terzo livello; ha forma trapezoidale a seguire la conformazione del lotto. Il blocco sud, in ampliamento all'Hotel già denominato *Albergo Centrale*; veniva realizzato nel 1932, con Istanza P.G. 1932/30483 che prevedeva la realizzazione di un corpo di fabbrica costituito da piano terra, primo e secondo e da un'ulteriore terzo piano parziale, affacciato su via Bragadin, con ampia terrazza su via Dardanelli; ha forma rettangolare e si innesta sul fronte sud del precedente.

Nel 1950 veniva concessa Sanatoria P.G. 1950/33980 per un' intervento di sopraelevazione dell'albergo realizzato senza autorizzazione. L'intervento, eseguito al piano terzo, era consistito nella realizzazione di due camere con bagno in corrispondenza al terzo livello del blocco sud sul lato, nella porzione di terrazza antistante il blocco scala

verso via Dardanelli.

Con istanza *P.G. 1949/5760* veniva realizzato un timpano al terzo piano sul prospetto principale dell'edificio all'angolo tra via Dardanelli e via Bragadin e veniva eliminato il poggolo del secondo piano. Tale dettaglio risulta importante perché ci ha consentito di ricostruire lo stato legittimato del terzo piano precedente agli interventi realizzati senza autorizzazione.

La pratica *P.G. 1979/56378*, richiesta per il rifacimento degli intonaci del fabbricato, contiene una foto del fronte principale dalla strada che riporta l'aspetto del timpano fino ad allora.

Il *condono 1985/ 3895/C*, presentato ai sensi della L. 47/85, veniva rilasciato in data 27/10/1995 con approvazione parziale. L'istanza rappresenta gli abusi realizzati e consistenti nella realizzazione di una tettoia al piano terra, due tettoie al piano terzo sulla terrazza del blocco sud ed un locale lavanderia; nel corpo nord, sempre al piano terzo veniva realizzata una camera sulla terrazza esistente all'angolo sud-est. L'istanza veniva approvata a meno delle tettoie ritenute incongrue dalla Commissione per la Salvaguardia. L'istanza non contiene documentazione fotografica ma solo elaborati grafici planimetrici dei vari livelli con evidenziate le parti oggetto di abuso; si allega la planimetria del terzo livello, estratta dall'istanza, nella quale sono evidenziate le opere abusive con l'annotazione degli uffici competenti sugli elementi che venivano sanati.

Il successivo *condono 1995/51264.0*, presentato ai sensi della L. 724/94, veniva invece diniegato per Parere Contrario della Commissione di Salvaguardia.

Le pratiche successive si riferiscono ad interventi minori in parti di fabbricato non oggetto della presente istanza.

Si citano infine il *Permesso di Costruire P.G. 2012/538461* rilasciato con esito positivo in data 14/06/2013 e l' *Autorizzazione Paesaggistica P.G. 2012/538456*, rilasciata con esito positivo in data 11/02/2013, relativi ad un intervento di straordinaria manutenzione di demolizione parziale di muro di recinzione e costruzione di n. 2 cancelli di accesso al fine di realizzare un parcheggio sullo scoperto privato su via Dardanelli. Con la presente istanza si chiede infatti autorizzazione a realizzare tale intervento, già autorizzato, al fine di ricavare la Superficie a Parcheggio richiesta dalla normativa di applicazione del Piano Casa.



6. Progetto

Come premesso il progetto prevede la ristrutturazione del terzo piano e la realizzazione, in regime di Piano Casa, della sopraelevazione del sottotetto del blocco sud per ricavare l'appartamento del direttore della struttura e spazi tecnici.

Per quanto riguarda il blocco nord del fabbricato, si prevede di proseguire la terrazza, già presente per un tratto su via Dardanelli, lungo tutto il fronte principale del fabbricato fino al limite rappresentato dalla camera presente all'estremità sud/est del blocco approvata, come già accennato, in sede di Condonò 1985/ 3895/C. Tale intervento, che comporta un decremento di volume, consente di guadagnare una vista continua fino al mare oltre che sul parco dell'Hotel Des Bain verso il quale il fabbricato prospetta liberando inoltre il timpano che, come accennato, è stato realizzato nel 1949. Per quanto riguarda il distributivo delle camere, due camere esistenti vengono mantenute pressocchè uguali, con minimi assestamenti murari, la camera esistente su via Dardanelli viene dotata di bagno mentre le due camere verso la ex soffitta vengono ampliate, recuperando la superficie della soffitta rimanente dall'intervento di realizzazione della terrazza, e dotate di servizi collocati nel punto più basso del locale. Si precisa che le aperture esistenti verso la terrazza vengono mantenute nel numero e nelle dimensioni.

Nel blocco sud la lavanderia viene trasformata in camera con bagno mentre il ripostiglio con alcune modifiche, viene adeguato a servizio della stanza contigua; anche le stanze presenti sul lato opposto del corridoio vengono ricalibrate per rispondere alla normativa vigente relativamente alla dimensione delle stanze doppie; il bagno dell'ultima stanza del corridoio viene ricavato in fondo al corridoio stesso e pertanto l'accesso alla terrazza viene spostato.

Ai fini del rispetto della normativa antincendio, si prevede inoltre di realizzare la compartimentazione della scala principale, a tutti i piani, e di sostituire il vano ascensore in ferro con un nuovo vano ascensore in c.a. e di adeguarne le dimensioni nel rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche; come vedremo di seguito si prevede inoltre di prolungare la corsa dell'ascensore di un'ulteriore piano apportando di conseguenza le modifiche necessarie per l'adeguamento del vano extracorsa dell'impianto.

In regime di applicazione del **Piano Casa** (vd. tabella di seguito riportata), si prevede, come premesso, di sopraelevare il **sottotetto**, attualmente dotato di un piccolo varco di ingresso dal lastrico solare del fabbricato, per ricavare l'alloggio del Direttore dell'Albergo e spazi tecnici. Per realizzare tale intervento si prevede di abbassare il solaio esistente di 53 cm., per mantenere un'altezza pari a 270 cm. del piano sottostante e di sopraelevare la copertura di 100 cm., ovvero fino al filo del timpano esistente in sommità della parete di ingresso al sottotetto, mantenendo la pendenza attuale; il sottotetto verrà ad avere un'altezza media di 270 cm.. Una porzione di sottotetto all'estremità sud, per consentire il mantenimento delle distanze a norma tra i fabbricati e per l'alloggiamento di impianti, verrà invece adibita a terrazza con parapetto realizzato in muratura piena verso i fronti est ed ovest e con una specchiatura in colonnine in calcestruzzo lungo il fronte sud; qui troveranno alloggio alcuni impianti. Le modifiche al sottotetto comportano la realizzazione di 3 gradini, ricavati all'interno del locale, per accedere all'alloggio dal lastrico solare e di tre gradini, sempre ricavati all'interno, per uscire in terrazza; questo consente di mantenere l'allineamento del parapetto della nuova terrazza con quello attualmente esistente al quarto livello verso via Bragadin.

Per consentire l'utilizzo dell'alloggio si rende indispensabile trasformare il lastrico solare in terrazza e si chiede di conseguenza di poter prolungare la corsa dell'ascensore fino a questo livello con gli adeguamenti tecnico dimensionali necessari nel rispetto della normativa vigente in materia; il parapetto della terrazza, come da elaborati grafici allegati, verrà realizzato in muratura piena con specchiature in colonnine di calcestruzzo sul fronte ovest su via Dardanelli, che ripetono le partizioni dei piani sottostanti; si prevede inoltre di uniformare la terrazza su un' unica quota eliminando ingrossi e dislivelli presenti.

PIANO	SUPERFICIE LORDA MQ.
3°	310,58
4°	87,26
TOTALE	397,84
AUMENTO CONSENTITO PIANO CASA +20%	79,57
SUPERFICIE UTILIZZATA IN PROGETTO	62,74

Tabella dimensionamento Piano casa



L'ampliamento previsto da progetto risulta inferiore al limite consentito dalla normativa pari al 20% della superficie di riferimento; non risulta pertanto necessario l'applicazione di ulteriori bonus.

In adeguamento a quanto previsto dalla normativa di applicazione del piano casa si rende necessario reperire una quota di **superficie a parcheggio**.

Sulla base della Legge n.122 del 1989 - Legge Tognoli, l'ampliamento pari a 62,74 mq, comporta la realizzazione di una superficie minima a parcheggio pari a mq. 18,82 ✓

A tal proposito, come accennato al paragrafo 5, si chiede di riattivare l'istanza già approvata di Permesso di Costruire P.G. 2012/538461, rilasciato con esito positivo in data 14/06/2013, e relativa Autorizzazione Paesaggistica P.G. 2012/538456, rilasciata con esito positivo in data 11/02/2013, con oggetto l'intervento di straordinaria manutenzione per la realizzazione di una zona parcheggio su scoperto privato verso via Dardanelli mediante la demolizione di un tratto di muro di recinzione con arretramento del cancello esistente e realizzazione di un secondo cancello pedonale; l'area, come da istanza, avrà pavimentazione drenante con masselli autobloccanti e grigliato erboso.

8

Si prevede infine di utilizzare i locali esistenti sotto la terrazza del piano terra, incastrata tra il fronte sud del fabbricato e il muro di cinta, per l'alloggiamento di locali tecnici per impianti; la pavimentazione della terrazza sarà realizzata in grigliato metallico per ottemperare alla normativa relativa alla ventilazione degli impianti.

7. Abbattimento delle Barriere Architettoniche

Con riferimento alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche si precisa che, come già accennato, l'ascensore esistente verrà sostituito con uno a norma per il trasporto di persone in carrozzina.

Le camere accessibili, nel numero di 4 in conformità a quanto richiesto dal D.M. 236/89 (2 camere ogni 40 o frazione di 40), verranno ricavate al piano terra, non oggetto della presente istanza, così come il bagno per il pubblico.

Una piattaforma elevatrice a scomparsa totale verrà installata nella sala colazione per



consentire il collegamento tra le zone collettive disposte su due quote differenti.

8. Impianti, Prevenzione Incendi e Risparmio Energetico

Gli interventi previsti comportano l'installazione, la trasformazione e/o l'ampliamento di tutti gli *impianti tecnologici*; pertanto, ai sensi del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, le opere sono soggette alla presentazione del progetto degli impianti che si allega e al quale si rimanda per le specifiche.

Gli interventi previsti comportano la modifica nella posizione e nel numero dei servizi igienici; a tal proposito è stata inoltrata agli Uffici Veritas Richiesta di Autorizzazione allo Scarico in data 28/03/2019.

Gli interventi previsti comportano opere generali per l' adeguamento del fabbricato alla normativa antincendio: per gli interventi è già stato richiesto Parere di Conformità ai Vigili del Fuoco con istanza Prot. SUAP 07751280582-25032019-1822 del 28/03/2019.

9

Le opere sono soggette all'applicazione dell'art. 125 del D.P.R. 380/2001 e del d.lgs n. 192/2005. L'intervento prevede l'adozione di tutti gli accorgimenti edili e impiantistici atti a soddisfare le prescrizioni della normativa in materia di contenimento del consumo di energia. Tale processo verrà attuato mediante l'utilizzo di isolanti termici e acustici di alta qualità e prestazioni, mediante l' installazione di nuovi serramenti con alte prestazioni termo – acustiche e la sostituzione e/o adeguamento dei serramenti esterni esistenti oltre che con la progettazione di impianti mirati a garantire l' uso razionale dell'energia.

La *Relazione in Materia di Risparmio Energetico*, verrà inoltrata in allegato alla Comunicazione di Inizio Lavori.

9. Materiali

I materiali previsti all'*interno* sono i seguenti:

- nuove partizioni in laterizio forato o cartongesso, così come le rifodere;
- intonacatura delle superfici murarie e rasatura delle partizioni in cartongesso;
- realizzazione di controsoffitti in cartongesso in bagni, corridoi, disimpegni;

- realizzazione di massetti e sottofondi per passaggi impiantistici;
- pavimenti: legno, moquette, materiale ceramico;
- finitura delle pareti: dipintura, stoffa, carta da parati;
- bagni: materiale ceramico.

I piani interessati da interventi esterni sono il terzo e il quarto dove verranno riproposti materiali ed elementi del tipo di quelli già presenti; gli altri livelli saranno oggetto di sistemazione degli elementi deteriorati e/o risarcimento di elementi mancanti.

I materiali previsti all'*esterno* sono i seguenti:

- Prospetto in intonaco dipinto del colore esistente;
- Serramenti in *legno*;
- Oscuri in *legno*;
- Colonnine parapetti e davanzali finestre in *graniglia di cemento* come gli esistenti;
- Le terrazze verranno pavimentate in materiale ceramico antisdrucchiolo e non gelivo;
- I serramenti in alluminio o PVC presenti verranno sostituiti con altri in legno.

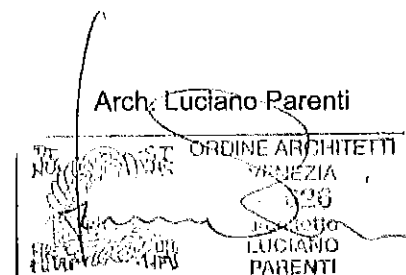
10

I **parapetti** e i **davanzali** verranno dotati di parapetto anticaduta in vetro o in ferro dipinto utile a raggiungere la quota minima pari a +100 cm. dal pavimento finito.

Si allega:

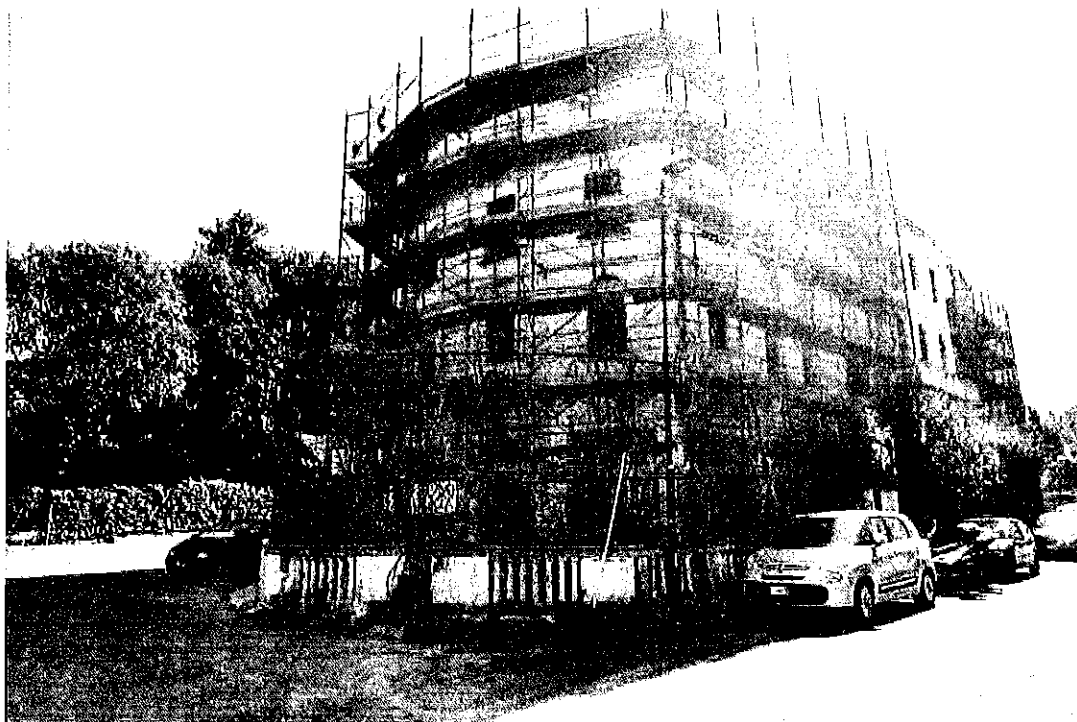
- ✓ Foto: Raffronto tra Stato non legittimato e Stato legittimato in corso di ripristino
- ✓ planimetria del 3° piano estratta dal condono 1985/ 3895/C,
- ✓ planimetria catastale del 1985,
- ✓ estratto da Permesso di Costruire P.G. 2012/538461 per realizzazione parcheggio su scoperto di proprietà.

Venezia, 28.03.2019





Fronte nord - Gennaio 2019



Fronte nord - Marzo 2019 durante i lavori di ripristino dello stato legittimato.

Santa Croce, 21/A - 30135 Venezia
Tel. e fax 041 2750669

e-mail
studioparenti@studioparenti.it
[riel](mailto:riel@studioparenti.it)
e-mail
lucianoparenti@studioparenti.it
[i.net](http://www.studioparenti.it)

C.F. FRA. 02472160273
P. IVA 02012690273



Fronte sud ovest - Gennaio 2019



Fronte sud ovest - Marzo 2019 durante i lavori di ripristino dello stato legittimato.

Santa Croce, 217A - 30135 Montebelluna
Tel. e fax 041 2760969

e-mail
studioparenti@studioparenti.net

[net](http://www.studioparenti.net)

e-mail

lucianoparenti@studioparenti.net

[i.net](http://www.studioparenti.net)

C.T. PRS_GN3/716L/36L
P.IVA 02012690273



LUCIANO PARENTI
architetto



Fronte est - Gennaio 2019

13



Fronte est - Marzo 2019 durante i lavori di ripristino dello stato legittimato

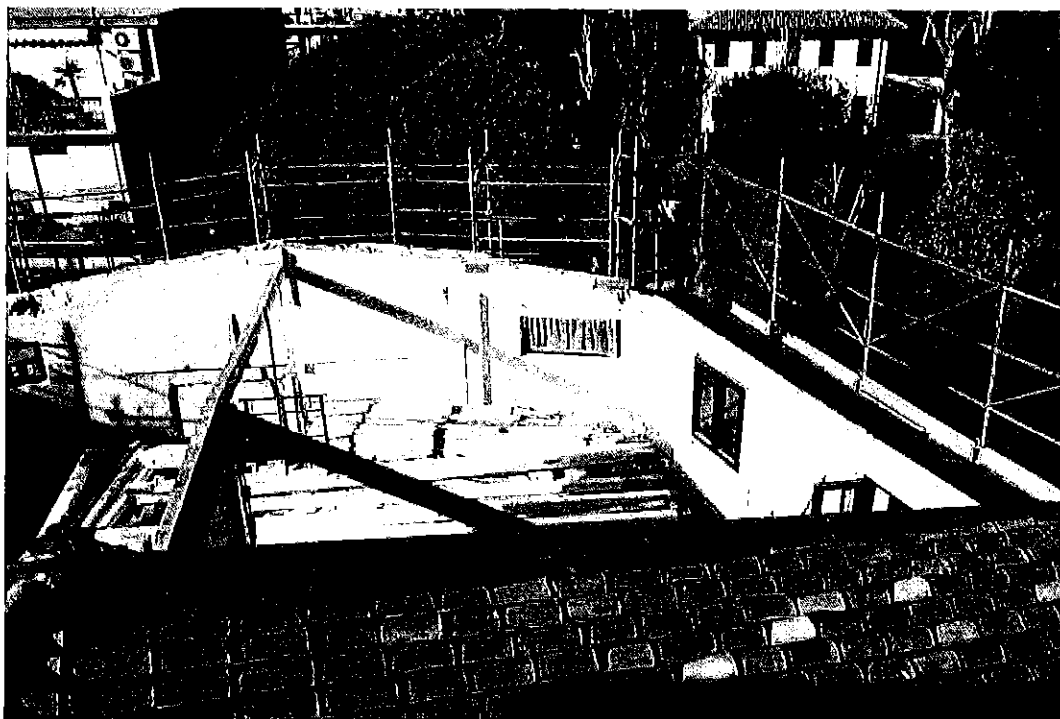
Santa Croce, 21/A - 10135 Venezia
Tel. e fax 041 2750989

e-mail
studioparenti@studioparenti.net
e-mail
lucianoparenti@studioparenti.net

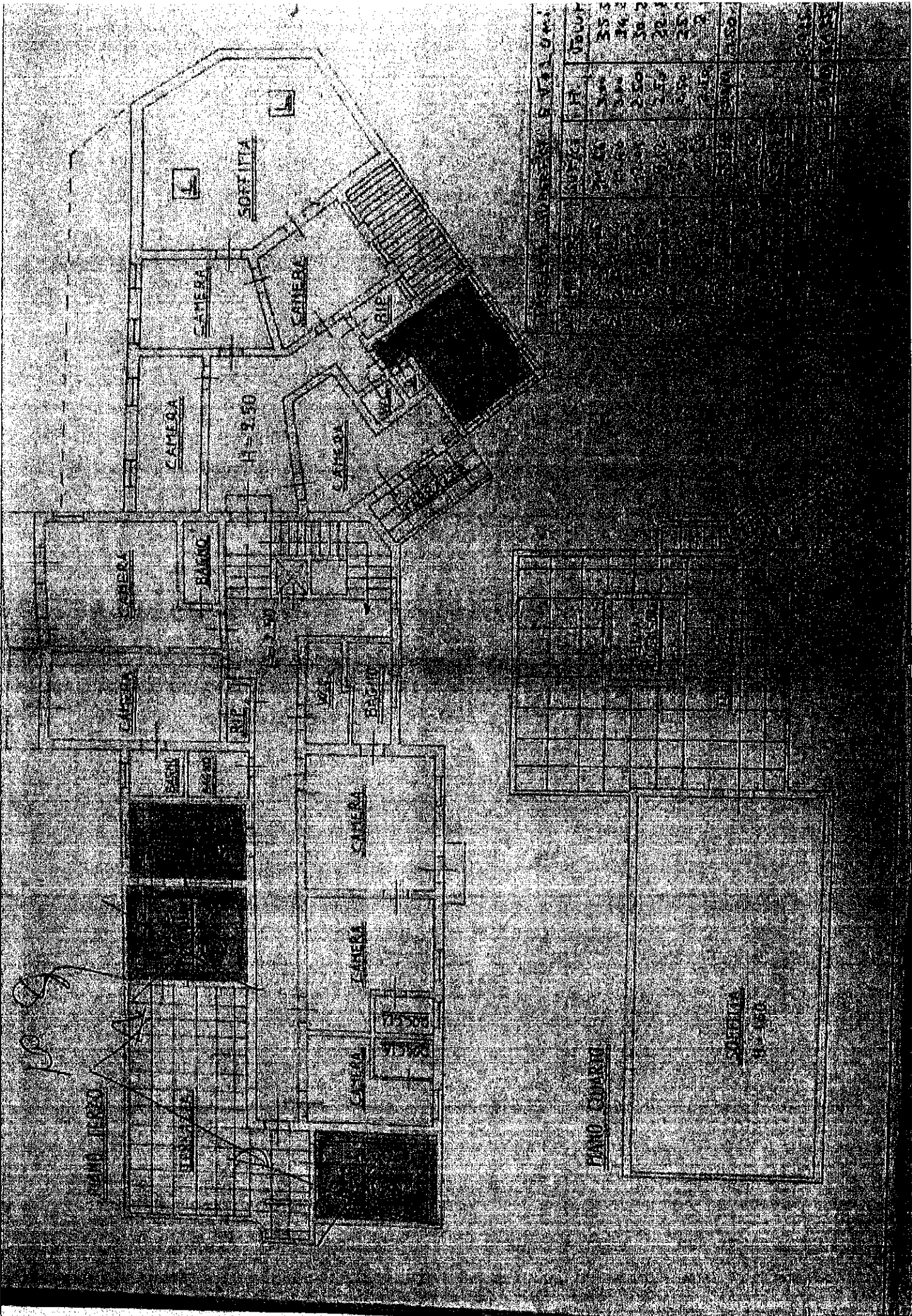
C.F. PAREN. 03177101260
P. IVA 02012650273



Copertura nord - Gennaio 2019



Copertura nord - Marzo 2019 durante i lavori di ripristino dello stato legittimato



TABLE

NO.	DESCRIZIONE	VALORE
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

PIANO QUADRATO

SOTTILE

109

108

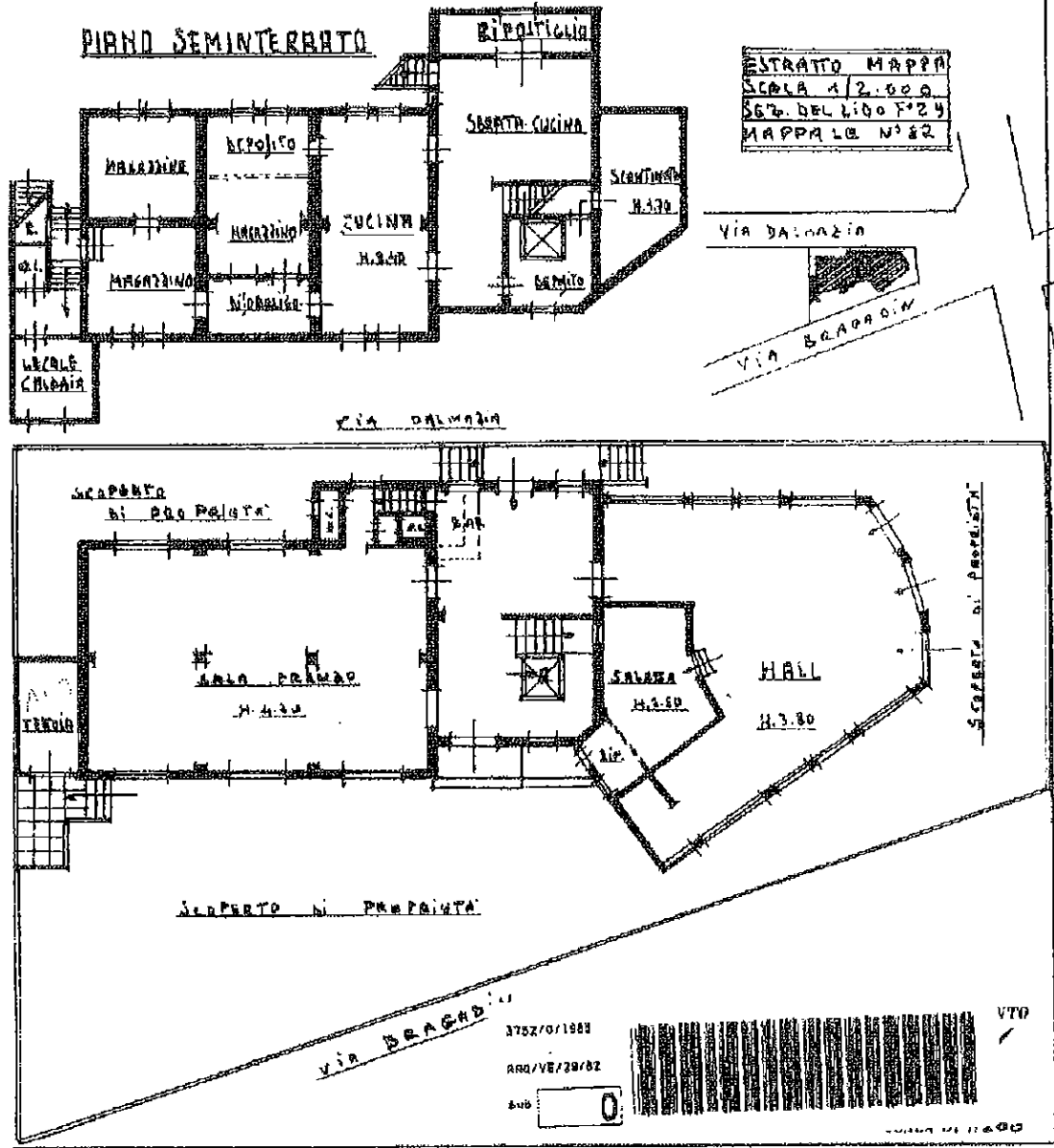
Ministero delle Finanze
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Lire 200

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di **VENEZIA - LIBO** Via **BRAGADIN N° 30**
Ditta
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di **VENEZIA**



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO	
DATA	PROV. N°
PROV. N°	3100
PROV. N°	PROV. N°
PROV. N°	2
PROV. N°	N° 82 INTERO

Completato dal **GEOMETRA**
(2001) **INIO SERGIO**
Iscritto all'Albo dei **GEOMETRI**
della Provincia di **VENEZIA**
n. **5 NOVEMBRE 2015**
Firma: *Sergio Inio Sergio*

1702/0/1985
AQG/VE/29/82
Sub 0





ATTI

COMUNE DI VENEZIA

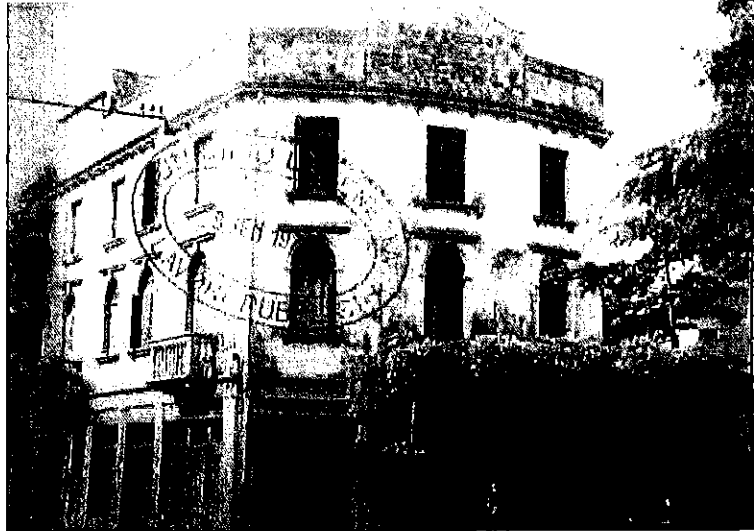
19/20

DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN REGIME DI PIANO CASA
VENEZIA - LIDO VIA MARCANTONIO BRAGADIN n 30

PROGETTO ARCHITETTONICO

COMUNE DI VENEZIA
D.C./2019/0166148 del 29/03/2019 ore 11,58

Ass. Edilizia Privata Venezia - Unita Sinsigmento



PROPRIETA':

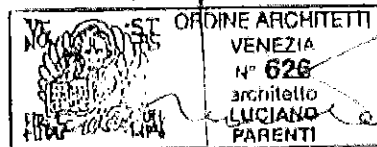
Roma

PROGETTISTA GENERALE E
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:



Arch. Luciano Parenti

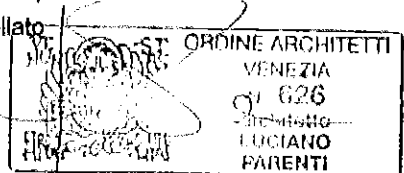
Venezia



PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA:
MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI



T.F.E. Ingegneria s.r.l.
Ing. Zefferino Tommasin
Pi. Pierluigi Fasan
Ing. Mivisa Chinellato



CITTÀ DI VENEZIA

Permesso di Costruire Prot. N. 2014/166148
In data

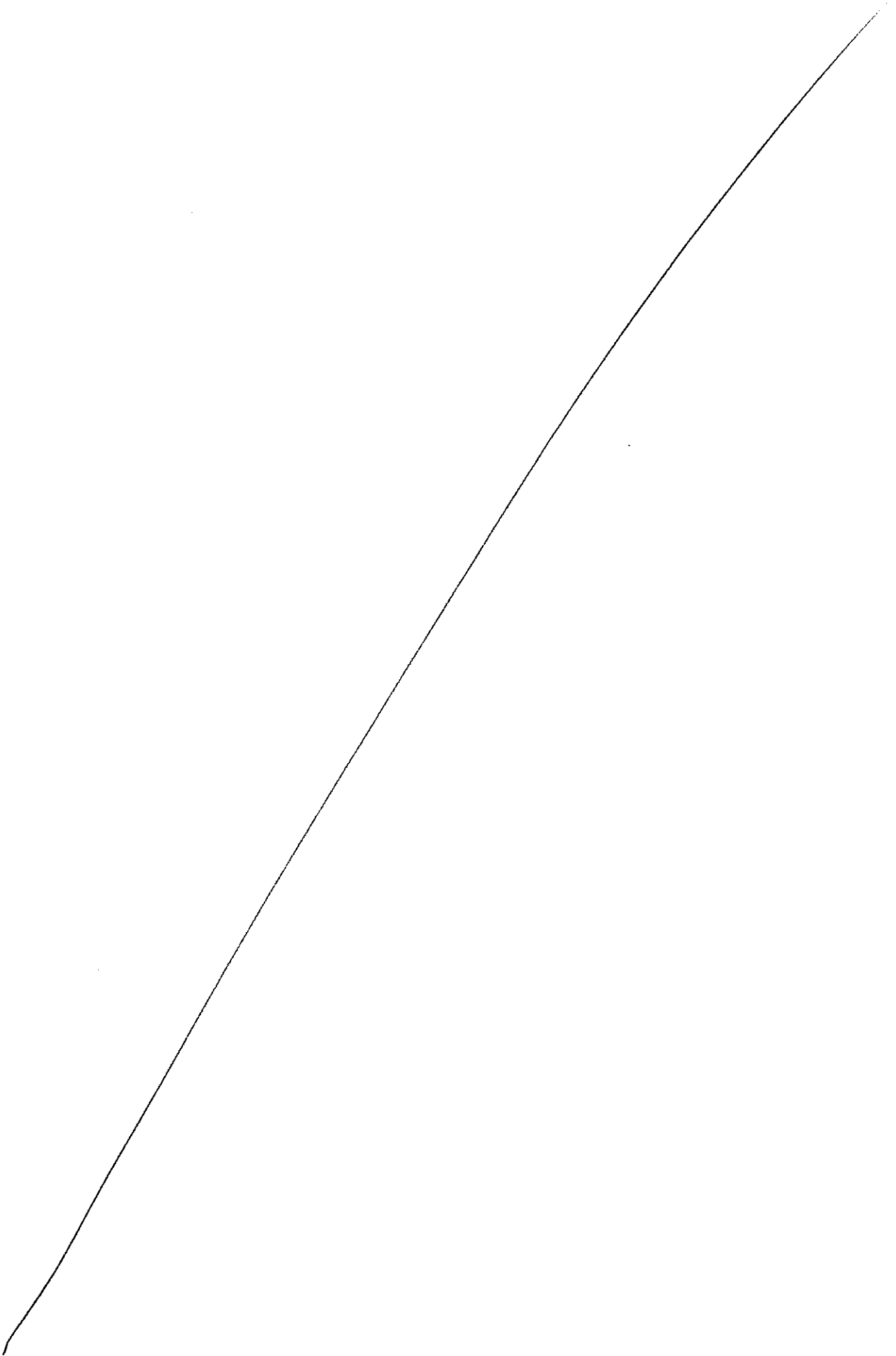
Condizionato: Sì

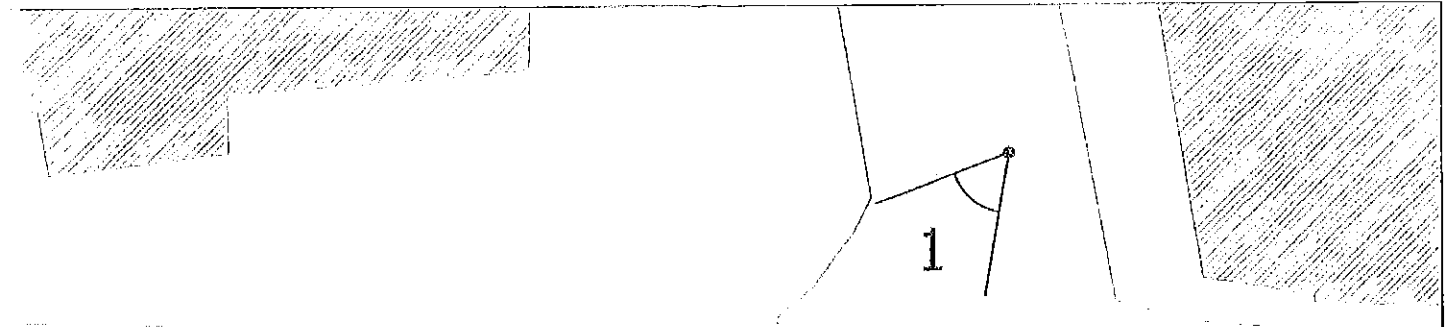
No

il Tecnico

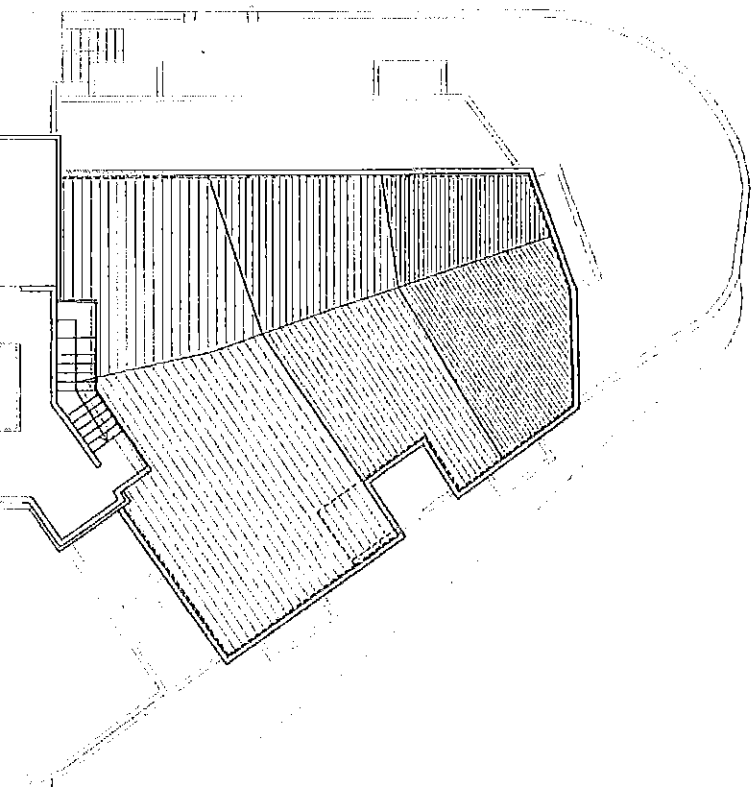


DESCRIZIONE: DOCUMENTAZIONE PROGETTO TECNICO	EDIZIONE BASE: 28.03.2019	ELABORATO N.:
Arch. VIO ROBERTI	REVISIONE N.1: REVISIONE N.2: REVISIONE N.3:	P.A. DOC_02 SCALA:

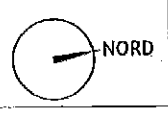
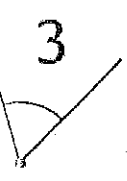


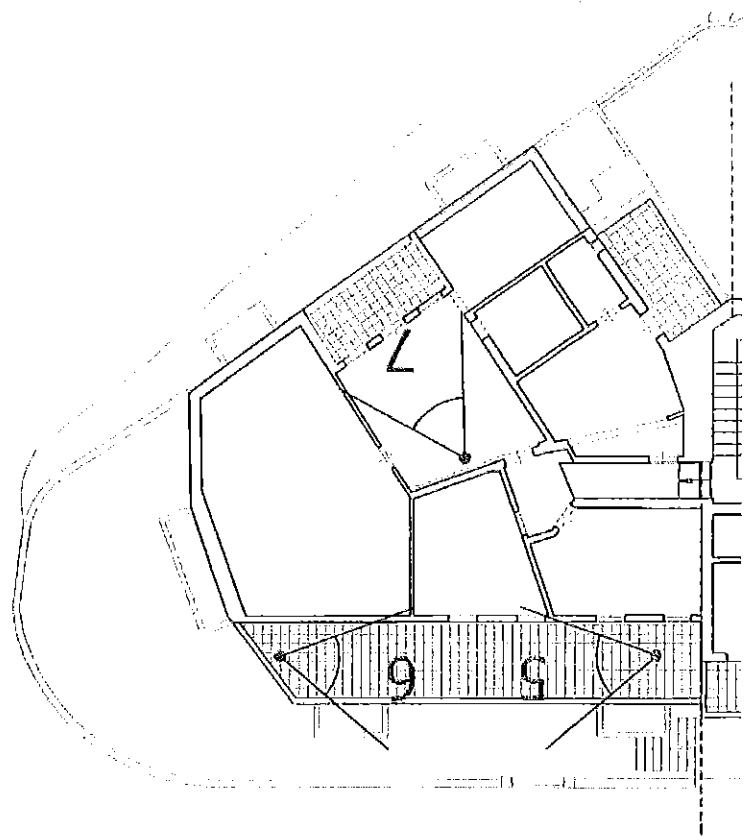


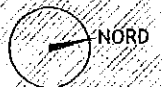
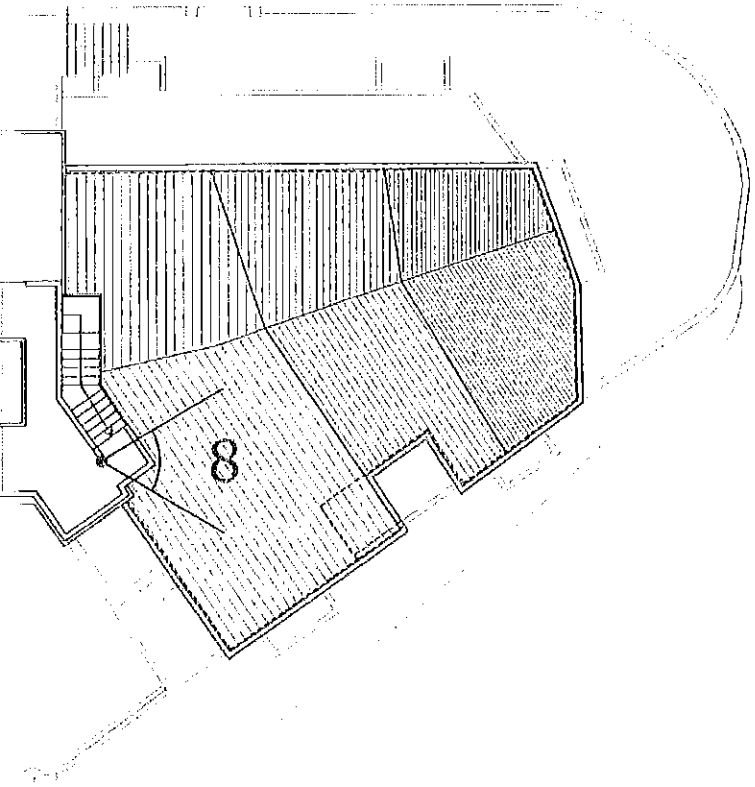
PELLI

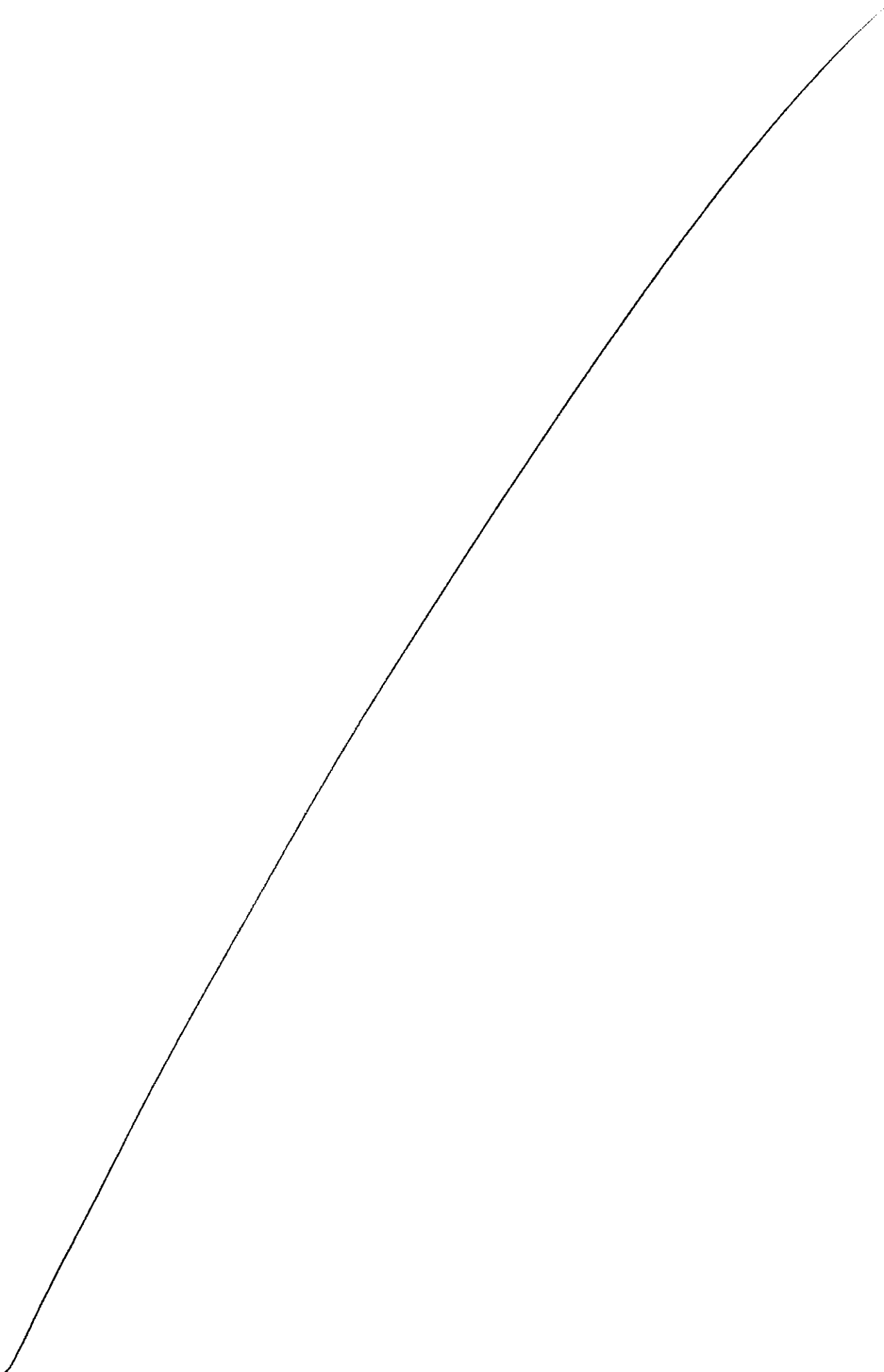


VIA M. BRACADIN









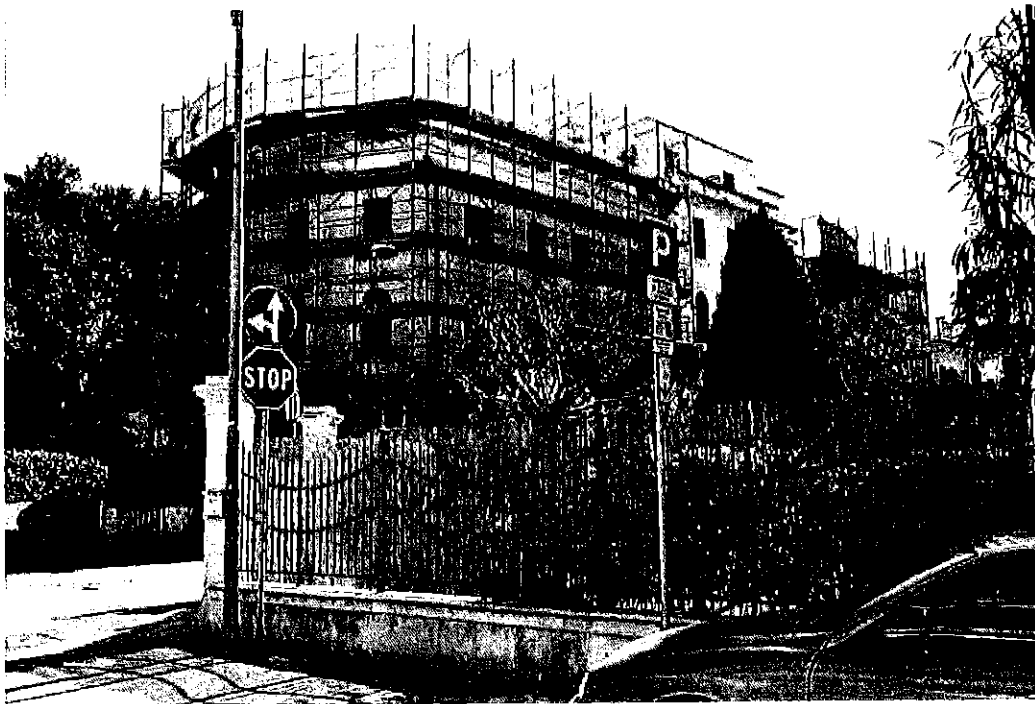


FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4



FOTO 5

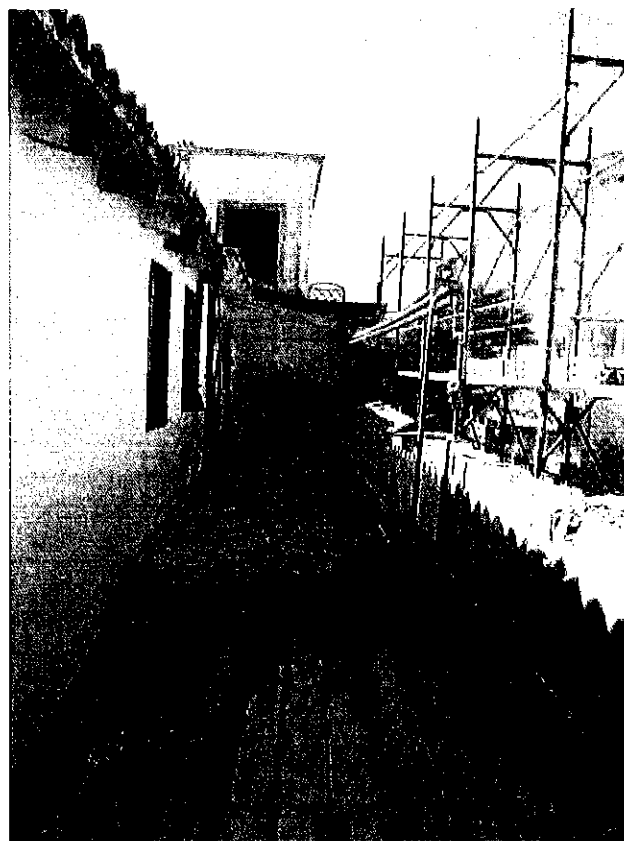


FOTO 6



FOTO 7



FOTO 8

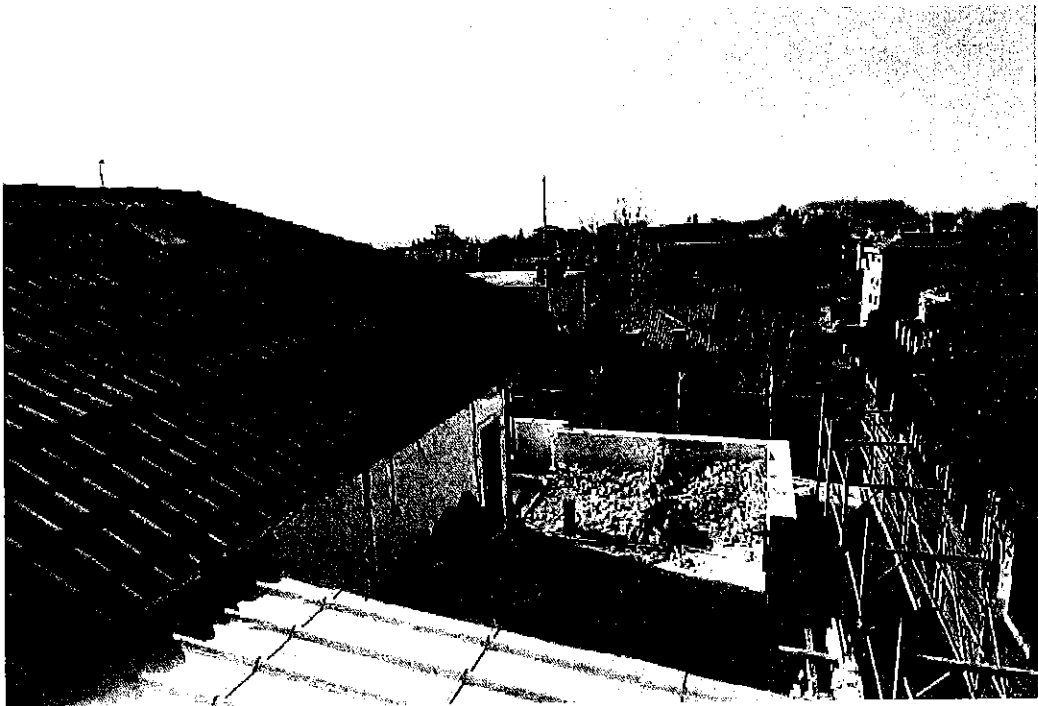


FOTO 9



FOTO 10

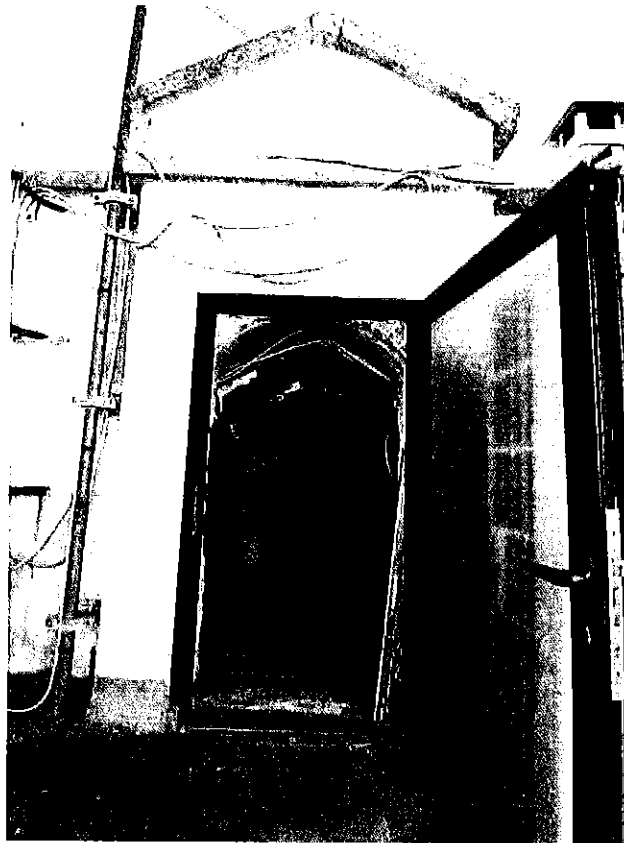


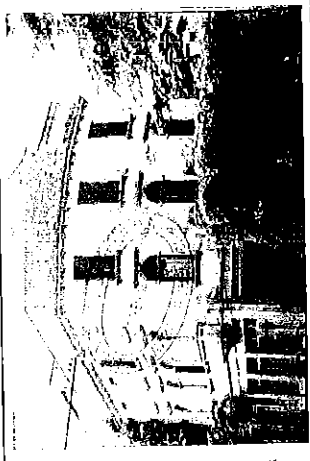
FOTO 11

COMUNE DI VENEZIA

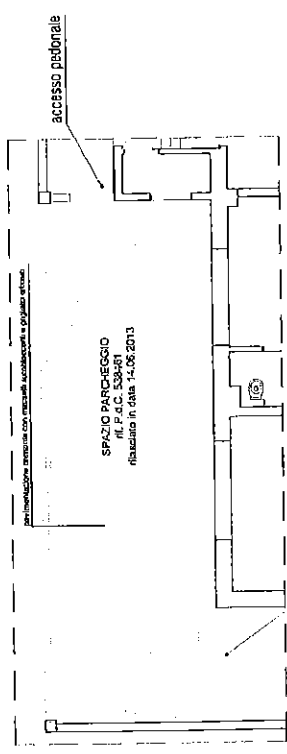
ATTI
90/10

DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN REGIME DI PIANO CASA
VENEZIA - LIDO VIA MARGANTONIO BRAGADIN n. 50

PROGETTO ARCHITETTONICO



COMUNE DI VENEZIA
dal 29/03/2019 ore 11,58
PC/2197/166148



accesso pedonale

accesso pedonale

SPAZIO PARCHEGGIO
rif. P.A.C. 538/481
rilasciato in data 14/06/2013

scala 1:100

PLANIMETRIA SDP

scala 1:100

PROPRIETA:

PROGETTISTA GENERALE E
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:

Arch. Luciano Parenti Venezia



T.F.E. Ingegneria s.r.l.
Ing. Zefirino Tommasin
Fl. Pierluigi Fasen
Ing. Michele Chinnello

PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA:
MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI

CITTA' DI VENEZIA
Permesso di Costruire Prot. N. 2624/166148
In data



Condizionato: S No
 Tecnico

DESCRIZIONE: NUOVA AREA... ELABORATO N.: 28.03.2019

recinzione esistente

accesso pedonale

accesso pedonale

